cop_CI_129OK.qxd 23-12-2004 16:56 Pagina 2

€3,90 con LIBRO

n.129 19 Gennaio - 1 Febbraio 2005

computer idea

In edicola ogni 15 giorni

LIBRO allegato

www.computer-idea.it

Niente è per sempre

➡ Cosa sono, a cosa servono e come si gestiscono i "file temporanei" >p58<

Mi è venuta male!

➡ Una piccola guida per correggere gli errori dello "scatto digitale" >p18<

No PC? No party!

➡ Il computer è l'ideale per organizzare una festa >p68<

L'arte dentro al monitor

➡ Entriamo nei musei... passando dal Web >p52<

Metti un disco fisso in più

➡ Scegliere e installare hard disk interni ed esterni >p30<

Giochi

➡ Star Wars Battlefront, Warhammer 40.000: Dawn of Wars, FIFA Calcio 2005 >p72<

Passo a passo

16 pagine di idee e suggerimenti

➡ Correggere l'inglese con Word

➡ Gli elenchi automatici con OpenOffice Calc

➡ **Nel cuore di Xp grazie a TweakUI**

➡ La posta "certificata"

➡ Stop allo spam con il programma gratuito Spamihilator

➡ La "pittura a olio" con Paint Shop Pro 9

➡ Piccoli passi >p35<

PC per fare tutto!

Videoediting, giochi, musica, lavoro: scegliete un PC che non vi costringa a... scegliere! p8

Creative SoundBlaster Audigy 2 ZS Notebook

➡ Un'orchestra nel tuo portatile >p16<

Ahead Nero 6 Reloaded

➡ Non solo masterizzazione >p62<

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L.353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 - art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

ISSN 1591-6960

vnu business publications italia

cop_CI_129OK.qxd 23-12-2004 16:55 Pagina 1

€1,60 n.129 19 Gennaio - 1 Febbraio 2005

computer idea

In edicola ogni 15 giorni

semplice, pratico tutto in italiano

www.computer-idea.it

Niente è per sempre

➡ Cosa sono, a cosa servono e come si gestiscono i "file temporanei" >p58<

Mi è venuta male!

➡ Una piccola guida per correggere gli errori dello "scatto digitale" >p18<

No PC? No party!

➡ Il computer è l'ideale per organizzare una festa >p68<

L'arte dentro al monitor

➡ Entriamo nei musei... passando dal Web >p52<

Metti un disco fisso in più

➡ Scegliere e installare hard disk interni ed esterni >p30<

Giochi

➡ Star Wars Battlefront, Warhammer 40.000: Dawn of Wars, FIFA Calcio 2005 >p72<

Passo a passo

16 pagine di idee e suggerimenti

- ➡ Correggere l'inglese con Word
- ➡ Gli elenchi automatici con OpenOffice Calc
- ➡ **Nel cuore di Xp grazie a TweakUI**
- ➡ La posta "certificata"
- ➡ Stop allo spam con il programma gratuito Spamihilator
- ➡ La "pittura a olio" con Paint Shop Pro 9
- ➡ Piccoli passi >p35<

PC per fare tutto!

Videoediting, giochi, musica, lavoro: scegliete un PC che non vi costringa a... scegliere! p8

Creative SoundBlaster Audigy 2 ZS Notebook

➡ Un'orchestra nel tuo portatile >p16<

Ahead Nero 6 Reloaded

➡ Non solo masterizzazione >p62<

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L.353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 - art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

PS03212 287x230 Comp Idea 4/11/04 9:14 am Page 1

VAIO

Vaio consiglia Microsoft® Windows® XP

intel inside pentium® 4 HT

Rilassati e fai molto altro ancora, nello stesso istante.

Rilassati davanti al nuovo computer all-in-one Sony VAIO V2S basato su processore **Intel® Pentium 4® 540 con tecnologia Hyper-Threading.** Puoi lavorare con il PC o guardare la TV grazie al sintonizzatore incorporato e al brillantissimo schermo X-black LCD da 20" 16:9. O fare le due cose insieme. O ancora, grazie all'esclusiva interfaccia VAIO Zone e al telecomando in dotazione, puoi registrare sull'Hard Disk e masterizzare i tuoi programmi preferiti, accedere rapidamente a film, musica e altro ancora in tempo reale e senza muovere un dito. Quindi mettiti comodo: l'unico problema è capire che cosa ti diverte di più.

www.sony.it/vaio

Sony e VAIO sono marchi registrati di Sony Corporation, Giappone.
Intel, logo Intel, Intel Inside, logo Intel Inside e Pentium sono marchi di fabbrica o marchi registrati di Intel Corporation o di sue consociate negli Stati Uniti ed in altri paesi.
Attenzione: la registrazione e la riproduzione di materiale protetto da copyright possono essere illegali se effettuate senza l'autorizzazione del titolare dei diritti.

You make it a Sony

SONY

sommario

> In questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**

Semplice, **pratico**, tutto in italiano

L'arte in **mostra**

Da casa, comodamente seduti, possiamo visitare i più bei musei del mondo. Sul Web non si trovano solo le informazioni per prenotare e acquistare i biglietti, ma è possibile anche vedere le opere più prestigiose nelle sale più famose.

pag. 52

Al vostro servizio, ma per **poco**

I file temporanei occupano spazio sul nostro disco fisso, non sempre è facile capire dove sono memorizzati e a cosa servono e, prima o poi, è bene eliminarli. Impariamo a conoscerli e a gestirli.

pag. 58

No PC? **No party!**

Il nostro computer è un assistente fidato anche per l'organizzazione di una bellissima festa. Dalla pianificazione degli inviti, alla spesa per le consumazioni, ma non solo. Nel pieno della festa il PC continua a lavorare per noi, "riscalda" il clima con le foto più curiose e gestisce la musica al nostro posto.

pag. 68

Posta
Le vostre lettere 4

Attualità
Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 6

A confronto
Desktop senza limiti
Un PC per fare tutto 8

Nuovi prodotti
Apple iPod Photo
Se la musica non basta... 14
Creative Soundblaster Audigy 2ZS Notebook
Ascolta il tuo portatile 16
Saitek Subwoofer Sound System
Voce profonda 16

Audio e Video
Fotoritocco
Mettiamoci una pezza 18

Le vostre lettere
Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 22

Opinioni
Fatevi sentire! 28

L'esperto
Aggiungi un disco 30

Internet
Musei on-line
L'arte in mostra 52

Software
File temporanei
Al vostro servizio, ma per poco 58
Ahead Nero 6 Reloaded
Non solo masterizzazione 62
Symantec Norton AntiSpam 2005
Ufficio smistamento 64

FAQ
Le domande più frequenti: Word 66

Vita al computer
Organizzare una festa
No PC? No party! 68

Tempo libero
Fifa Calcio 2005 72
Giochi in breve 74
Giochi console 76
DVD 78
Album 79

> Passo a passo
> Correggere l'inglese con Word I
> Gli elenchi con OpenOffice IV
> Nel cuore di Xp VII
> La posta certificata X
> Gettate l'immondizia! XI
> La "pittura a olio" con il PC XV
> Piccoli passi XVI

AUDIO E VIDEO

Mettiamoci una pezza

Non tutti gli scatti fotografici riescono bene, è naturale, ma un'immagine digitale, grazie al PC e a un programma di fotoritocco può comunque diventare interessante, se siamo in grado di individuare e correggere gli errori più comuni.

pag. 18

posta > le vostre lettere

Ho scoperto da pochi giorni l'esistenza del sito **www.allofmp3.com**. Mi sembrava di potermi finalmente rilassare: potevo cercare e scaricare i miei brani preferiti pagando (pochissimo), quindi senza fare niente di illegale, almeno secondo quanto assicurato sul sito. Peccato che la Polizia Postale sia dell'avviso opposto!
Ho telefonato loro per assicurarmi a proposito della legalità del servizio in questione, ma sul momento non ne sapevano proprio niente. Ho fornito loro l'indirizzo del sito e sono stata invitata a richiamare dopo una decina di minuti. Dopo averlo esaminato un operatore mi ha riferito che "si deduceva" che fosse illegale perché le imposte non vengono versate alla SIAE ma all'autorità russa competente.
Allora io ho "dedotto" che, se le cose stanno così, anche scaricare da iTunes a un dollaro a brano dovrebbe essere fuorilegge, e gliel'ho fatto presente.
Manco a dirlo non sapevano neanche di cosa stessi parlando. Gliel'ho spiegato e mi hanno risposto che sicuramente anche quello è illegale, partendo dal presupposto che se compro qualcosa negli USA devo pagare le tasse americane e poi anche quelle italiane se intendo portare il bene nel nostro paese. Siamo arrivati "insieme" alla conclusione che una persona che vive in Italia può comprare musica solo da un sito residente in Italia. Finalmente, dopo tanta fatica! Ma sarà vero?

Angie

Effettivamente il sito russo che citi è di natura perlomeno dubbia. Infatti, come molti altri siti Web nati laggiù, sostiene di essere in regola in quanto paga i diritti d'autore all'agenzia russa preposta a questo scopo, ma le associazioni che riuniscono le case discografiche europee e americane hanno già iniziato numerose azioni legali per ottenerne la chiusura, sostenendo che le agenzie russe non hanno alcun diritto di autorizzare simili operazioni. Il fatto che la legislazione russa sul diritto d'autore sia molto lasca, e differente dalla nostra, complica ulteriormente la situazione, ma dubitiamo che siti come questo potranno continuare a esistere a lungo.
Quanto a chi scarica musica dal sito, teoricamente potrebbe essere ritenuto responsabile di incauto acquisto, anche se l'eventualità pratica che questo avvenga è decisamente remota.
Quanto a iTunes, effettivamente non è possibile acquistare musica dal sito americano (il sito stesso non accetta pagamenti da carte di credito emesse altrove), tuttavia di recente è stata aperta una versione europea del sito cui gli italiani possono liberamente accedere.
Per andare sul sicuro, ti conviene rivolgerti esclusivamente a siti appartenenti a nazioni della UE (non solo italiani!) e regolarmente autorizzati dalla case discografiche.
Episodi come questo, tuttavia, dimostrano che la questione della legalità della musica scaricata dalla Rete è complessa e ben lungi dall'essere totalmente risolta.
Sicuramente il successo di un sito come iTunes dimostra che la gente, pur avendo la possibilità di scaricare musica gratis senza correre grandi rischi, è disposta a pagare per farlo legalmente, purché i prezzi siano bassi, l'offerta varia e il sistema comodo.
Se l'industria musicale saprà continuare su questa strada, potrà smettere di preoccuparsi eccessivamente degli scambi illegali, che è verosimile pensare non potranno mai essere scoraggiati del tutto.

Sei abbonato?
Per te i "libri di computer idea" a prezzo speciale!

Computer Idea premia i suoi **abbonati** con un'OFFERTA SPECIALE per il lancio di "**Subito Esperti**", la nuova collana di libri studiata dalla redazione per i suoi lettori, uno strumento pratico e intuitivo per conoscere nuovi software e per scoprirne tutte le potenzialità.

Subito esperti con computer idea

Gli abbonati che ne faranno richiesta potranno ricevere 4 titoli della collana dei libri di Computer Idea **al prezzo speciale di euro 8,00 (spese di spedizione incluse)**; i primi due libri ("Fotoritocco con Photoshop" e "Video digitale con Pinnacle Studio 9" verranno inviati subito, e i 2 successivi saranno spediti direttamente a casa prima della loro uscita in edicola.
Per aderire all'offerta è sufficiente chiamare il servizio abbonati di Computer Idea al n. 039/206860 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo: **abbonamenti@bp.vnu.com**.

Continuate a seguirci e cercate ogni ulteriore informazione sul nostro sito **www.computer-idea.it**.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail **abbonamenti@bp.vnu.com**
Per le vostre segnalazioni scrivete all'indirizzo: **redazione.computeridea@bp.vnu.com**

Nell'articolo "Truffe a luci rosse" pubblicato sul N.124 di Computer Idea sono citati i numeri telefonici a sovrapprezzo 144, 166, 892, 899, 0068, 0088, che consentono ai dialer di eseguire, tra l'altro, pericolosi "dirottamenti" con conseguenti addebiti astronomici. Si evidenzia anche che queste numerazioni possono essere disabilitate permanentemente con una semplice telefonata al 187 Telecom. Sarebbe però interessante sapere quale sia la funzione esatta di queste numerazioni per capire se servono anche a un normale utente o se questi può farne tranquillamente a meno. Cordialmente.

Gaspare Improta

Possiamo distinguere tra due tipologie di prefissi. Quelli che iniziano con il doppio zero sono prefissi internazionali, che permettono di telefonare in paesi come il Bangladesh, Taiwan e le isole del pacifico (il paese esatto dipende dalle ulteriori cifre aggiunte in coda). I vari 144, 166, 892, 899 sono invece prefissi che caratterizzano servizi a pagamento offerti da aziende italiane. A meno che tu non abbia un motivo per telefonare in quei paesi lontani, puoi senz'altro disabilitare senza conseguenze i prefissi con il doppio zero. Per quanto riguarda gli altri, la scelta dipende da te. La legge italiana attualmente vieta che possano essere abbinati a servizi di tipo pornografico. Attraverso di essi puoi accedere a diversi altri servizi, alcuni potenzialmente utili (per esempio i servizi clienti di alcune aziende), altri del tutto inutili e che potrebbero essere usati per spillarti dei soldi sfruttando una tua disattenzione.
Se vuoi andare sul sicuro, è meglio disattivare tutto. Eventualmente, se dovessi voler accedere in futuro a uno di tali servizi, potrai sempre sbloccare il prefisso con una semplice procedura. Bisogna inviare un fax firmato a Telecom Italia richiedendo la riattivazione (non è sufficiente una telefonata o un'e-mail, perché questo aprirebbe potenzialmente la strada a delle truffe).
Sia questa procedura sia quella di disattivazione sono totalmente gratuite: non devi quindi temere che la difesa dai dialer "passi" per la tua bolletta, e nemmeno precluderti per sempre qualche servizio interessante. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di eliminare il modem analogico e di passare a una connessione ADSL o a fibra ottica, immuni da dirottamenti in quanto esterne alla rete telefonica.

Istruzioni per l'uso

"Se le avete tentate tutte e la macchina ancora non funziona, provate a dare un'occhiata alle istruzioni". Questo avviso, evidentemente ironico, nei primi anni novanta veniva spesso affisso ai distributori automatici di caffè e snack installati negli uffici di mezza America. Lo scopo era quello di salvare le macchinette dalla consueta grandinata di pugni e calci con le quali veniva regolarmente salutato ogni mancato funzionamento.
L'idea può far sorridere, eppure la pigrizia o l'incapacità di leggere le istruzioni necessarie all'uso di un dispositivo elettronico hanno costituito, e costituiscono tutt'oggi, uno dei più clamorosi ostacoli all'alfabetizzazione digitale del pianeta.
L'approccio di ciascuno di noi al "libretto delle istruzioni" fornisce precise indicazioni sulla nostra mentalità, sul nostro modo di affrontare i problemi, persino sul nostro carattere. E la disponibilità a venire istruiti sull'uso di un prodotto può determinare il successo, il fallimento o, comunque, il tasso di diffusione di una tecnologia. Ancora oggi milioni di italiani non sono in grado di programmare il proprio videoregistratore, non tanto per la complessità delle operazioni richieste, quanto per la necessità di doverle scoprire sfogliando un libretto. Per la stessa ragione si stima che il possessore tipo di un telefono cellulare utilizzi meno del 30% delle sue funzioni e ne conosca circa il 50%.
D'altronde è noto a tutti che il manuale delle istruzioni lo si odia o lo si ama.
Per taluni non è soltanto una risorsa imprescindibile per poter sfruttare a fondo il proprio acquisto, ma è addirittura un piacere da centellinare: un sacro volumetto che, pagina dopo pagina, fa crescere l'orgoglio e la meraviglia, caricando la molla della curiosità, il piacere del possesso e mitigando misticamente il dolore legato all'esborso. Per altri il manuale è un peso insopportabile. È come se la sola vista di quel pesante blocco di pagine smorzasse ogni desiderio di sperimentazione e, soprattutto, abbattesse per sempre ogni illusione di un'immediata gratificazione: "Ma qui ci vuole la laurea!", "Se avessi saputo che per usarlo avrei dovuto leggere un malloppo simile...". Che ci si creda o meno, il famigerato "digital divide" comincia qui. È proprio una volta che si è sollevato il polistirolo, aperto il cellophane ed estratta la manualistica che si sceglie, consciamente o meno, di diventare "utilizzati" o "utilizzatori". Non è un caso che il libretto delle istruzioni vada scomparendo. I produttori di software, per esempio, lo hanno pressoché eliminato. Se si escludono i programmi prettamente professionali, tutti gli altri, per quanto complessi possano essere, sono accompagnati al massimo da opuscoli, depliant, schede di sintesi, guide rapide all'uso. Scuotete la scatola e sentirete solo il rumore di un CD-ROM che si agita nel vuoto più spinto. È una scelta che permette al produttore da una parte di non spaventare l'utente pigro, e dall'altra di risparmiare un sacco di soldi (molti di più di quanto non si creda). Fornire un manuale insieme al prodotto significa non solo investire tempo e denaro, ma anche assumersi precise responsabilità in merito alle funzioni e all'efficacia di ciò che si vende. Molto più comodo offrire un "molto più scomodo" libretto in formato PDF (che l'utente potrà stamparsi a sue spese) o, ancor meglio, il link a una pagina Web i cui contenuti potranno essere ripuliti dagli errori con il passare del tempo. Si tratta insomma di una curiosa alleanza dove chi produce riesce a semplificarsi la vita facendo leva sulle debolezze di chi compra che, a sua volta, ringrazia per il fatto di non dover sforzarsi più di tanto per capire come usare ciò che ha acquistato. Ecco perché il manuale di istruzione - nel senso più lato del termine - andrebbe considerato un preciso segno della serietà di chi lo offre e della volontà di "riscossa" di chi lo usa.

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com

Ingiusta Privacy

NEW YORK (Usa) - Il caso ha dell'incredibile. Yahoo! ha negato ai genitori di Justin Ellsworth, un giovane marine ucciso da una bomba nella provincia irakena di Al Anbar, password e nome utente per accedere alla casella di Web mail del figlio e per poter leggere e conservarne le e-mail. I portavoce della società hanno spiegato che la privacy non ammette eccezioni e che gli accordi stipulati con gli utenti, in materia di protezione dei dati personali, devono essere rispettati sempre e in ogni caso. La rigidità del provider è parsa fuori luogo a gran parte dell'opinione pubblica americana. Alcuni uffici legali si sono dichiarati pronti a sfidare Yahoo! nelle aule dei tribunali offrendo assistenza alla famiglia. Molti hacker invece hanno annunciato di voler fare a gara per violare la casella di posta di Ellsworth e fornire così ai genitori la relativa password. La politica di Yahoo! in materia rimane isolata: un altro colosso hi-tech, America Online, consente ai parenti l'accesso alla casella postale di un defunto dietro presentazione del certificato di morte. I genitori di Ellsworth hanno tre mesi di tempo: è questo il periodo massimo di "vita" fissato da Yahoo! per una casella di posta che rimanga inutilizzata.

Calcio... fuorilegge

PECHINO (Cin) - La mannaia della censura colpisce di nuovo i videogiochi. Questa volta il titolo sotto accusa non è un videogame dai contenuti violenti o "piccanti", ma un gestionale dedicato al calcio: Football Manager 2005. Le autorità cinesi non hanno apprezzato che nel gioco fossero disponibili squadre nazionali di Hong Kong, Macao e, soprattutto, Tibet e Taiwan, infatti la commercializzazione del gioco è stata dichiarata ufficialmente fuorilegge perché lederebbe la sovranità nazionale della Cina. Sono previste anche multe e sanzioni per net-café e siti che permettano agli utenti di utilizzare o scaricare il gioco. Hong Kong e Macao sono due ex colonie che godono adesso di un'ampia autonomia nell'ambito della Repubblica Popolare Cinese: entrambe sono dotate di federazioni sportive autonome, tant'è che hanno partecipato sotto le proprie bandiere alle Olimpiadi che si sono tenute l'anno scorso ad Atene. Taiwan ha dichiarato da anni la propria indipendenza, anche se la Cina la considera tutt'oggi una "provincia ribelle", mentre il Tibet, annesso alla Cina dopo un sanguinoso conflitto, è fortemente scosso da un movimento autonomista.

La redenzione dell'untore

HANNOVER (Ger) - L'ideatore dei virus più pericolosi del 2004 è un ragazzino di 18 anni, un liceale, e si chiama Sven Jaschan. È lo studente che ha progettato Netsky e Sasser, i due worm classificati da Sophos come i virus più pericolosi circolati lo scorso anno. Netsky è ancora oggi il virus più diffuso mai segnalato al mondo, mentre il worm Sasser ha infestato decine di migliaia di computer dalla sua comparsa lo scorso maggio. Il giovane Jaschan è stato individuato e arrestato dalle autorità tedesche, ma le sue "particolari" abilità non devono essere sfuggite ai "cacciatori di teste" delle aziende che si occupano della sicurezza sul Web. La società tedesca SecurePoint lo ha infatti assunto come semplice "apprendista", provocando al contempo un vespaio di polemiche. Symantec è andata su tutte le furie e la stessa Sophos non ha gradito l'operazione.

Miss digital Web

MILANO - Si chiama Katty-ko ed è la vincitrice del concorso che ha eletto la "miss virtuale" della Rete. La gara, organizzata da Franz Cerami sul sito **www.missdigitalworld.com**, ha visto la partecipazione di un centinaio di miss virtuali create da designer italiani e stranieri. Per partecipare al concorso, e sottoporre così la "candidata" al giudizio dei naviganti, era sufficiente inviare un'immagine in alta definizione (1024 x 768) della propria creazione e un paio di filmati in formato AVI dalla durata di 60-90 secondi. Katti-ko è stata ideata dall'artista digitale Flavio Parra che si è ispirato alle fattezze dell'attrice latino-americana Katty Kowaleczko. Katty ha guadagnato 15.171 voti battendo "star elettroniche"del calibro di BloodRayne e Pompea. Quest'ultima, in particolare, è una modella digitale le cui fattezze si rifanno a quelle di una dama romana di Pompei, ed è stata realizzata da scienziati e ricercatori dell'università di Salerno.

Brevi

>Il mini-Mozilla

NEW YORK (Usa) - Minimo è il nome della versione per i dispositivi ultra portatili del celebre browser Mozilla. La versione 0.3 del programma sarà disponibile nei primi mesi del 2005. Tra le funzionalità più interessanti è da segnalare la possibilità di zoomare sui particolari della pagine Web visualizzate nei display di cellulari e palmari.

Ritorna lo **StarTAC**

ARLINGTON (Usa) - Ritorna il padre di tutti i cellulari "a conchiglia". Nonostante Motorola non abbia confermato (ma nemmeno smentito) l'esistenza di tale progetto, sono molte le indiscrezioni circolanti in Rete che concordano sul ritorno del leggendario StarTAC. Il vecchio telefonino GSM, uscito nel lontano 1996, fece la fortuna della casa americana. Il nuovo StarTAC dovrebbe avere identico design ma forme leggermente più piccole (circa 85 x 43 x 19 mm). In più, secondo la moda ora in voga, sarebbe dotato di un display a 262 mila colori, fotocamera, connettività GPRS e probabilmente anche Bluetooth. Il riserbo di Motorola sulla faccenda è assoluto.

Il Web secondo l'UE

BRUSSELS (Bel) - Rendere più sicura la Rete. È questo l'obiettivo fissato dal programma "Safer Internet Plus" varato ai primi di dicembre dai ministri delle Telecomunicazioni dell'Unione Europea. Il progetto è incentrato su un costante monitoraggio delle attività e dei contenuti veicolati via Web e finalizzato a bloccare e combattere quelli illeciti, rendendo più sicura la navigazione su Internet per i minori. Per il progetto, dalla durata di tre anni (2005/2008), sono stati stanziati ben 45 milioni di euro che dovranno essere utilizzare per approntare le misure necessarie sia a contrastare i contenuti illegali e la posta indesiderata (lo spam), sia a sviluppare specifici programmi "filtro" e a diffondere la cultura di un utilizzo sicuro del Web. Il programma dovrà essere approvato dalle istituzioni di ogni stato membro. Ancora nessuna notizia su come l'Italia darà attuazione a questo ambizioso proposito.

Brevi

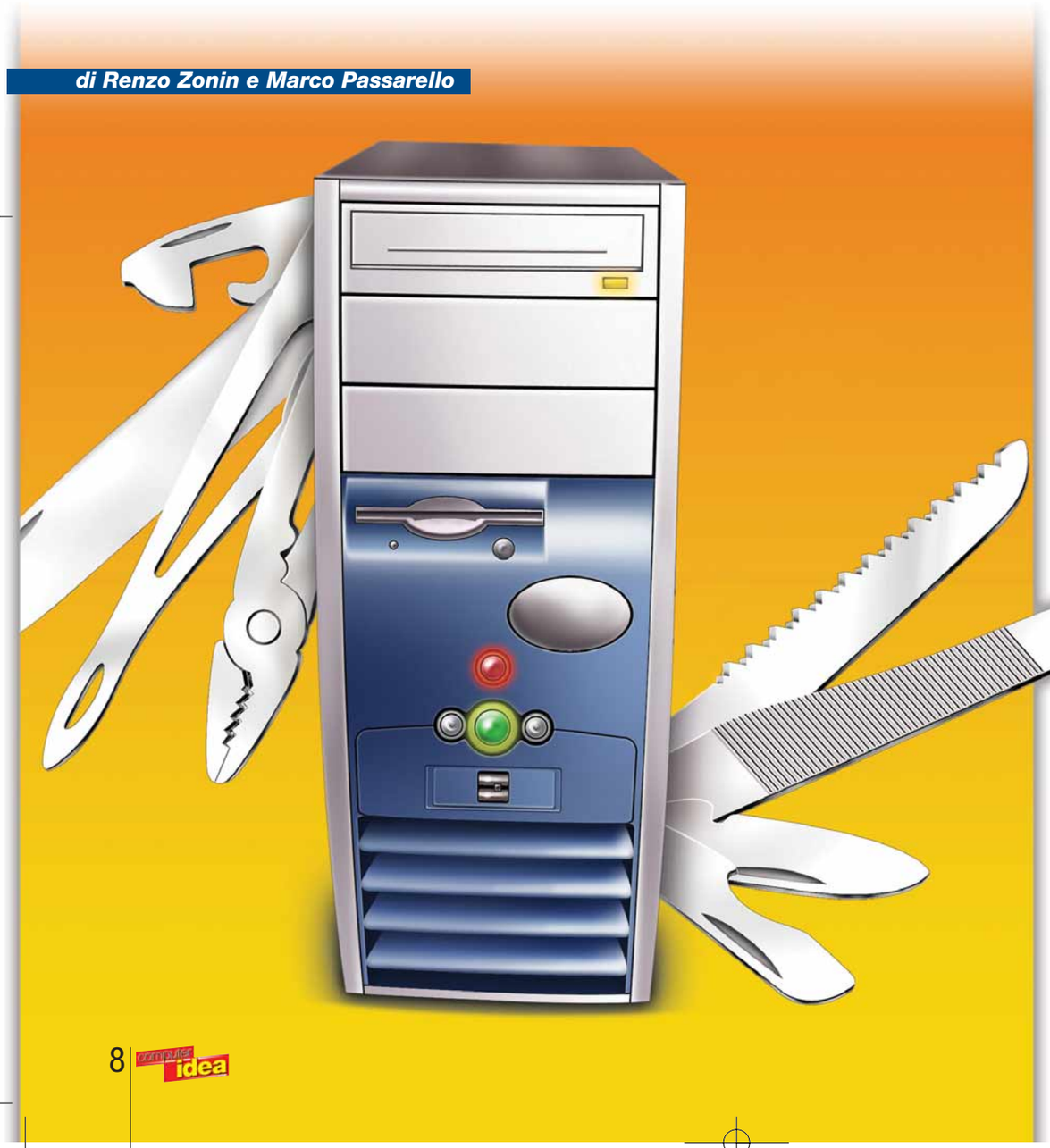
>PC con gli occhi a mandorla

NEW YORK (Usa) - IBM saluta i computer e vende la divisione PC alla cinese Lenovo. Il valore della cessione si assesta intorno a un miliardo e 750 milioni di dollari. IBM rimarrà presente nel capitale azionario della nuova azienda detenendone il 18,9%. Le ragioni della cessione sono da individuare nelle stime che prevedono un dimezzamento nel tasso di crescita della vendita dei PC nel triennio 2005/2008: -5,6% rispetto al triennio precedente.

Un PC per fare tutto

Ci hanno sempre detto che un PC potente non ha limiti. Beh, è quasi vero. Basta ***essere disposti a spendere qualche euro*** *in più. E rassegnarsi ad* ***alcune piccole integrazioni****...*

di Renzo Zonin e Marco Passarello



Il mito del PC universale, capace di eseguire indifferentemente e con la massima efficienza qualsiasi compito gli venga proposto, è vecchio quasi quanto l'informatica personale. Ma siamo davvero sicuri che un PC sia davvero e sempre in grado di fare "tutto"? Beh, spiacenti di disilludervi, ma non è davvero così. L'estrema diversificazione dei compiti operativi ha portato via via a sviluppare personal computer sempre più "tagliati" per determinati settori di impiego. La corsa al ribasso dei prezzi ha fatto il resto, costringendo i produttori a mettere sul mercato macchine sempre più ridotte all'osso nella dotazione di interfacce e memorie di massa, pur di rientrare in quelle cifre capestro che piacciono tanto a noi consumatori tipo "999 euro" o peggio "499 euro". E allora, diciamo le cose come stanno: se vogliamo un PC che possa svolgere egregiamente tutti, ma proprio tutti i compiti a cui può chiamarlo un utente casalingo non proprio alle prime armi, dobbiamo prepararci a spendere ben più di 499 euro; in realtà, an-

CONFRONTO C 23-12-2004 16:51 Pagina 9

che 999 euro non ci permettono di andare molto lontano. La potenza di calcolo si paga, e la dotazione di interfacce, schede e memorie di massa pure. Ma il problema non è solo economico. Come abbiamo scoperto analizzando l'offerta di mercato, ormai pochissimi produttori propongono soluzioni che in gergo automobilistico verrebbero definite "full optional". Quasi tutti preferiscono vendere macchine magari costose, ma il cui prezzo è determinato soprattutto dalla potenza di calcolo, ovvero dalla classe del processore, e in second'ordine dalla sofisticazione delle principali interfacce presenti sulla scheda madre (numero e tipo dei controller dei dischi per esempio). Per il resto, ovvero per tutte quelle periferiche, schede, interfacce necessarie per compiti specifici, bisogna arrangiarsi: Una volta acquistato il computer, si comprerà a parte ciò che serve, dalla scheda grafica supersofisticata per chi gioca, al modem ADSL per chi è perennemente connesso a Internet, e via discorrendo. In questo test, siamo riusciti a mettere insieme un piccolo gruppo di macchine che, a fronte di prezzi non certo popolari, riesce però a offrire una buona base di partenza: macchine cioè che, già così come le configura il produttore, sono praticamente pronte a tutto. Ma se spulciate il tabellone delle caratteristiche e delle dotazioni vedrete che anch'esse avranno a volte bisogno di qualche piccola aggiunta, per poter fare davvero "tutto". A questo punto, dobbiamo però metterci d'accordo sul concetto di "tutto".
Nessuno si sogna di usare il PC di casa per telecontrollare un macchinario che ha in fabbrica, o per calcolare la portata di strutture in cemento armato, questo è sicuro. Gli utilizzi "reali" di un computer casalingo sono soprattutto raggruppati in quattro settori: il trattamento di documenti, l'accesso a Internet, il multimediale e i giochi. Vediamo dunque cosa serve a un PC per svolgere il suo compito in ognuno di questi segmenti, tenendo d'occhio la reale dotazione di serie delle macchine sul mercato.

Esiste ancora il PC universale?

Quando abbiamo messo in cantiere questo articolo, ci siamo resi conto che sono pochissimi i produttori di PC che hanno in catalogo macchine veramente complete, da collocare in una fascia di prezzo elevata – diciamo fra i 1500 e i 2500 euro. La maggior parte di essi preferisce focalizzarsi sulla gamma media e bassa, dove oggettivamente si concentra la maggior parte delle vendite. La fascia alta è trattata in modi diversi e a volte curiosi. La maggior parte dei produttori indica come "top di gamma" il computer con a bordo l'ultimo modello di processore (che da solo assorbe buona parte del costo della macchina) generalmente completato da una adeguata scheda madre. Tutto il resto invece va aggiunto a parte, e di solito non si tratta di cose da poco: chi compra un PC velocissimo di solito lo deve usare per compiti che richiedono robuste quantità di RAM e di memoria su disco, eppure c'è chi vende sistemi professionali con a bordo 256 Mb di RAM di serie. Ci sono poi i produttori che credono ciecamente nel Media Center di Microsoft, i quali, convintissimi che sarà il regalo top di Natale, propongono in fascia alta esclusivamente sistemi di questo tipo. Cosa pensiamo di Media Center lo sapete già, quindi passiamo oltre.
Altri produttori, più subdolamente, pubblicizzano configurazioni di fascia alta più equilibrate e complete ma... si tratta di prodotti che esistono solo sulla carta. Visti i ridotti volumi di vendita di questo segmento, secondo i produttori sarebbe antieconomico produrne un gran numero e mandarli ai negozi.
E in effetti non li producono proprio: tali macchine vengono effettivamente assemblate solo dopo essere state vendute, esattamente come si fa nell'industria automobilistica. Tanto è vero che chiedendole in prova abbiamo provocato il panico in molte aziende: con il Natale che incombeva, nessuno aveva il tempo di assemblare un PC che ufficialmente doveva essere disponibile a magazzino. Tale comportamento non è in assoluto sbagliato: se il produttore dichiara pubblicamente di seguire la strategia del BTO (Build To Order, ovvero "prodotto su ordinazione"), come per esempio fa Dell, il cliente sa che deve ordinare e aspettare. Non è molto corretto dire al cliente "non ce l'ho in negozio, ma se lo ordina domani arriva" sapendo benissimo che, fatto l'ordine, inizierà l'assemblaggio dei componenti... a Taiwan.
Un manipolo di produttori infine propone configurazioni di fascia alta ragionevolmente complete ed equilibrate, e soprattutto ne produce un numero sufficiente per coprire la rete di distribuzione.
Abbiamo detto "ragionevolmente" complete perché comunque punti deboli se ne trovano, che si tratti del masterizzatore di vecchia generazione o dell'assenza di slot PCI-Express, della mancanza di un lettore di schede flash o di quella delle interfacce Bluetooth e Wi-Fi per il collegamento di cellulari e palmari.
Le giustificazioni principali dei produttori per non creare configurazioni complete e aggiornate in fascia alta sono essenzialmente due: la rapida obsolescenza e le continue diminuzioni di prezzo dei componenti, in particolare schede grafiche, dischi e RAM, che fa invecchiare (e quindi perdere valore) velocemente i computer preassemblati; e il numero incredibilmente alto di combinazioni possibili fra le varie componenti, che rende difficile comporre configurazioni "di successo".
Peccato che proprio questa rinuncia del produttore a selezionare e integrare le migliori soluzioni hardware si traduca in tanti problemi per l'utente, costretto a improvvisarsi sistemista per trovare (e installare) la componentistica più adatta, pagando di tasca propria ogni singolo errore.

Internet

Per mesi siamo stati bombardati dagli spot di un noto produttore di microprocessori, che millantava le "incredibili prestazioni su Internet" dei suoi chip. Ovviamente la realtà è ben diversa: le prestazioni su Internet dipendono per il 95% dalla velocità della connessione e dall'efficienza del browser; solo con siti Internet "pesanti", con animazioni Flash e contenuti multimediali, può entrare in gioco in piccola parte la potenza della scheda grafica e del processore. Se quindi il PC per voi è soprattutto uno strumento di comunicazione, che userete per navigare in Internet, chattare, gestire la posta elettronica, scaricare mus... ehm, fare scambi culturali, dovete prima di tutto sincerarvi che disponga delle connessioni adatte. Lasciate perdere il modem analogico interno, adatto solo come collegamento d'emergenza o dove non ci sia veramente nessuna alternativa, e dotatevi di un collegamento a banda larga. Per esempio un modem ADSL (se la vostra zona è servita), o un sistema in fibra ottica (esistono nelle principali città). Perfino un telefonino UMTS vi permette di collegarvi in modo più rapido che il modem analogico, anche se ovviamente i costi schizzano verso l'alto.
In ogni caso, nessun produttore offre altro di serie se non il vecchio e quasi inutile modem. Verificate che almeno ci

	Aginform	Cdc	Frael	MHZ	Olidata
Modello	**Thunder 560**	**Dex Premium 05.CD**	**Leonhard AT6438PM**	**Dream XT800**	**Vassant 8 4000+**
Prezzo (monitor escluso)	**2099 euro**	2.999 euro	1.970 euro	1.899 euro	2.499 euro
Distributore	**Aginform**	Computer Discount	Frael	Albatron	Olidata
Telefono	**011/674682**	-	055/696476	06/72672903	0547/419276
Numero verde	**-**	800-408040	-	-	-
Sito Internet	**www.aginformpc.com**	www.computerdiscount.it	www.frael.it	www.mhz.it	www.olidata.it
Caratteristiche tecniche					
Processore	Pentium 4 560 3,6 GHz 1 Mb cache Prescott	Pentium 4 560 3,6 GHz Prescott	AMD Athlon 64 3800+	Pentium 4 3,4 GHz 1 Mb cache Prescott	AMD Athlon 64 4000+
Scheda madre	Asus P5AD2 Deluxe	Intel M-ATX	Asus A8V Deluxe	Asus P5AD2	Asus A8V Deluxe
Chipset	Intel 925X	Intel 925X	VIA K8T800	Intel 915P	VIA KT800Pro
Memoria (Mb) /tipo	1 Gb DDR2 PC533	1 Gb DDR2	512 Mb DDR400	1 Gb DDR2	1 Gb DDR PC400
Disco fisso capacità (Gb)	Maxtor Diamond Max Plus 9 250	2 X Serial ATA 2 x 160	2 X Seagate Serial ATA 2 x 80 RAID	Maxtor Serial ATA 16 Mb cache 300	2 X Western Digital Serial ATA 2 X 250
Scheda grafica memoria (Mb)	Asus Extreme AX800XT 256	Radeon X800 XT PCIe 256	Sapphire ATI Radeon 9800XT 256 DDR	Asus PCIe Extreme AX800XT 256	Nvidia Geforce 6800 Ultra AGP 8X 256 DDR3
Masterizzatore CD o DVD± RW / Tipo	Pioneer 108A DVD± R/RW Doppio Strato	Nec DVD ± R/RW Doppio Strato	BTC 1008IB DVD±R/RW	Lg 4160b 16X DVD±R/RW Doppio Strato	Lite-On SOHW-1633S 16X DVD±RW
Porte USB 2.0 / Firewire	8 / 1	8 / 1	8 / 0	8 / 0	6 / 2
Scheda audio	Integrata 7.1 + SPDIF	Intel Integrata 7.1	Integrata 7.1	Integrata 7.1	Integrata Realtek 7.1
Modem / scheda di rete	No / Wi-Fi	56k / 10-100 Mb	56k / 1 Gb Ethernet	No / 1 Gb Ethernet	56k / 1 Gb Ethernet
Slot espansione PCI / PCIe / AGP	3 / 2 + 1 16X / 0	2 / 1 / 0	5 / 0 / 1	3 / 3 +1 16X/ 0	5 / 0 / 1
Note	-	Lettore schede flash Lettore DVD	Lettore schede flash Lettore DVD Casse Creative P580 Abbonamento Internet	Lettore DVD	Lettore schede flash Lettore DVD
Assistenza					
Garanzia (anni)	2	2	2	2	3
Assistenza	On-site	On-center	On-center	On-center	On-site con DOA
Assistenza telefonica	Sì	In funzione del punto vendita	Sì	Sì	Sì
Estensioni garanzia	No	In funzione del punto vendita	Sì On-site	No	No
Test					
SysMark 2002	356	347	329	342	325
3DMark 2001	22.234	22.765	20.995	22.444	20.741
3DMark2003	12.457	12.317	6.783	11.950	10.986
Prestazioni	8	7	6	7	6
Qualità componenti	8	7	6	8	9
Voto finale	**8,5**	**7,5**	**6,5**	**8**	**7**

** Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia*

CONFRONTO 22-12-2004 9:23 Pagina 11

sia una presa Ethernet, molto comoda per collegare firewall, router e altre periferiche di connettività, oppure per collegare in rete locale il PC con altri computer.
E a proposito di connettività, avete l'abbonamento Internet? Qualche produttore lo regala insieme alla macchina, ma verificate bene le condizioni e soprattutto i costi di connessione.
La seconda cosa che dovete controllare è la sicurezza. Alcune macchine hanno protezioni hardware contro virus e intrusioni, incorporate nel BIOS della scheda madre o addirittura a livello di processore, come per i nuovi AMD. Se nella configurazione non c'è nulla del genere, acquistare un firewall hardware che dia una mano a quello software contenuto in Windows non è una cattiva idea.
Ultimo consiglio per i grandi comunicatori: se avete un cellulare intelligente, sincronizzare i suoi dati con quelli del PC vi semplificherà molto la vita. Il modo migliore per farlo è usare l'interfaccia Bluetooth, che purtroppo non è quasi mai fornita di serie.

Gestione documenti

In genere, i documenti sono la scusa usata per comprare il PC: mi serve per le ricerche scolastiche, si racconta ai genitori; mi serve per finire a casa il lavoro dell'ufficio, spiega il marito. In realtà, l'uso del PC per elaborare testi, calcolare fogli elettronici, gestire basi di dati (tipo l'elenco dei propri CD) e impaginare qualche grafico a barre è per moltissimi utenti alquanto sporadico. Fortunatamente, anche il PC più semplice non ha problemi a trattare documenti di questo tipo, previa installazione di un software adeguato. Va per la maggiore il costoso Microsoft Office, ma per usi casalinghi anche programmi più semplici tipo Microsoft Works sono più che adeguati. E non dimenticate l'alternativa "Open Source": la suite Open Office per esempio offre notevoli funzionalità senza costringervi a svenarvi.
Se però i documenti che create sono importanti, non dovete assolutamente trascurare la questione della sicurezza: se un virus vi cancella un disco, bastano pochi minuti per reinstallare un programma, ma riscrivere una tesi di laurea cancellata è un altro discorso. Quindi? Come minimo il PC deve essere dotato di un sistema di backup, ovvero un secondo disco, o un masterizzatore, che consenta di eseguire copie dei file critici, le quali idealmente andrebbero conservate separatamente. Un programma che automatizzi la procedura di creazione delle copie di sicurezza è anch'esso utile, soprattutto se trattate molti documenti.
E se volete essere sicuri di rimanere sempre operativi, anche in caso di guasto hardware al disco fisso, potrebbe essere utile adottare una configurazione detta "RAID mirroring", ovvero con due dischi identici su cui uno speciale controller registra copie uguali dei file.

Non tutti i PC offrono di serie il lettore di schede flash, indispensabile per chi si occupa di fotografia digitale

Multimedia

Quando si ha a che fare con file di dati audio e soprattutto video, si alzano immediatamente le necessità in fatto di potenza di calcolo, capacità della memoria di massa e così via. E se la fruizione di contenuti multimediali (lettura di DVD, ascolto della musica, riproduzione di foto) non è tutto sommato proibitiva per nessun PC recente, come dimostrato dalle configurazioni dei Media Center, la creazione è un altro discorso: in una sessione di montaggio video tutte le componenti del PC vengono sollecitate al massimo. L'importante, in questi casi, è che non ci sia alcun collo di bottiglia, la cui presenza bloccherebbe l'intero processo. Un disco fisso con tempi di accesso sopra gli 8 ms per esempio creerà sicuramente problemi quando dovrà accedere ai vari contributi video da montare. Ma anche un ottimo disco probabilmente entrerà in crisi se dovrà fare tutto da solo (gestire Windows e il video). La soluzione? Una configurazione con almeno due dischi. Flussi di dati in arrivo dalla telecamera affidati a interfacce Firewire. Scheda madre e scheda grafica certificate dal produttore per funzionare con il nostro programma di montaggio preferito. E a proposito di scheda grafica: le prestazioni 3D non contano nel montaggio video, ma se usate un programma sofisticato (tipo Premiere per esempio) è comodo avere una doppia uscita video, in modo da aver spazio a sufficienza per la preview e per tutti i menu e strumenti.
Se siete appassionati di foto digitale, è irrinunciabile un lettore multiformato di schede di memoria (per non dover sempre collegare la fotocamera). Idealmente, si dovrebbe disporre di un sistema di calibrazione colore che allinei la resa di monitor, scanner e stampante, ma questo argomento è ancora tabù per il mondo Windows, a meno di spendere cifre importanti.
Infine, se l'audio è in cima ai vostri interessi, una scheda audio di qualità è irrinunciabile. La maggior parte di quelle a 6/8 canali sono pensate per riprodurre l'audio dei DVD. Se la musica volete crearla voi, meglio una scheda a due canali ma con elettronica di classe "audiophile", oppure una multicanale vera (con almeno 8 ingressi / 8 uscite) se vi dilettate di registrazione multitraccia.

Giochi

È innegabile, il PC di casa nella grande maggioranza dei casi viene usato come sofisticata consolle per i videogiochi. Questo impiego è quello che richiede le maggiori potenze di calcolo, sia al processore sia soprattutto alla scheda grafica, visto che ormai tutti i giochi sfruttano pesantemente la grafica tridimensionale. Se volete portarvi a casa una perfetta macchina da gioco, preparatevi dunque a sborsare parecchi soldi per un processore davvero veloce e una scheda grafica di ultima generazione. La sfida al vertice per le schede è da tempo

CONFRONTO 22-12-2004 9:23 Pagina 12

I nostri test

Sicuramente tutti i nostri lettori si saranno chiesti, leggendo i risultati di uno qualunque dei nostri "A confronto", quale percorso seguiamo per arrivare a dare i nostri giudizi e come e dove vengano provate le macchine che partecipano ai test. Proviamo ora a darvi qualche risposta.

I laboratori VNU si trovano nello stesso edificio in cui ha sede la redazione di Computer Idea, e vengono utilizzati anche dalle altre riviste del gruppo, come PC Magazine. Le metodologie di prova sono state sviluppate congiuntamente con gli altri laboratori VNU nelle varie nazioni del mondo. I risultati ottenuti sono disponibili in rete e consultabili dai redattori VNU di tutte le nazionalità.

I computer da provare vengono richiesti alle aziende specificando alcuni requisiti che devono rispettare. Nel caso di questa prova abbiamo lasciato molta libertà alle aziende, chiedendo soltanto dei PC con processore e scheda grafica di fascia alta, e una dotazione adeguata a ottenere buoni risultati comunque gli utenti decidano di utilizzarli.

I computer vengono inviati dalle aziende direttamente al laboratorio. Una volta verificato che le macchine corrispondano ai requisiti richiesti e siano integre e funzionanti, su di esse vengono installati i software di prova, che servono per valutarne le prestazioni. Si tratta di programmi che simulano l'utilizzo del PC in condizioni che sfruttano intensivamente le sue risorse, attribuendo dei punteggi proporzionali alla qualità e rapidità dell'esecuzione dei diversi software utilizzati.

Per valutare correttamente le prestazioni di un PC occorre effettuare due tipi di test. Quelli che misurano le prestazioni del PC in attività "da ufficio", che utilizzano principalmente grafica bidimensionale; e quelli che richiedono grafica tridimensionale come i giochi, e i cui risultati dipendono molto dall'acceleratore grafico presente.

Per quanto riguarda la prima categoria, utilizziamo i test di tipo SysMark, che utilizzano una suite di numerosi programmi di grande diffusione per mettere il computer alla prova. Per questo test abbiamo utilizzato la versione 2002, che ci ha consentito di mantenere la compatibilità con alcuni test già acquisiti, anche se in futuro passeremo definitivamente alla versione 2004. I programmi utilizzati all'interno dei SysMark 2002 sono divisi in due sottocategorie, quella dei programmi per ufficio e quella dei software per la creazione di contenuti Internet. La prima comprende la suite di Microsoft Office Xp (Word 2002, Excel 2002, PowerPoint 2002, Outlook 2002, Access 2002), i browser Netscape e Mozilla 5.0, il programma di riconoscimento vocale Dragon NaturallySpeaking 5.0, l'antivirus McAfee VirusScan 5.13 e il compressore WinZip 8.0. Nella seconda sono utilizzati Windows MediaEncoder 7, Macromedia Flash 5, l'editor HTML Macromedia Dreamweaver 4, il software grafico Adobe Photoshop 6, e il programma di montaggio video Adobe Premiere.

Per quanto riguarda la grafica tridimensionale, in attesa dell'uscita (imminente) dei test 3DMark 2005, ci siamo basati sui consueti 3DMark, in versione 2001 e 2003, Il funzionamento dei 3DMark è analogo a quello dei SysMark, solo che, invece che programmi per ufficio, si utilizzano scene di videogiochi (non sempre di giochi effettivamente commercializzati). Perché usarne due versioni? La versione 2001 è basata sulle edizioni 7 e 8 delle librerie Direct3D, mentre la versione 2003 è basata sull'edizione 9. In pratica, la versione 2003 misura le prestazioni con giochi di ultimissima generazione, mentre la precedente si basa su un campione allargato (considerato che il codice delle Direct3D 7 e 8 è presente sia in giochi della generazione precedente, che in quella attuale).

Dai risultati dei test, oltre alla relativa debolezza del PC Frael, il cui processore e la cui scheda grafica erano alquanto inferiori rispetto agli altri, e che abbiamo incluso come termine di confronto, si può notare una certa flessione dei risultati del PC Olidata, dovuta però al fatto che i test SysMark 2002 tendono ad essere più "severi" del dovuto con i processori AMD; di questo problema abbiamo tenuto conto nell'attribuire i voti.

L'Olidata ha però avuto risultati inferiori anche nel campo della grafica tridimensionale, nonostante sulla carta la sua GeForce 6800 Ultra fosse ad armi pari con gli altri concorrenti; risultato probabilmente dovuto a un componente troppo nuovo e con firmware non ancora a punto. Nel corso delle prove abbiamo verificato anche l'insorgere di una forte rumorosità, a mano a mano che le ventole tachimetriche si adattavano all'impegno richiesto dai test e aumentavano la velocità; chi progetta di utilizzare il PC in campo audio dovrebbe tenerne conto.

In conclusione, abbiamo attribuito la vittoria al PC Aginform che vanta le migliori prestazioni in grafica bidimensionale e risultati molto buoni in campo 3D, il tutto con un cabinet di qualità e ancora qualcosa in più come un trasmettitore per rete Wi-Fi. Tutto ad un prezzo considerevolmente più basso rispetto ad alcuni concorrenti. L'ottima dotazione dell'Olidata viene un po' penalizzata dalle prestazioni 3D imperfette, mentre il PC di CDC, pur uscendo discretamente dai test, ha sofferto nel giudizio per il prezzo esorbitante.

ristretta ad Ati e nVidia, che si superano vicendevolmente ogni pochi mesi con prodotti sempre più veloci. Questo significa che fra 12 mesi la scheda più economica avrà le stesse prestazioni dell'attuale top di gamma. Dato che i produttori di giochi danno per scontato che l'utente abbia a disposizione sempre il massimo, preparatevi a cambiare spesso attrezzatura per restare al passo. Meglio quindi prevedere da subito una scheda madre con bus PCI Express 16X, tecnologia che presto sostituirà l'ormai vecchio AGP. Meglio ancora se di slot ce ne sono due, perché sono già sul mercato schede che lavorano in coppia per raddoppiare le prestazioni.

Per ovvi motivi, nessun PC viene fornito con un corredo di periferiche da gioco: sta a voi aspiranti "piloti di rally", o marines armati fino ai denti, scegliere il giusto corredo di volanti, joystick, pedaliere, manette per i motori e via discorrendo.

Tirando le somme

Il PC universale non è un oggetto mitologico, ma poco ci manca: le personalizzazioni necessarie per fargli affrontare le varie incombenze sono tali e tante che nessuno metterà mai in commercio un prodotto del genere. Diverse macchine, però, si avvicinano molto all'idea di un PC capace di fare tutto, e con poche aggiunte ben mirate potranno assolvere perfettamente, se non tutti i compiti possibili, tutti quelli che ci interessano davvero. Se i nostri interessi sono eclettici, il consiglio è di scegliere il sistema con la migliore espandibilità: sarà più facile adattarlo a esigenze diverse e sarà, in un certo senso, a prova di futuro.

mx_ot2w_it230x287.qxd 6/10/04 12:53 Page 1

© Maxtor Corporation 2004. Maxtor e What Drives You sono marchi registrati e Maxtor OneTouch è un marchio commerciale della Maxtor Corporation. Tutti gli altri marchi sono proprietà delle corrispondenti società. GB significa 1 miliardo di byte. La capacità totale accessibile varia a seconda dell'ambiente operativo. Maxtor OneTouch II è un elemento adeguato al vostro piano globale di protezione dei dati. *Dati sulla capacità di memorizzazione file forniti da Jon Peddie Research. Per ulteriori informazioni, visitare www.jonpeddie.com

La tua foto preferita. Proteggila.

I tuoi ricordi sono importanti. Salvali, memorizzali ed esegui il backup con un semplice clic.
Maxtor OneTouch II è l'unico disco rigido esterno che consente di salvare fino a 200.000 foto*. Un nuovo software che ti permette di recuperare rapidamente backup di file con un semplice clic, anche grazie al nuovo Maxtor DriveLock™ per una protezione superiore.
Il nuovo migliore amico del tuo computer.

DISCO RIGIDO *Maxtor OneTouch™ II*

Il componente migliore per i ricordi che ami

Fino a 300 GB • FireWire • USB 2.0

Disponibile nei migliori Punti Vendita e Rivenditori Online. Maggiori informazioni sul sito www.maxtor.com

Maxtor®

What drives you.®

14-16 NUOVI PRODOTTI c 23-12-2004 16:52 Pagina 14

Se la **musica** non basta...

*...c'è un **Apple iPod** in grado di visualizzare le **foto sul televisore**.*

Sull'onda dell'enorme successo commerciale che ha portato Apple a vendere un numero davvero impressionante di lettori MP3 iPod, la casa californiana propone ora una nuova versione del suo celebre prodotto in grado anche di visualizzare le fotografie.
A prima vista iPod Photo è indistinguibile da iPod modello base; solo accendendolo si può notare la prima, grande differenza: il display è a colori. Le funzioni di lettore MP3 rimangono invariate rispetto all'originale (lo abbiamo recensito su Computer Idea N. 103), bisogna notare però che recentemente l'aspetto dell'iPod ha subito qualche modifica, e che i tasti funzione sono stati incorporati nella ghiera circolare, così come già era avvenuto per il modello di dimensioni ridotte, l'iPod Mini.

L'altra particolarità è la possibilità di caricare sul disco immagini che sarà possibile visualizzare sullo schermo o su un televisore.
L'invio delle immagini al lettore avviene tramite il consueto software iTunes già utilizzato per l'invio di file musicali. È da notare che le foto non vengono caricate su iPod nel formato originale, a meno che non lo si utilizzi nella modalità "disco esterno", che però non permette di visualizzare le foto, ma solo di archiviarle.
Il software iTunes invia a iPod tre versioni della foto a risoluzioni prefissate, in modo che le successive visualizzazioni siano rapide e non richiedano elaborazioni in tempo reale da parte del lettore. Una volta memorizzate le foto è possibile visualizzarle sul display che ha una risoluzione di 220 x 176 pixel. Per trovare rapidamente la foto cercata è anche possibile visualizzare delle anteprime che portano sul display 25 immagini per volta in formato ridotto.
Infine si può usare iPod per visualizzare le foto in sequenza a intervalli prefissati (o con avanzamento comandato dall'utente); quest'ultima modalità permette anche di inviare le immagini a un televisore collegato a iPod tramite un cavo con segnale videocomposito. Esiste anche la possibilità di utilizzare un ingresso S-Video, di qualità migliore, ma è richiesto l'acquisto di un cavo a parte.
Questa nuova "trovata" di Apple ci lascia francamente un po' meno entusiasti. iPod Photo non è utilizzabile come ausilio per i fotografi, dato che non è in grado di accettare immagini direttamente da macchine fotografiche o da schede di memoria. Anche considerandolo unicamente come visualizzatore di immagini, bisogna dire che la risoluzione del display è piuttosto bassa e produce sgradevoli "scaletta-ture". Il prezzo risulta poi davvero eccessivo, considerato che per cifre paragonabili si può acquistare un lettore (Archos, Creative, iRiver) con uno schermo a risoluzione molto superiore e in grado di riprodurre video e di svolgere numerose altre funzioni.
Dobbiamo quindi sconsigliarne l'acquisto per chi fa della parte fotografica il proprio obiettivo principale. Resta comunque un iPod, uno dei migliori lettori MP3 in circolazione. E per i numerosissimi appassionati di questo prodotto questa nuova funzionalità potrebbe risultare interessante.

Marco Passarello

Apple iPod Photo

7,5 VOTO

Produttore: Apple
(Tel. 02/273261; www.apple.it)
Prezzo: 579 euro (40 Gb)
679 euro (60 Gb)

Pro: Grande capacità del disco, ottimo design
Contro: Display a bassa risoluzione, prezzo elevato

Facilità d'uso	9
Funzionalità	7
Documentazione	8
Rapporto qualità/prezzo	6

SONY

Sei pronto a guardare avanti?

Sony ha creato una nuova generazione di display, per consentirti una visione sempre migliore.
La nuova tecnologia **Sony X-black LCD** concentra e rende diretta l'emissione del fascio luminoso, restituendoti immagini più definite e colori più brillanti.
Se cercavi un buon motivo per cambiare monitor, adesso l'hai trovato.

Schermo convenzionale

Schermo Sony X-black

www.sony.it

© 2004 Sony Corporation. Sony, il logo Sony e X-black LCD sono marchi registrati di Sony Corporation. Caratteristiche e specifiche sono soggette a modifica senza preavviso. Gli attuali colori possono variare. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i paesi. A causa del processo di produzione caratteristico dei pannelli LCD, non può essere garantito il completo funzionamento di tutti i pixel (in merito alla difettosità dei pixel, tutti gli LCD Sony sono conformi alla normativa ISO13406-2). Sony Corporation non sarà responsabile di eventuali errori che potrebbero essere presenti in questo documento.

You make it a Sony

X-black LCD

14-16 NUOVI PRODOTTI c 22-12-2004 9:19 Pagina 16

Ascolta il tuo **portatile**

*Una **PC-card** per migliorare l'**audio del notebook**.*

Se i portatili di oggi non hanno quasi nulla da invidiare ai computer fissi, l'audio è uno dei pochi ambiti in cui esiste ancora una marcata differenza: pochi notebook hanno un'uscita audio digitale, quasi nessuno ha ingressi digitali e il più delle volte mancano anche le diverse connessioni audio analogiche destinate a un sistema di altoparlanti surround.
Una possibile soluzione può essere una scheda esterna, ma ora c'è anche un'alternativa più comoda: Creative propone infatti una scheda audio in formato PC-card. Per installarla basta inserirla nell'apposito slot (disponibile su quasi tutti i portatili) e caricare il software dal CD in dotazione.
La Soundblaster Audigy 2 ZS Notebook è una scheda audio capace di tutto ciò che caratterizza la linea Audigy 2: audio fino a 96 kHz di frequenza di campionamento e 24 bit di risoluzione, compatibile con le codifiche audio Dolby Digital e DTS (anche 7.1, cioè con sette canali audio più il subwoofer), e ha persino la prestigiosa certificazione THX che ne garantisce la qualità.
La ridottissima superficie disponibile su una PC-card ha obbligato il produttore a utilizzare connessioni con più di una funzione. Troviamo così un ingresso multiplo (che può fungere da ingresso microfonico, di linea e digitale ottico), un uscita multipla (cuffia, oppure digitale ottica) e un connettore per un cavo con tre uscite analogiche (incluso nella confezione) che permette di collegare un sistema di altoparlanti 7.1. L'elevata qualità audio, la maggiore comodità rispetto a una scheda esterna e la presenza di connessioni di ogni tipo ne fanno la scheda ideale per chi ha a che fare con l'audio anche mentre è in viaggio.

Marco Passarello

Creative Soundblaster Audigy 2 ZS Notebook

8,5 VOTO

Produttore: Creative
(Tel. 02/8118161, www.europe.creative.com)
Prezzo: 129,00 euro

Pro: 7.1 canali, ingressi e uscite digitali, ottima qualità audio
Contro: Ingressi e uscite a funzione multipla

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	8

Voce **profonda**

*Un **subwoofer** davvero **piccolo e portatile**.*

Per quanto la miniaturizzazione abbia fatto passi da gigante, la riproduzione di frequenze molto gravi necessita tuttora di altoparlanti di una certa dimensione, che non è possibile far entrare in un notebook. Ne risulta così quel suono alquanto "anemico", in cui i dialoghi di un film sono chiari e comprensibili, ma il resto della colonna sonora manca di profondità. Un'ottima soluzione al problema è il subwoofer per notebook proposto da Saitek. Si collega al portatile tramite una connessione USB e migliora di parecchio l'emissione audio sulle frequenze gravi. Un selettore permette di decidere se limitare il funzionamento solo alle basse frequenze, o se invece riprodurre l'intero spettro audio (nel caso in cui gli altoparlanti del notebook fossero scadenti o inesistenti). Il Subwoofer Sound System viene alimentato direttamente dalla presa USB e questo ne limita la potenza di emissione a circa 2 Watt. L'ingombro non è molto superiore a quello di un mouse e il miglioramento che apporta alla riproduzione sonora è notevole. Se non potete collegare il portatile a un sistema completo di altoparlanti, il Saitek è una soluzione comoda ed economica per godere comunque di un audio soddisfacente.

Marco Passarello

Saitek Subwoofer Sound System

8 VOTO

Produttore: Saitek
(Tel. 02/84742243; www.saitek.com/italy)
Prezzo: 24,99 euro

Pro: Non richiede alimentazione, poco ingombrante
Contro: Potenza modesta

Facilità d'uso	9
Funzionalità	8
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	8

HP ci mette il pc.
Intel, la tecnologia.
Rosso Alice, il divertimento.

Gratis su www.rossoalice.it, 6 mesi di film e 10 brani musicali per chi acquista un HP 7300 o Media Center 1100.

Acquista subito un computer HP Media Center serie 1100.it o HP Pavillon zd 7300 dotati di processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT e ricevi in regalo da Intel la scratch card "Rosso Alice". Potrai così attivare un abbonamento film per 6 mesi e scaricare 10 brani musicali tra i tuoi preferiti nell'area dedicata www.intel.rossoalice.it per apprezzare il ricco mondo dell'entertainment sul portale adsl di Telecom Italia. Noi mettiamo tecnologia e contenuti, tu mettiti comodo.

Promozione valida dal 15 novembre 2004 al 31 marzo 2005. I costi di connessione sono esclusi. Il servizio non è visibile dal sistema Mac.

AUDIO E VIDEO c 23-12-2004 16:53 Pagina 18

Mettiamoci una pezza

*L'**immagine digitale** può essere **migliorata successivamente** allo scatto, con un computer e un programma di fotoritocco. Ecco come **correggere gli errori più comuni**.*

di Marina Macrì

Una foto sbagliata? Quando si usava la pellicola, non c'era rimedio. Le immagini, che fossero venute troppo chiare o troppo scure, bisognava tenersele, così com'erano. Anche agli errori di inquadratura non c'era rimedio. Il soggetto si confondeva con lo sfondo? Un particolare indesiderato spuntava dietro la sua testa? Niente da fare, la foto era oramai fatta. Con il digitale, invece, è possibile "mettere una pezza" alla maggior parte degli errori causati da fretta e poca abilità nel fotografare. L'immagine, una volta scaricata nel computer, può essere modificata, grazie ai tanti programmi di fotoritocco a disposizione, da quelli più completi e complessi, come Photoshop, a quelli più semplici, forniti a corredo con la macchina fotografica. Con i programmi più completi si può ovviare a quasi tutti gli errori: cancellare un particolare indesiderato, esaltare il primo piano sfocando lo sfondo, correggere selettivamente i colori, ritagliare e ingrandire una sola parte dell'immagine.

AUDIO E VIDEO c 22-12-2004 9:17 Pagina 19

Con gli altri si può fare un minor numero di interventi. Con quelli più semplici, offerti assieme alle compatte da poco prezzo, si può togliere una dominante di colore, aumentare o diminuire il contrasto della foto, virare in seppia, o effettuare semplici interventi creativi sull'immagine, ma vediamo come rimediare agli errori più comuni.

Tutto da rifare

La scelta dell'ora in cuì è stata scattata la foto è sbagliata. Lo scatto è stato fatto intorno a mezzogiorno, quando il sole è alto nel cielo e produce ombre nette, a perpendicolo. Sul viso, questo tipo d'ombra produce, al posto degli occhi, due buchi neri di ampie dimensioni.

Infine, l'immagine non è ben incisa, indizio evidente di micromosso.

La fotocamera, al momento dello scatto, era tenuta storta. L'edificio alle spalle del soggetto pende tutto da un lato.

L'immagine è un po' scura, perché l'esposimetro, impostato sull'automatismo è stato troppo influenzato dalla luce riflessa dall'edificio bianco e dalla pavimentazione antistante.

Dominanti di colore

L'errore più frequente riguarda le dominanti di colore. Fotografie verdoline, rossastre, tendenti al blu, non sono rare. Sono il risultato di un bilanciamento di colore sbagliato. Cerchiamo di spiegare: noi vediamo i colori sempre nella stessa maniera, in qualsiasi condizione d'illuminazione, perché il cervello compensa automaticamente le dominanti. La fotocamera, invece, ha bisogno di essere guidata. Per questo ha il comando per il bilanciamento del bianco. Mediante icone raffiguranti il sole, il lampo del flash, il cielo nuvoloso, la lampadina a incandescenza o il tubo al neon, si deve impostare, prima dello scatto, il tipo di luce che illumina la scena. Esiste anche la modalità automatica, con la quale la fotocamera compensa da sola eventuali dominanti, ma si tratta di piccole correzioni. Così, se si fotografa prima in esterni, poi in interni, dimenticando di impostare il nuovo bilanciamento di colore, si avranno immagini tendenti al rosso, o al verdolino se le lampade che illuminano il locale sono al neon. Che fare? La correzione è possibile con qualsiasi programma di ritocco. Si apre l'immagine con il programma, dal menu si sceglie la voce bilanciamento colore e si corregge, togliendo in tutto, o in parte, il colore dominante.

Troppo lontano

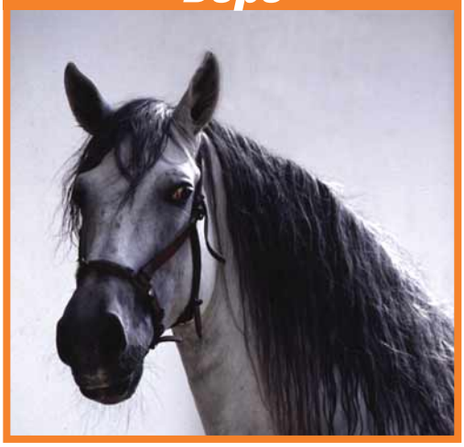
Il soggetto, rispetto a tutto quello che è entrato nell'inquadratura è troppo piccolo. Ci si è dimenticati di azionare lo zoom. Oppure, caso più frequente, l'occhio era talmente concentrato sul soggetto, che non si è accorto di quanto gli stava attorno. È proprio il caso di dire che "aveva occhi solo per lui". Con un programma che offra la possibilità di ritagliare una parte dell'immagine, la difficoltà è facilmente superata. Si evidenzia con lo strumento Lazo, o lo strumento Riquadro, la parte da ritagliare, poi si utilizza il comando Taglia. E il gioco è fatto. Agli effetti pratici si fa la stessa cosa che farebbe lo **zoom** digitale della fotocamera, si ingradisce un particolare dell'immagine.

Sfondi indesiderati

Consideriamo altri de casi: dietro alla testa della fidanzata spunta un palo della luce; oppure il soggetto si confonde con lo sfondo. Sono solo due

Prima

Dopo



Non si poteva spostare il cavallo su di uno sfondo più adatto. E nemmeno slegarlo, per evitare quella brutta corda che va dalla capezza al muro. Ha risolto la situazione un programma di fotoritocco. Per cancellare sia la corda, sia la colonna gialla, dietro al collo dell'animale, è stato usato lo strumento "timbro clone". Con questo strumento si prende una porzione d'immagine e la si sovrappone a quella che si vuole cancellare. Proprio come si farebbe con un timbro. In questo caso, per cancellare la colonna dietro al cavallo e la corda, sono stati presi, via via, pezzi dell'immagine vicini a quelli che si volevano cancellare. In questo modo non c'è pericolo che la luminosità e l'illuminazione del pezzo riportato siano diverse da quelle che lo illuminavano nella realtà

AUDIO E VIDEO c 22-12-2004 9:17 Pagina 20

Il paese sulle rive del lago ha troppo poco risalto nella foto. Il fotografo, al momento della ripresa, non ci ha fatto caso e vorrebbe poter stampare un'immagine dove il paese abbia maggiore rilievo. Si va nel menu del programma di fotoritocco, si delimita con lo strumento Lazo, o con lo strumento "Selezione rettangolare", la porzione di foto che si vuole "ingrandire", poi si dà il comando Taglia. In questo modo si elimina quanto sta al di fuori della zona selezionata e rimane da stampare solamente la parte desiderata. Nella pratica è come avere zoomato in modo digitale sulla immagine, ingrandendone solamente una parte. In questo caso la parte centrale

degli errori più comuni. Sono causati dalla scarsa attenzione che si presta al momento di scattare la foto. Basterebbe guardare con più impegno nello schermo a cristalli liquidi (Lcd) della fotocamera o nel suo mirino, per evitarli. Purtroppo, presi dall'entusiasmo del momento, non si fa quasi mai. E si deve rimediare dopo, se non si vuole buttare via l'immagine. Per correggere il problema è necessario un programma di fotoritocco, che permetta di cancellare i particolari indesiderati, togliendoli oppure rendendoli meno evidenti con un sfocatura. Queste possibilità sono offerte dai programmi più sofisticati, come Photoshop o il più semplice Photoshop Elements. Grazie ai vari strumenti, presenti nella barra del menu, si possono cancellare i particolari indesiderati dello sfondo. Oppure selezionare le zone da sfocare, in modo da rendere più evidente il soggetto.

Foto troppo scura

Succede quando si sbaglia clamorosamente l'**esposizione**. Ci si è dimenticati di impostare l'automatismo di esposizione, oppure l'**esposimetro** è stato ingannato da una zona troppo chiara del soggetto. E le ha dato troppa importanza nei suoi calcoli. Così la parte chiara è venuta bene, ma tutto il resto della foto è sottoesposto, cioè scuro. Anche in questo caso si può rimediare. Anche il programma più semplice offre una finestra con il comando della luminosità, che serve per schiarire o scurire un'immagine.

Lo sfondo, con tanti elementi, tutti perfettamente a fuoco, rende meno evidente il soggetto in primo piano. Per questo motivo si è deciso di sfocare selettivamente lo sfondo con un programma di fotoritocco. Con lo strumento Lazo si è selezionato il contorno della ragazza, poi si è dato il comando "Selezione inversa". In questo modo a essere selezionato, per le successive modifiche, è stato lo sfondo. A questo punto dalla barra del menu di Photoshop si è fatto clic sulla voce Filtro. Dal sottomenu che è apparso si è aperta la finestra di dialogo Sfocatura e da questa si è scelta l'opzione "Controllo sfocatura". Mediante un cursore si è determinato il grado di sfocatura desiderato, controllando il risultato in anteprima sul monitor. A questo punto rimanevano ancora a dare fastido la finestra e il muro bianco vicino al viso della ragazza. Sono stati eliminati con il "Timbro clone", come descritto per le modifiche apportate alla foto del cavallo

AUDIO E VIDEO c 22-12-2004 9:17 Pagina 21

La situazione era disperata. Il fotografo aveva clamorosamente sbagliato l'esposizione, sottoesponendo di almeno tre valori luce. In casi come questi il risultato della correzione non è mai entusiasmante. Tuttavia permette di avere una foto stampabile, piuttosto che non averla affatto. La correzione è stata ottenuta agendo dapprima sui comandi di luminosità e contrasto. Poi, siccome i valori impostati erano alti e avevano causato colori un po' sfalsati, si è proceduto a correggere anche i colori, con il comando "Correzione colori" del menu

Prima

Dopo

Assieme al comando della luminosità, c'è quello del contrasto. Molto spesso si debbono usare tutti e due. Quando si aumenta la luminosità, si diminuisce anche il contrasto della foto, da ripristinare agendo sul comando omonimo.
Anche una foto troppo chiara si può recuperare agendo sul solito comando della luminosità e su quello del contrasto. Come nel caso precedente quest'ultimo è spesso da aumentare.

Micromosso

La foto non è ben nitida, a prima vista si direbbe che è sfocata. Invece la colpa è del micromosso. Si tratta di quei piccoli, inavvertibili, movimenti che il fotografo trasmette alla fotocamera, con il tremolio della mano con cui impugna l'apparecchio.
Tanto più forte è il rischio di micromosso, quanto più lo zoom è impostato sulle focali del teleobiettivo.
Il teleobiettivo non solo ingrandisce le dimensioni del soggetto, ma amplifica anche i tremolii della mano.
A una foto decisamente mossa non c'è rimedio.
Per il micromosso, proprio perché "micro", si può fare qualcosa, in modo da renderlo meno evidente: bisogna agire sul contrasto. Un'immagine più contrastata è percepita dall'occhio umano come più nitida.
Per migliorare la qualità di un'immagine affetta da micromosso si agisce sul comando del contrasto, aumentadolo di poco.
Alcuni programmi, come Nikon View, offrono la possibilità di aumentare il contrasto in modalità automatica e in gradi differenti. Meglio di tutti, però, agiscono i programmi come Photoshop, che nel menu, alla voce contrasto, offrono la possibilità di contrastare solamente i bordi. Questa è la modalità più efficace per diminuire l'impressione di poca nitidezza causata dal micromosso. Anche una lieve sfocatura può essere corretta aumentando il contrasto.

Meglio prevenire

Gli errori descritti in questa pagine sono i più frequenti. Almeno una volta, anche il fotografo più bravo li ha commessi. La tecnologia digitale permette di correggerli, in modo particolare se non sono troppo evidenti. Ciò non deve indurre il fotografo a trascurare la corretta tecnica di ripresa.
I programmi di fotoritocco non fanno miracoli. Possono soltanto mettere una pezza sull'errore.
Una foto scattata in modo tecnicamente corretto sarà sempre migliore di una foto corretta con un programma di fotoritocco.
Il digitale aiuta il fotografo, ma non lo esime dall'imparare come si impugna una fotocamera, per non incorrere nel micromosso; o come bisogna comporre correttamente il soggetto nell'inquadratura.

Glossario

Diaframma: Sistema meccanico all'interno dell'obiettivo, serve per allargare e restringere il diametro del percorso di passaggio della luce. Oltre all'effetto sull'esposizione, determina la profondità di campo della fotografia.

Esposimetro: Parte della fotocamera che misura l'esposizione, ovvero analizza la quantità di luce presente nell'immagine e determina (o suggerisce in caso di funzionamento manuale) i corretti valori di tempo e diaframma da utilizzare per ottenere uno scatto correttamente esposto.

Esposizione: Processo per determinare la quantità di luce che arriva alla pellicola (o al sensore). La corretta esposizione si può raggiungere intervenendo sull'otturatore (più tempo rimane aperto, più luce passa) e sul diaframma (più esso è aperto, più luce passa nella stessa quantità di tempo).

Otturatore: Dispositivo meccanico posto davanti alla pellicola (o al sensore) che con la sua apertura e chiusura determina il tempo di esposizione, vale a dire la durata dello scatto vero e proprio. Tempi lunghi migliorano la resa in caso di scarsa luce, ma aumentano le probabilità di avere immagini mosse.

Profondità di campo: L'intervallo di distanze che appare perfettamente a fuoco nella fotografia. Una foto con elevata profondità di campo avrà contemporaneamente a fuoco i soggetti in primo piano e gli elementi dello sfondo in lontananza.

Zoom: Particolare tipologia di obiettivi in cui la lunghezza focale, ovvero l'ingrandimento, non è fissa ma variabile, e può passare da una posizione minima detta "grandangolare" a una massima detta "teleobiettivo".

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Chiedete un consiglio ai nostri esperti! Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

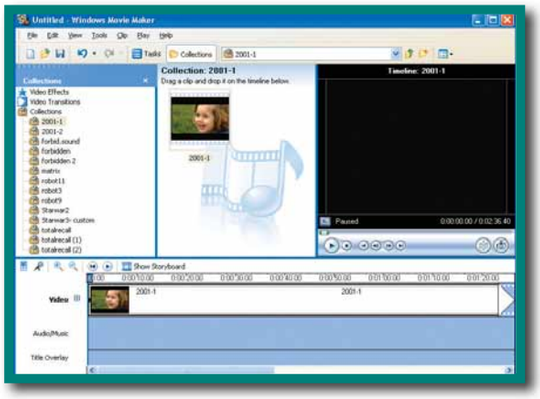
Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista. Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com oppure via fax al numero 02/66034225 o ancora, via posta, alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Da DV a DVD il passo è breve, ma...

?D ***Da poco tempo mi sono lanciato nel mondo del montaggio video. Ho comprato una videocamera DV, un notebook Packard Bell Easy Note E3, il programma Studio 9 e il masterizzatore DVD DL. Prima di tutto questo, l'estate scorsa mi sono sposato e tre dei miei amici invitati hanno ripreso l'evento, ognuno con la propria videocamera DV. Avendo perciò 3 nastri DV, li ho riversati sul mio PC con l'ausilio di MovieMaker 2. Ho fatto il montaggio riducendo il tutto a poco più di 30 minuti di video con tanto di colonne sonore ed effetti. A detta di tutti ho fatto un bellissimo lavoro, ma il trasferimento su Video-CD fa peggiorare parecchio la qualità sullo schermo della TV. Così ho capito che dovevo salvare il tutto in un formato di qualità superiore, e cioè trasferirlo su DVD. Creato un file da circa 3,5 Gb in formato AVI, sono iniziate le notti in bianco. Ho comprato un programma (XVideo Converter) per poter masterizzare il file su DVD senza perdere in qualità. Dopo vari tentativi, il meglio che sono riuscito a ottenere è un video anche buono, ma con scatti da mal di mare al minimo movimento del soggetto o dello zoom. Come si fa a trasformare un file AVI in un file MPEG2 per DVD? Il mio programma è sufficiente a questo scopo?***

Alberto Fusco

!R Abbiamo una notizia buona e una cattiva. Quella buona è che Pinnacle Studio 9 è perfettamente in grado di gestire la conversione dal formato AVI, con codec DV, al formato MPEG2. Anzi, Studio 9 arriva anche a creare la struttura del DVD e a eseguire la masterizzazione. Nessun problema quindi con le cassette DV che acquisirai da qui in avanti. La notizia cattiva, invece, è che probabilmente il video del tuo matrimonio non potrà essere migliorato, perché quando hai acquisito le cassette con MovieMaker hai probabilmente selezionato un codec a bassa qualità (è l'impostazione standard di MovieMaker). In questo modo, il materiale acquisito è stato registrato in un file AVI, ma in bassa qualità. La successiva conversione di questo AVI in un AVI DV ad alta qualità non può in alcun modo riportare nel video i dettagli e la fluidità perse per colpa della prima codifica: i codec video sono infatti di tipo "lossy", ovvero eliminano informazioni nel corso della compressione e queste informazioni non possono essere ripristinate. Tra l'altro, ci sembra strano che il file ottenuto dopo aver riconvertito il video in formato AVI-DV sia di soli 3,5 Gb: mezz'ora di video DV dovrebbe occupare quasi il doppio (6,5 Gb). L'unico modo per riavere la qualità originale è di procurarsi nuovamente le cassette originali riacquisire il video (questa volta con Pinnacle Studio 9 impostato su DV alla massima qualità), e rifare il lavoro di montaggio. Dato che disponi già del video montato in precedenza, lo puoi usare come "guida", e quindi le varie operazioni per ricreare il risultato finale richiederanno molto meno tempo della prima volta.



> In linea col centralino

?D ***La mia ragazza ha il PC, ma non riusciamo a connetterlo a Internet con il suo modem seriale analogico (marca Creative) perché in casa ha una centralina telefonica. Il problema è che deve fare sempre lo zero per avere la linea con il telefono, ma fare la stessa cosa con il modem è tutt'altro che semplice.***

Giuliano Grandin

!R Per collegarsi a Internet attraverso un centralino telefonico analogico basta mettere una o due virgole (",") tra il prefisso per impegnare la linea telefonica (in questo caso lo zero) e il normale numero di accesso al provider. La virgola forza una pausa di qualche decimo di secondo che serve a dare al centralino il tempo per impegnare la linea urbana. Alcuni centralini hanno una funzione LCR (Least Cost Routing) per usare automaticamente gli operatori telefonici alternativi. In questa situazione potrebbe essere necessario impegnare la linea urbana con un prefisso speciale che disattiva il prefisso dell'operatore alternativo e quindi lascia comporre i numeri che iniziano con la cifra 7. Questo prefisso è elencato nelle istruzioni del centralino; per esempio, in molti centralini si compone 01033 per escludere l'operatore alternativo e instradare la chiamata Internet verso la rete di Telecom Italia. Naturalmente la tariffa e il prefisso più convenienti dipen-

Il vincitore è...

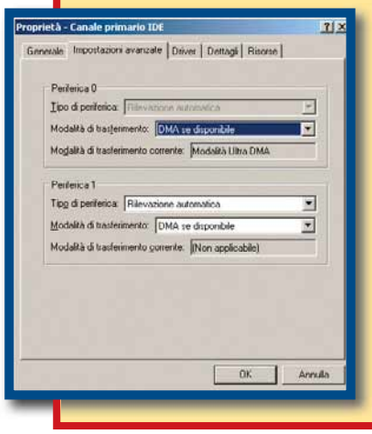
La domanda del signor Bruno Galasso vince Babylon 5.0

> Disco lento

?D ***Ho un computer con 2 dischi rigidi Maxtor, rispettivamente da 80 Gb (7.200 rpm) e 30 Gb (5.400 rpm). Il mio problema è che il disco da 80 Gb appare molto lento rispetto a quello da 30 Gb che, a una velocità di 5.400 rpm, dovrebbe essere il più lento. Non sono riuscito a capire perché: può dipendere dalla scheda madre che ha un bus troppo lento? Oppure dal processore o dalla RAM? Se necessario, quali componenti devo cambiare?***

Bruno Galasso

!R Spesso il rallentamento del disco dipende da una modalità di trasferimento dati sbagliata. La modalità più veloce è quella UltraDma, e in Windows Xp si attiva aprendo la scheda "Gestione periferiche" dell'icona Sistema del Pannello di Controllo. Seleziona dall'elenco il canale IDE a cui è collegato il disco e fai clic sul pulsante Proprietà. Richiama la scheda "Impostazioni avanzate" e scegli la voce "DMA se disponibile" nella casella "Modalità di trasferimento" per tutte le periferiche. Normalmente ciò riporta la velocità a livelli normali; se però il disco, il lettore CD-ROM (quando è collegato allo stesso cavo) o il cavo IDE non supportano UltraDma il computer potrebbe bloccarsi durante il riavvio. In questa situazione basta avviare il PC in modalità provvisoria e ripristinare le impostazioni originali. Se il disco sta già funzionando in modalità UltraDma, prova a collegarlo a un'altra porta IDE della scheda madre, eventualmente modificando la posizione del suo ponticello master/slave. In alcune situazioni il disco continua a funzionare più lentamente del dovuto perché i dati che contiene sono molto frammentati. Usa più volte di seguito l'utilità di deframmentazione di Windows per curare il difetto. Infine, bisogna ricordare che non tutti i dischi da 7.200 rpm sono necessariamente più veloci dei modelli da 5.400 rpm: oltre alla velocità di rotazione dei dischi, conta il tempo di posizionamento della testina. Se il disco da 7.200 rpm Maxtor appartiene alla serie economica (si riconosce perché ha soltanto 2 Mb di cache interna), può essere utile dividerlo in due partizioni in modo da dimezzare (in media) la durata dei movimenti della testina per recuperare i file all'interno di ciascuna partizione.



dono dal particolare abbonamento stipulato. Se il modem impegna la linea, ma non compone il numero, bisogna fare clic sull'icona "Opzioni modem e telefono" del Pannello di Controllo e portarsi sulla scheda Modem. Fai clic su Proprietà e apri la scheda Modem della nuova finestra, quindi togli il segno di spunta dalla casella "Attendi il segnale prima di comporre il numero". Se il centralino analogico è di tipo superato, possono verificarsi problemi di connessione con il modem del provider: in tal caso la velocità di collegamento è bassa

22-26 DOMANDE E RISPOSTE c 22-12-2004 9:10 Pagina 24

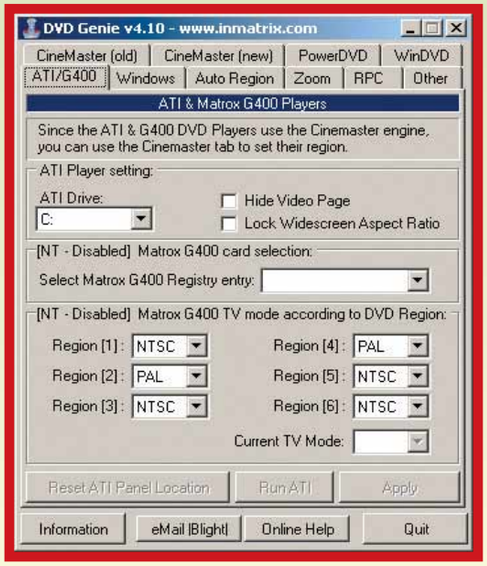
IL TORMENTONE

Vedere DVD sul computer

?D Sto acquistando i film su DVD di una bellissima collana; i primi li ho regolarmente visionati; ma con il terzo, il quarto e il quinto non ci riesco. Compare la seguente scritta: "The TV out port of your display card is not working properly - this copy protected disc can not be played when TV out function is enabled". Come è possibile? Cosa devo fare per visionare anche i dischi "protetti"?

G.B.B.A.

!R Per contrastare la pirateria domestica, i produttori cinematografici non rilasciano licenze per la riproduzione dei DVD ai programmi capaci di riprodurre i film su quelle schede grafiche che hanno un'uscita TV senza i circuiti anticopia Macrovision. Le schede grafiche attuali hanno sempre questo circuito e non creano problemi, mentre per vedere i film in quelle più datate è indispensabile disattivare dal pannello di controllo l'uscita TV. Bisogna perciò fare clic sull'icona Schermo del Pannello di Controllo, scegliere la scheda Impostazioni e fare clic sul pulsante Avanzate. Nella finestra delle "Proprietà dello schermo" si deve scegliere la scheda che controlla l'uscita TV (a volte si chiama Displays) e disattivarla. Un'alternativa può essere quella di ingannare il programma di riproduzione dei film su DVD per fargli credere che l'uscita video sia dotata del circuito Macrovision.
Il trucco non funziona con tutte le schede grafiche, e necessita di programmi appositi. Tra i molti disponibili consigliamo DVDGenie, che riconosce e gestisce la maggior parte delle schede grafiche.

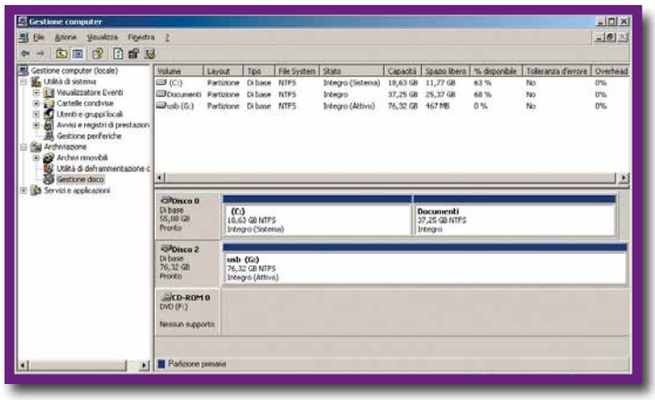


e la linea cade spesso; in alcune situazioni la comunicazione dati è impossibile. Il difetto è provocato dai filtri del centralino che dovrà essere sostituito. In alternativa, quando la linea urbana è di tipo ISDN, si può installare nel PC un modem ISDN da collegare direttamente, con l'apposito cavo, a una presa a 8 contatti della borchia Telecom, scavalcando il centralino.

> Disco esterno, questo sconosciuto

?D Ho acquistato un box per poter sfruttare un disco rigido esterno da 5" su porta USB. Collegandolo alla porta USB e caricando i driver il box viene riconosciuto, sia con Windows 98 che con 2000 e Xp. Sulla barra di sistema appare l'icona della periferica; in Pannello di Controllo/ Sistema/ "Gestione hardware" alla voce "Universal serial bus controllers" c'è la configurazione come "USB Storage Adapter V3(TPP)", e come fornitore dei driver risulta Cypress. Però facendo clic su "Unità disco" il disco non viene riconosciuto e tanto meno gli viene assegnata una lettera. Insomma, il disco esterno c'è ma è inutilizzabile, perché non visibile dal sistema. Cosa devo fare per poter far riconoscere questo disco sia a Windows 98 sia a Windows 2000 e Xp e poter cosi utilizzare finalmente questo box?

Antonio Zolli



!R Se l'hardware è correttamente riconosciuto dalla gestione periferiche di Windows, per usare il disco sarà sufficiente assegnargli manualmente una lettera di unità. Questa procedura, che di solito non è necessaria, è indispensabile invece se Windows non è in grado di stabilire in modo autonomo quale lettera di unità utilizzare, per esempio perché il disco è un volume dinamico oppure perché è stata inibita nel registro di sistema l'assegnazione automatica della lettera di unità.
Nel caso di Windows Xp e 2000, per assegnare una lettera di unità bisogna fare clic sull'icona "Gestione computer" che si trova tra gli strumenti di amministrazione del Pannello di Controllo. Sfoglia le icone sul lato sinistro della finestra per evidenziare, una alla volta, le sezioni del registro Eventi; nella parte destra della finestra bisogna fare doppio clic su ogni eventuale segnalazione d'errore che può riferirsi all'hard disk e leggerne la causa. Se Windows non segnala errori dovuti ai dischi, fai clic sulla voce "Gestione disco" (che appartiene alla sezione Archiviazione) e attendi l'analisi dell'hardware. In alcune situazioni Windows propone una procedura guidata per contrassegnare e importare le unità disco; bisogna completarla accettando le risposte predefinite.

Cogli l'attimo

Non rinunciare a farla tua per sempre

Exagerate by Hamlet propone una vasta gamma di prodotti dedicati alla "Fotografia digitale".
Un assortimento completo di Memorie e Lettori di Compact Flash, Secure Digital, Multi Media Card, Smart Media, Sony Memory Stick, XD, Micro Drive, custodie per memorie e macchine fotografiche, periferiche FireWire A/B, USB 2.0, IRDA, Bluetooth e ancora Pen Drive USB, Box per Hard Disk, CD-R, Sync Box e XDrive.
Una famiglia di prodotti che rappresenta la soluzione ideale per trasferire, elaborare e archiviare le foto dei vostri momenti più belli; quei momenti da non dimenticare.

Non ti limitare, esagera!

www.hamletcom.com

22-26 DOMANDE E RISPOSTE c 22-12-2004 9:14 Pagina 26

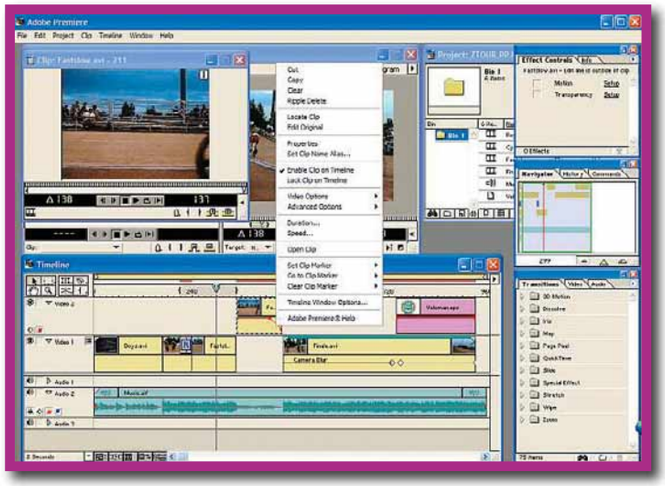
Al termine, nell'elenco sulla parte destra della finestra deve apparire il nuovo hard disk, eventualmente come unità non assegnata, non formattata, "esterna" o priva di lettera. Se il disco non appare oppure è indicato come "non pronto", verifica meglio il funzionamento dell'hardware. Si può anche provare ad alimentare provvisoriamente la meccanica del disco con un cavetto dell'alimentatore del PC: l'alimentatore del box USB potrebbe essere sovraccarico. Se l'hardware è a posto, fai clic col tasto destro sull'icona del disco nella parte inferiore della finestra e scegli la procedura guidata per creare una partizione, formattarla secondo le esigenze del box USB e assegnare la lettera di unità. Se il disco deve essere utilizzabile anche in Windows 98, ricordati di creare le partizioni usando il file system FAT32.

> Masterizzare con Premiere

?D ***Con Windows Xp uso, per il montaggio video, Adobe Premiere Pro. Ultimamente quando masterizzo su DVD il lavoro fatto, alla fine di tutto il lavoro di codifica e masterizzazione appare questo messaggio: "Could not complete the last command because DVDerr (DVDerr,-224)". Il disco inserito, naturalmente, è da buttare. Devo addebitare tutto questo alla Service Pack 2, oppure è una questione di marche dei supporti DVD? O cos'altro ancora?***

Giuliano Grandin

!R Microsoft e Adobe non segnalano alcun problema di compatibilità tra Service Pack 2 di Windows Xp e Premiere Pro. L'errore può dipendere da una svista nelle impostazioni del progetto, come la selezione di una risoluzione o codifica non compatibile con il formato DVD scelto, oppure dall'incompatibilità tra il masterizzatore e i dischi vergini. Per chiarire il problema può essere utile provare a masterizzare un DVD con un altro programma: se anche in questo caso appare un errore al termine della scrittura, il masterizzatore non funziona più bene oppure non è compatibile con i dischi scelti.



> Sparizione dei dati

?D ***Circa due anni fa ho suddiviso il disco del mio computer in due partizioni: una l'ho chiamata "DATI", e ci ho messo i miei dati personali e di lavoro, l'altra l'ho chiamata semplicemente "Partizione 1", e ci ho installato i programmi e giochi vari. Per entrambe le partizioni ho usato il file system NTFS. Tutto è andato bene per un anno, poi improvvisamente il file system della partizione "DATI" è passato da NTFS a RAW e non riesco più ad accedervi. Che cos'è il file system RAW? Come posso recuperare i miei dati? Non vorrei formattare la partizione senza aver salvato prima i file, perché sono dati importanti!***

Giancarlo Masiero

!R Windows identifica con la sigla RAW tutte le partizioni dove non riesce a individuare il codice identificativo del file system all'interno dell'area riservata che contiene le informazioni sulla struttura dei dati.
Quando una partizione è contrassegnata come RAW significa che sono andate perse o cancellate le informazioni che servono a Windows per recuperare file e cartelle; ciò può succedere se, per esempio, si prova a installare Linux e, nel corso dell'installazione, si sbaglia a indicare la partizione in cui deve essere installato. Per recuperare i dati bisogna acquistare un programma per il ripristino dei dischi formattati per errore; questa funzione è disponibile per esempio in OnTrack EasyRecovery (**www.ontrack.com**).

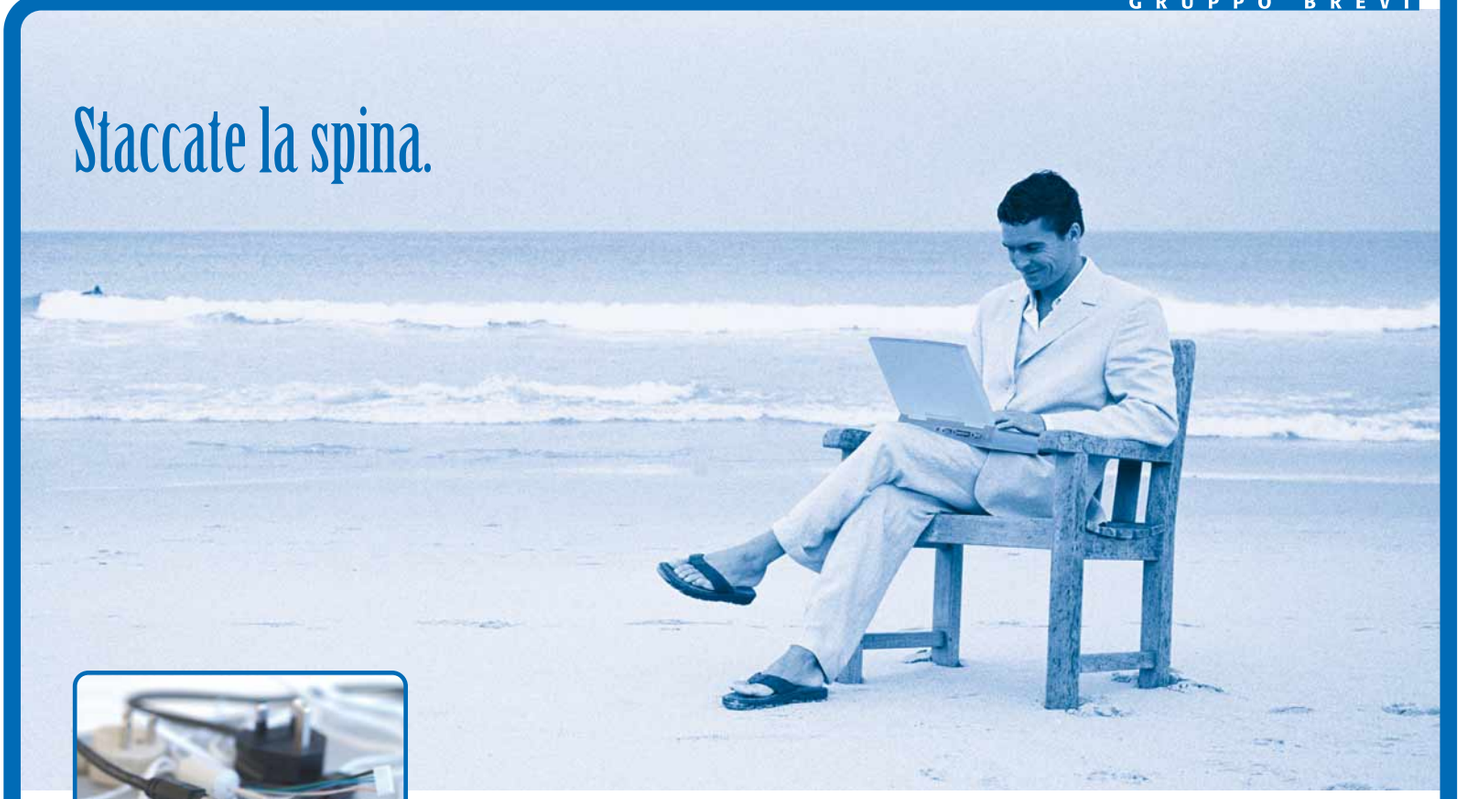
computer idea

PER VINCERE IL MIGLIOR SOFTWARE, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Nuovi premi per tutti i lettori di Computer Idea! Fino alla fine di Marzo, ogni 15 giorni, la domanda tecnica più interessante verrà premiata con un prodotto software completo tra i migliori sul mercato. Ahead Nero 6, Microsoft AutoRoute Euro 2005, Ulead MovieFactory, Pinnacle Studio 9 e molti altri ancora, potrebbero essere vostri semplicemente facendo una domanda alla redazione! Il prossimo prodotto in regalo, **McAfee Internet Security Suite 6.0**, è una raccolta di programmi utili per difendere il PC da minacce provenienti dalla Rete. Partecipare è semplice!
Basta spedire il proprio quesito tecnico al seguente indirizzo **lettere.computeridea@bp.vnu.com** oppure inviare un fax al numero **02/66034225** o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: **Computer Idea VNU Business Publications Italia via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)**

winblu®
GRUPPO BREVI

Staccate la spina.



Notebook ECS G 553 con Tecnologia Mobile Intel® Centrino™.
Scopri la libertà di lavorare, giocare e comunicare. Senza bisogno di fili*.

Serie G553

Quando gli impegni rischiano di soffocare le vostre potenzialità, è proprio la tecnologia ad aiutarvi a staccare la spina. Con i nuovi notebook ECS G553 lavorare è più semplice e rilassante, perchè vi offrono tutto ciò di cui avete bisogno, in qualunque posto del mondo vi troviate. Grandi prestazioni in qualsiasi contesto applicativo, ergonomia e portabilità abbinate all'eleganza del design, comprovata affidabilità e massima concorrenzialità del prezzo: ECS G553 rappresenta una perfetta interpretazione della più moderna "*mobile technology*". E grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™, con ECS G553 potrete collegarvi in rete anche senza bisogno di fili, dagli access point di casa o presso gli hotspot Wi-Fi disponibili in città.
Punta di diamante della gamma notebook Winblu ECS, i portatili G553 sono la soluzione ideale per il professionista che viaggia e che necessita di avere con sè uno strumento pratico e funzionale. In vendita presso i migliori rivenditori di informatica.

Caratteristiche tecniche principali:
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ - Display LCD 15" XGA TFT - Memoria DDR fino a 2 GB - Hard Disk 2.5", ATA/100 7200 rpm - Combo Drive (DVD + CD-RW) o Masterizzatore DVD (DVD-RW, DVD+RW) - Audio AC97 2.1, supporto canali 5.1, 2 altoparlanti incorporati - Scheda di rete e modem integrati - Wireless LAN - Porta 1394A - Slot PCMCIA Type II - Tasti speciali Email Express & Internet Explorer - Batteria Litio-Ione - Microsoft Windows XP Home / XP Professional

intel inside
centrino™
MOBILE TECHNOLOGY

Distribuito da
BREVI
Via Orio al Serio, 20 • 24050 Grassobbio (BG)
Riferimenti on line per i rivenditori:
e-mail: info@brevi.it • www.brevi.it

Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, Pentium e Pentium III Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi.
★ La connettività wireless e alcune caratteristiche potrebbero richiedere l'acquisto di altri prodotti software, servizi o componenti hardware esterni. La disponibilità di punti di accesso WLAN pubblici è limitata. Le prestazioni del sistema, la durata delle batterie, le prestazioni wireless e le funzionalità variano in base all'hardware e al software specifici impiegati.

©Punto a capo COOTEE

> fatevi sentire!

a cura di Lorenzo Cavalca

Avete qualcosa da dire? Un'opinione da esprimere? Una lamentela da fare? Volete sfogarvi per come siete stati trattati? Desiderate, al contrario, suggerire ad altri lettori servizi e prodotti che vi hanno particolarmente soddisfatto?

Computer Idea vi offre uno spazio speciale per condividere con gli altri lettori le vostre idee e le vostre esperienze di utenti e consumatori. Potrete disporre anche di un "filo diretto" con le aziende che inviteremo a rispondere alle vostre osservazioni, richieste di chiarimenti ed eventuali lamentele.

L'indirizzo di posta elettronica a cui scrivere è:
opinioni.computeridea@bp.vnu.com

Vi preghiamo di specificare chiaramente nell'oggetto della mail l'argomento e il tenore del messaggio ("lamentela assistenza", "contratto ADSL", "dialer"...).

Naturalmente potete dire la vostra anche via fax al numero 02/66034225, o tramite la consueta posta cartacea, scrivendo al seguente indirizzo:
VNU Business Publications Italia Computer Idea - Servizio Opinioni
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano

L'asta truffaldina

Sono da tempo un utente di eBay (27 "feedback" positivi). Tempo fa mi sono aggiudicato un'asta per un computer portatile (inserzione n. 5127753411; prezzo al fixing 1.100 euro). Come previsto dalla procedura, ho inviato tramite eBay un messaggio al venditore per informazioni circa le modalità del pagamento. Ho ricevuto come risposta un'e-mail sotto forma di pagina Web in tutto e per tutto identica a quella di eBay.
In questa risposta mi si chiedeva di procedere al pagamento tramite bonifico Western Union. So che un bonifico anticipato è rischioso, perché non garantisce all'acquirente che il venditore faccia fronte alla sua obbligazione. La mia perplessità scompariva però alla notizia, contenuta nel sito Web di istruzioni, che la transazione era garantita da un deposito costituito dal venditore presso eBay. Ho proceduto con il pagamento e ho atteso qualche giorno che la controparte adempisse. Niente. Ho chiesto informazioni a eBay.
Dopo varie vicissitudini, eBay mi ha assicurato di non essere autore del messaggio di istruzioni e mi ha suggerito di rivolgermi alle autorità competenti per denunciare quanto accaduto che si configurerebbe come una vera truffa. Per recuperare la somma da me pagata dovrei sporgere querela contro il venditore e costituirmi parte civile nel processo che gli venisse intentato. Anche in caso di vittoria in sede giudiziale, reputo difficile il recupero intero della somma da me pagata contando anche le spese che ho sostenuto.
Ho chiesto allora a eBay di accollarsi gli oneri legali e di costituirsi parte in causa, perché sono stati ampiamente usati i suoi logo, font, canali e pubblicità. Inoltre sarebbe sconveniente per eBay se si sapesse che è facile, remunerativo e, di fatto, senza rischi compiere truffe ai danni dei suoi utenti e spacciarsi per la nota casa d'aste. Un messaggio da eBay Italy Customer Support mi ha comunicato però che eBay non vuole essere parte in causa e che devo essere io a giudicare, in perfetta solitudine se, data la somma persa, valga la pena andare avanti per conto mio in un'eventuale causa civile associata al procedimento penale.
È corretto questo disinteresse da parte di una società che è ritenuta essere la più grande al mondo nel settore?

Lettera Firmata

Risponde: Marco Pancini
Responsabile ufficio legale eBay

La prima cosa da chiarire è che eBay, tecnicamente, è un hosting provider di servizi Internet. In breve, questo significa che eBay ospita e memorizza un contenuto fornito da terzi, venditori e acquirenti, che si incontrano sul nostro sito per concludere compravendite. eBay non è pertanto parte della transazione ma offre solo la piattaforma tecnologica attraverso cui la stessa si conclude. Per questa ragione eBay non ha alcun titolo per poter iniziare o sostenere un procedimento legale in relazione a controversie o problemi legati a un'inserzione non andata a buon fine. Questo non vuol dire che eBay "se ne lava le mani", per dirla con le parole del nostro utente, anzi: al fine di mantenere il nostro sito un luogo in cui poter fare compravendite in tutta tranquillità, invitiamo tutti gli utenti che dovessero incorrere in problemi di questo tipo a segnalarli alle autorità competenti. È un nostro preciso impegno seguire con scrupolo e tempestività le indagini, aiutando le Forze dell'Ordine nell'individuare ed arrestare i colpevoli di attività illecite sul nostro sito. È altrettanto nostro interesse perseguire in tutte le sedi competenti qualsiasi tipo di utilizzo da noi non consentito dei nostri marchi e loghi da parte di malintenzionati. Sfortunatamente l'utente che vi ha scritto è caduto in una di quelle e-mail che sono definite Spoof: attraverso l'utilizzo dei loghi di società famose (siti internet ma anche banche e carte di credito) alcuni criminali cercano di carpire i dati dei navigatori Internet attraverso messaggi di posta elettronica e siti Internet 'civetta'.
Più volte abbiamo ribadito, e continuiamo a farlo quotidianamente attraverso la nostra pagina principale, banner, sezioni dedicate del nostro sito e e-mail ufficiali, che eBay non chiede né chiederà mai i dati personali degli utenti attraverso link contenuti in un messaggio di posta elettronica.
Nel corso del tempo l'autorevolezza e la serietà riconosciuta a eBay dalle forze dell'ordine, ci ha permesso di intrattenere con loro una collaborazione di estensione mondiale che permette, oggi, di individuare e poter far chiudere i siti da cui partono questi messaggi in meno di 24 ore.
Invitiamo chi si avvicina per la prima volta a eBay a prendere visione dello spazio sicurezza, accessibile direttamente dalla homepage o all'indirizzo:
http://pages.ebay.it/securitycenter/index.html
In questa sezione del nostro sito, i nuovi e vecchi utenti troveranno tutte le informazioni per comprare e vendere su eBay in piena sicurezza.

28-29 OPINIONI c 22-12-2004 9:04 Pagina 29

Console

Il monolito fuso

Risponde: Andrea Cuneo, Group Software Manager SCEE

Vi racconto cosa mi è capitato con la mia PlayStation2. La console a un certo punto ha cominciato a non leggere più i DVD dei giochi. Così l'ho portata in un centro assistenza dove mi hanno comunicato che il problema era dovuto a un chip che si era fuso perché la PlayStation era rimasta accesa per troppo tempo. Sony mi ha allora proposto di procedere alla sostituzione della console vecchia con un nuova pagando circa 200 euro. Mi sorge spontanea una domanda: come è possibile che un chip si possa sciogliere perché ho tenuto accesa la console quando la TV non ha mai avuto problemi? Perché poi Sony propone una sorta di scambio, anche se la "colpa" sarebbe mia, ma mi chiede allo stesso tempo un corrispettivo in denaro?

Lettera Firmata

La politica ufficiale SCEE (Sony Computer Entertainment Europe) sulla garanzia è la seguente: SCEE garantisce la sostituzione immediata e gratuita presso il punto vendita entro 30 giorni dall'acquisto del prodotto difettoso con uno nuovo. Dal 31esimo al 365esimo giorno è prevista la sostituzione gratuita con un pari modello (inteso come serie della macchina, es. 30000, 50000) rigenerato presso i centri di assistenza autorizzati Sony, (la lista si trova su Internet o nel catalogo prodotti). Dopo l'anno di garanzia SCEE Italia si assume gli obblighi di legge. Nel caso in cui il prodotto non rientri in nessuna garanzia, si può sempre effettuare una sostituzione con un pari modello rigenerato presso i centri assistenza autorizzati Sony pagando 82 euro. Si tratta di una cifra valida al momento, ma non fissa e in costante diminuzione con l'abbassarsi del prezzo della console. Evidentemente c'è stato un problema di comunicazione tra il vostro lettore e nostro utente con il centro assistenza: la Playstation2 costa 149 euro (di listino, ma è possibile trovarla anche a meno), quindi non avrebbe senso chiedere 200 euro per una sostituzione.
Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito **www.playstation-assistenza.it** che riporta tutte le informazioni del caso, compresa una sezione FAQ abbastanza estensiva (il prezzo della sostituzione non è comunque aggiornato) e **www.playstation-assistenza.it/contact.php** con contatti e il form da compilare per richieste e chiarimenti. Il numero telefonico per l'assistenza è 199116266.

Stampanti

Problemi di margine

Risponde: Marco Schiavetta, Customer Care Manager Hewlett-Packard

Ho acquistato la stampante HP PSC 1350 al prezzo di 159,99 euro. Sin dalla prima stampa, dopo una corretta installazione dei driver (CD version 3.1.2), si sono evidenziati chiari problemi ai margini di stampa, sia nella fase di anteprima sia a stampa terminata. In pratica, sia che provi a stampare su carta fotografica 10 _ 15 cm, con linguetta a strappo (come raccomandato), o nelle stesse dimensioni ma su supporto A4, mi trovo costretto a dover rinunciare a circa 4 mm su tutti e quattro i margini. Ne ho provate di tutti i colori: dalla formattazione alla reinstallazione della sola stampante, dall'adozione di driver più vecchi (vers. 3.1.1) direttamente scaricati dal sito www.hp.com/support, alla ricerca di eventuali precedenti nella sezione delle Faq. Nulla!
Dopo avere contatto il servizio assistenza e aver eseguito una prova tecnica sulla stampante, il tecnico ha deciso la sostituzione della stampante con un'altra periferica dello stesso modello. Una settimana dopo la nuova macchina ha cominciato a presentare lo stesso problema. Ho ricontattato il centro assistenza che mi ha comunicato che si sarebbero fatti sentire dopo eventuali aggiornamenti dei driver. Una settimana dopo non avendo alcuna notizia ho deciso di scrivere un'altra e-mail chiedendo dei chiarimenti. Il centro assistenza mi ha richiamato consigliandomi di scaricare un aggiornamento al link: ftp://ftp.hp.com/pub/softlib/software2/COL4634/oj-16009-2/HpCartridgeCompatibilityWin2KXP_v2.exe. Il tecnico mi ha poi confermato che tutte le stampanti della serie presentavano lo stesso problema. Quest'aggiornamento non è servito a nulla anche perché era progettato solo per risolvere problemi di colore che io non ho.
Mi pare ovvio che ci sia stato un errore di progettazione nei driver. Naturalmente a pagarne le spese sono io come utente finale: oltre alle spese della macchina si sono aggiunte quelle degli accessori come la carta fotografica di vario tipo, la cartuccia fotografica e il fatto che fino a oggi ho soltanto sprecato materiale costoso per non avere neppure una foto uguale all'originale.

Lettera Firmata

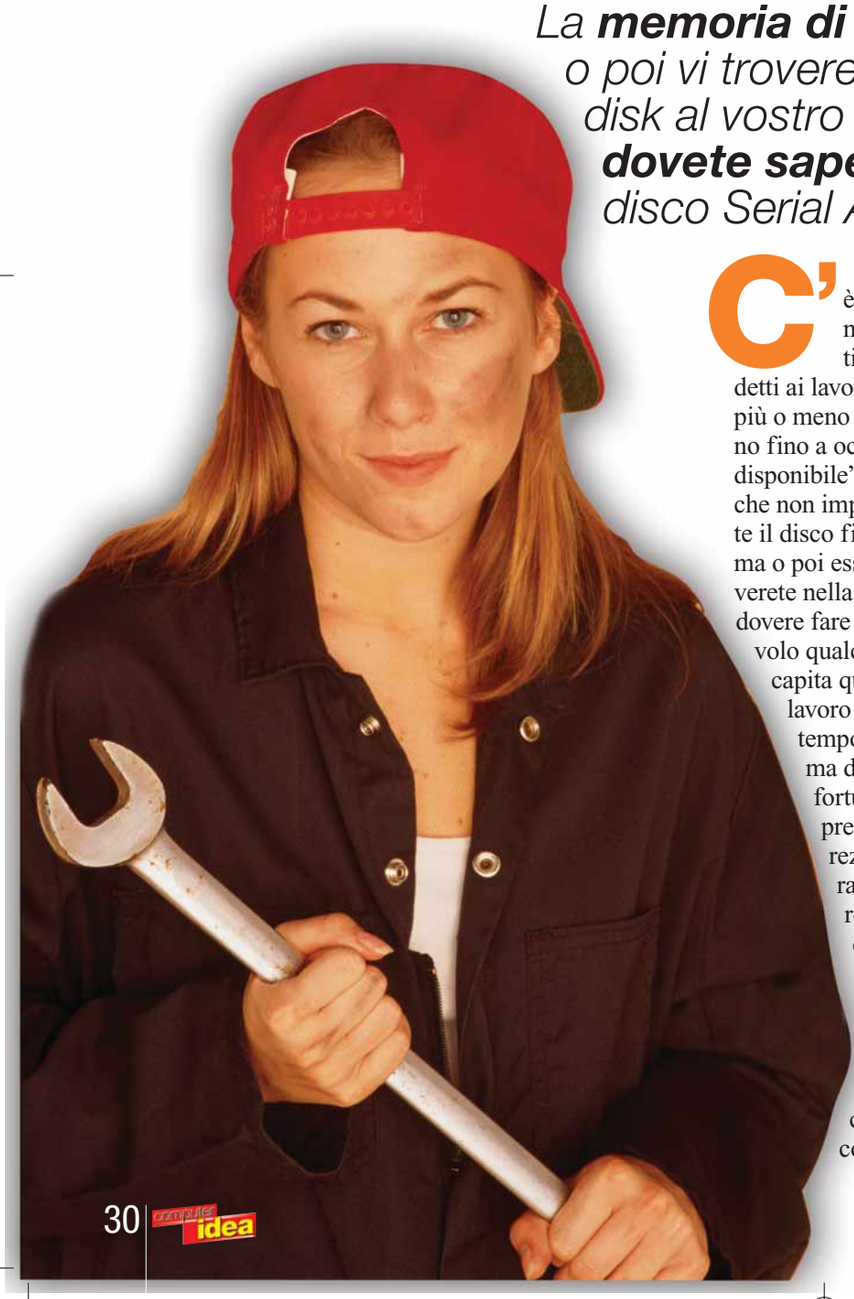
In riferimento alla lettera del vostro lettore, e nostro cliente, desidero comunicare che il problema relativo all'impossibilità di stampare nel formato 10 x 15 cm è stato definitivamente risolto. Un nostro tecnico aveva provveduto a eseguire con la collaborazione del cliente alcune verifiche dopodiché ha attivato la procedura di sostituzione del prodotto che non aveva risolto il problema.
Dopo ulteriori test è stato inviato un aggiornamento del programma di gestione delle cartucce. Persistendo ancora l'anomalia dei colori i tecnici hanno verificato ulteriormente se il cliente avesse adattato la pagina alle proprietà della stampante ed è emerso solo allora che la configurazione non era quello corretta. Pertanto hanno inviato i driver nella versione 3.5.0 per aggiornare la versione 3.1.2.

esperto c 22-12-2004 9:02 Pagina 30

Aggiungi un disco

di Renzo Zonin

*La **memoria di massa non basta mai** e prima o poi vi troverete ad aggiungere un altro hard disk al vostro PC. **Ecco tutto quello che dovete sapere** per collegare al computer un disco Serial ATA o un box esterno USB 2.0.*



C'è una legge non scritta nel mondo dell'informatica, ma che tutti gli addetti ai lavori conoscono. Recita più o meno così: "I dati si espandono fino a occupare l'intero spazio disponibile". In pratica, significa che non importa quanto sia capiente il disco fisso del vostro PC: prima o poi esso si riempirà, e vi troverete nella seccante situazione di dovere fare spazio cancellando al volo qualcosa. Di solito questo capita quando bisogna fare un lavoro urgente e non c'è il tempo di fare una copia prima di cancellare - ma voi fortunatamente avete sempre fatto le copie di sicurezza dei vostri dati, come raccomandiamo noi, vero? Cancellare comunque è un palliativo.

Per la legge sopra citata, molto presto vi troverete di nuovo con il disco pieno. Serve una soluzione più radicale: aggiungere un secondo disco al sistema.

Perché due dischi?

La soluzione del doppio disco presenta tanti vantaggi rispetto a quella a disco singolo. Ne citiamo solo qualcuno, tanto per darvi un'idea. Potete usare il disco principale del vostro PC per il sistema operativo, le applicazioni e il sistema di memoria cache gestito da Windows e mettere tutti i vostri dati (foto, video, canzoni, testi eccetera) sul secondo disco, che sceglierete di generose dimensioni. In questo modo molti programmi lavorano meglio, perché l'accesso alla memoria di massa, dove risiedono i dati, è distinto dall'accesso alla memoria di massa che contiene il codice da eseguire e non si hanno quindi rallentamenti che, per esempio nel caso del video, possono compromettere il risultato finale. Un'altra possibilità è di avere sul secondo disco una copia di sicurezza del sistema operativo e di tutte le applicazioni più importanti, per assicurarsi la possibilità di ripartire da lì in caso di problemi al disco principale.

Una terza opzione è quella di col-

esperto c 23-12-2004 16:54 Pagina 31

I connettori di un disco Serial ATA. A sinistra il nuovo connettore di alimentazione, più al centro il connettore del cavo dati (molto più compatto di quello dei dischi ATA paralleli) e sulla destra la presa di alimentazione "tradizionale", che piano piano sparirà dai nuovi modelli. Solo uno dei due connettori di alimentazione va collegato

legare i due dischi, meglio se dello stesso tipo e capacità, a una scheda PCI capace di gestire configurazioni RAID (Redundant Array of Inexpensive Disk, gruppo ridondante di dischi a basso costo). Il sistema RAID, incorporato anche in alcune schede madri, consente al PC di vedere due o più dischi come fossero uno solo. A seconda della configurazione che scegliete di usare, potete far sì che due dischi, diciamo da 120 Gb, vengano visti come un solo disco da 240 Gb (con un sensibile incremento di spazio senza dover gestire più unità/lettere) oppure come un solo disco da 120 Gb, ma dove in realtà ogni file viene registrato in due copie identiche , una per disco (nessun aumento di spazio quindi, ma raddoppio dell'affidabilità: se un disco si rompe, non perdete nemmeno un dato).

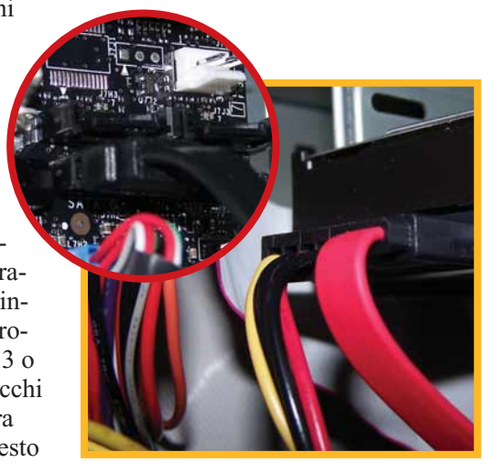
Cosa aggiungere

Nel 2004 è iniziata la transizione del mondo PC dalla vecchia interfaccia ATA parallela alla nuova e più veloce Serial ATA. In commercio si trovano quindi dischi di tutte e due le tecnologie, anche se è facile prevedere che i dischi ATA paralleli saranno sempre più difficili da reperire nel corso dei prossimi mesi. Se il vostro PC ha già qualche anno sulle spalle, quasi sicuramente sarà dotato solo di interfaccia ATA parallela, probabilmente di tipo ATA133 o ATA100 (i modelli più vecchi potrebbero montare ancora interfacce ATA 66). In questo caso, la cosa più semplice è aggiungere un altro disco ATA parallelo, anche perché quasi sicuramente il PC avrà già una predisposizione (vano di montaggio, cavo di alimentazione e secondo connettore sul cavo dati) per un disco di questo tipo. Tenete presente che tutti i dischi con interfaccia ATA parallela sono "retrocompatibili", ovvero un disco ATA133 può essere collegato senza problemi a un PC con interfaccia ATA100 o anche ATA66; ovviamente la velocità massima di trasferimento dati sarà quella del dispositivo più lento fra disco e controller. Comunque, il fatto che il vostro PC monti solo l'interfaccia ATA parallela non vuol dire che non si possa espandere con un disco Serial ATA; in questo caso sarà però necessario aggiungere una scheda PCI che funga da controller del nuovo disco, e bisognerà procurarsi un cavo Serial ATA di collegamento e un cavo di alimentazione (il connettore è diverso su questi dischi). Se il vostro PC è recente, sarà probabilmente già dotato di controller Serial ATA direttamente sulla scheda madre e quindi per aggiungere un disco di questo tipo basterà procurarsi il cavo di connessione. Tenete presente che la maggior parte delle schede madri monta due sole interfacce Serial ATA, per cui potrete collegare un massimo di due dischi: al contrario dello standard ATA parallelo, che consentiva di collegare a ogni connettore un cavo con due dischi (il "master" e lo "slave", ovvero principale e secondario) lo standard Serial ATA richiede un connettore per ogni singolo disco.

Per montare esternamente un disco Serial ATA abbiamo usato un contenitore metallico prodotto da TechSOLO. Esso ha i fianchi forati per consentire un efficace raffreddamento, necessario ai nuovi dischi ad altissima capacità

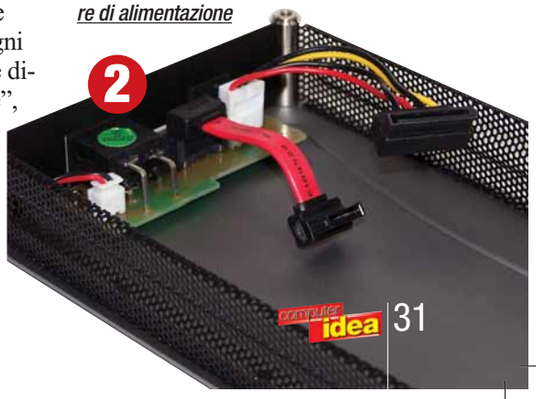
Dentro o fuori

Fin qui abbiamo dato per scontato che il PC avesse spazio al suo interno per il disco supplementare, e magari anche per un controller aggiuntivo su scheda PCI. Ma cosa succede se il computer da espandere è un modello "tutto in uno", o è un portatile, o comunque è già pieno all'inverosimile e non c'è spazio nemmeno per uno spillo? Beh, in questo caso si deve ricorrere a un disco esterno. Nei negozi più forniti potete trovare dei "box" che integrano uno spazio per il disco, l'alimentazione, il sistema di raffreddamento e un'interfaccia (detta "bridge", o ponte) che consente di connettere un disco ATA parallelo a un computer tramite una normale presa USB 2.0 o Firewire. Negli ultimi mesi sono apparsi anche mo-



Un disco Serial ATA interno si connette semplicemente collegando due cavi, alimentazione e dati. Essi non possono essere confusi e grazie alla forma dei connettori non è possibile inserirli a rovescio. Il cavo di alimentazione arriva dall'alimentatore, quello dati va inserito nella presa corrispondente sulla scheda madre (o su una scheda PCI)

Ecco come si presenta l'interno, una volta svitate (senza cacciavite) le quattro viti superiori. Il cavo rosso va al connettore dati del disco fisso, quello multicolore al nuovo connettore di alimentazione



esperto c 22-12-2004 9:03 Pagina 32

Collegati i due connettori, il disco va inserito delicatamente nel suo alloggiamento. Lo spazio è piuttosto stretto, quindi mentre mettete il disco in posizione controllate che i cavi si flettano in modo regolare, ovvero verso l'alto

delli di box esterni dedicati a dischi Serial ATA. Essi dispongono di un'elettronica molto semplificata, perché non devono eseguire nessuna conversione di standard: dal box esce infatti un normale cavo Serial ATA che va fatto entrare nel PC usando una speciale staffa sul retro, e va a collegarsi al controller Serial ATA della scheda madre. In alcuni modelli, anche l'alimentazione per il disco esterno viene fornita dal PC, tramite un secondo cavo che esce dalla stessa staffa usata dal cavo dati. In pratica, la robustezza e la compattezza del cavo Serial ATA consente di usarlo anche per connettere dischi esterni, cosa che non era permessa dal sistema ATA parallelo – il quale aveva cavi ingombranti, delicati e con una lunghezza massima di poco più di 60 cm (contro il metro e mezzo circa del Serial ATA).

Quale scegliere?

Se ci vogliamo dotare di un disco esterno, dobbiamo a questo punto decidere fra le tre possibili interfacce.
Serial ATA è al momento la più limitata: consente una distanza massima dal PC di circa un metro, non consente di collegare altri box in cascata, non consente l'aggiunta del disco a computer acceso e necessita di un connettore sulla scheda madre per ogni disco aggiunto. È però anche la soluzione più veloce, grazie alle ottime prestazioni di targa dello standard, e più economica, vista l'assenza di un costoso circuito di interfaccia nel box. È l'unica, inoltre, a consentire l'utilizzo di dischi Serial ATA: esistono infatti pochissimi box capaci di collegare dischi Serial ATA a interfacce di tipo convenzionale. La soluzione USB 2.0 permette maggiore libertà di movimento: un paio di metri di cavo, ancora di più usando hub intermedi, ovvero piccoli apparecchi che convogliano, puliscono e smistano i segnali fra le varie periferiche. Ma è anche la soluzione più lenta, con velocità di trasferimento tipiche dell'ordine di pochi Mb al secondo. Assolutamente improponibile ovviamente il collegamento USB 1.1, decisamente troppo lento per una memoria di massa.
Usando un hub è possibile collegare fino a 4 dischi su una singola interfaccia USB 2.0, ma tenete presente che la banda disponibile viene condivisa fra le memorie collegate. La terza e ultima soluzione è la più costosa e versatile: si tratta di usare box con interfaccia Firewire.
In questo caso si possono usare cavi lunghi diversi metri e si possono mettere "in cascata", senza bisogno di hub, diversi dischi, collegabili e scollegabili "a caldo" ovvero con il computer in assetto di marcia. La banda di 400 Mbps viene gestita in modo intelligente e riservata mano a mano ai dispositivi che ne fanno richiesta, rendendo questa soluzione ottimale soprattutto se fate montaggio video o se lavorate con registrazioni audio.
Purtroppo pochi PC dispongono di interfaccia Firewire di serie e quindi spesso bisogna aggiungerla sotto forma di scheda PCI.
Inoltre i box Firewire sono generalmente più costosi di quelli USB 2.0. Se dovete spostare spesso un disco fra vari PC, potrebbe tornare utile un box con entrambe le interfacce USB 2.0 e Firewire, che ha un costo poco superiore a quello dei box solo Firewire e garantisce la massima compatibilità e le migliori prestazioni in tutti i casi.

Fissato il disco, si riposiziona e riavvita il coperchio superiore. Ora il nostro disco è sufficientemente corazzato per resistere alle sfide del mondo esterno. I due connettori che vedete vanno collegati al cavo Serial ATA (quello piatto) e a quello di alimentazione (quello tondo), entrambi diretti al retro del PC

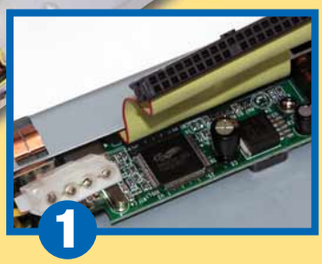
A questo punto bisogna girare il box e, tenendo fermo il disco con una mano, far coincidere i suoi fori di fissaggio con i due riportati sul fondo del box. Dopodiché, usando le viti e il cacciavite in dotazione, dovrete fissare il disco in posizione. Stringete le viti fino in fondo per evitare vibrazioni, ma non usate troppa forza per evitare di rovinare la filettatura

Per usare il nostro Serial ATA esterno, c'è ancora un'operazione da fare: installare sul PC, davanti a uno slot PCI libro, questa staffa di collegamento. I due cavi di cui è dotata vanno collegati a uno dei cavi in arrivo dall'alimentatore e a un connettore Serial ATA della scheda madre (o di una eventuale scheda PCI Serial ATA)

esperto c 22-12-2004 9:03 Pagina 33

Come si installa un box USB 2.0

Quando si sostituisce il proprio disco ATA parallelo con un modello più capiente, spesso non si sa cosa fare del vecchio esemplare.
Una possibilità è inserirlo in un box esterno da collegare via USB 2.0. Se avete un disco ATA parallelo e volete inserirlo in un box esterno, potete scegliere fra vari modelli con connessione USB 2.0 o Firewire. Ecco qui sotto un modello Conceptronic USB 2.0, aperto e pronto per l'installazione.



All'interno del box troviamo i connettori di alimentazione (a sinistra, bianco) e dati (nero, sulla destra, collegato al cavo chiaro).
Notate l'elettronica di controllo, necessaria per convertire i segnali del disco ATA parallelo in formato USB 2.0.

Prima di inserire completamente il disco all'interno del contenitore, collegate il connettore di alimentazione (spingendolo bene a fondo), e il connettore dei dati, facendo attenzione ad allineare bene il cavo al connettore (attenzione al verso, verificate la posizione della chiave) e ad agire in modo simmetrico sui due lati. Spingete al centro del connettore o ai due estremi contemporaneamente, con due dita.

Fissato il disco al fondo del box con le apposite viti, per rendere operativo il box basta chiudere il contenitore e collegare i due cavi: quello tondo dell'alimentatore esterno, e quello quadrato dell'USB 2.0. A questo punto il disco è pronto per essere collegato al PC e, se necessario, formattato.

Una slitta da 5,25" con cassetto estraibile, dove trova posto un normale disco ATA parallelo. L'uscita della slitta è identica a quella del disco, ma il modello illustrato in foto dispone anche di un'interfaccia USB ausiliaria

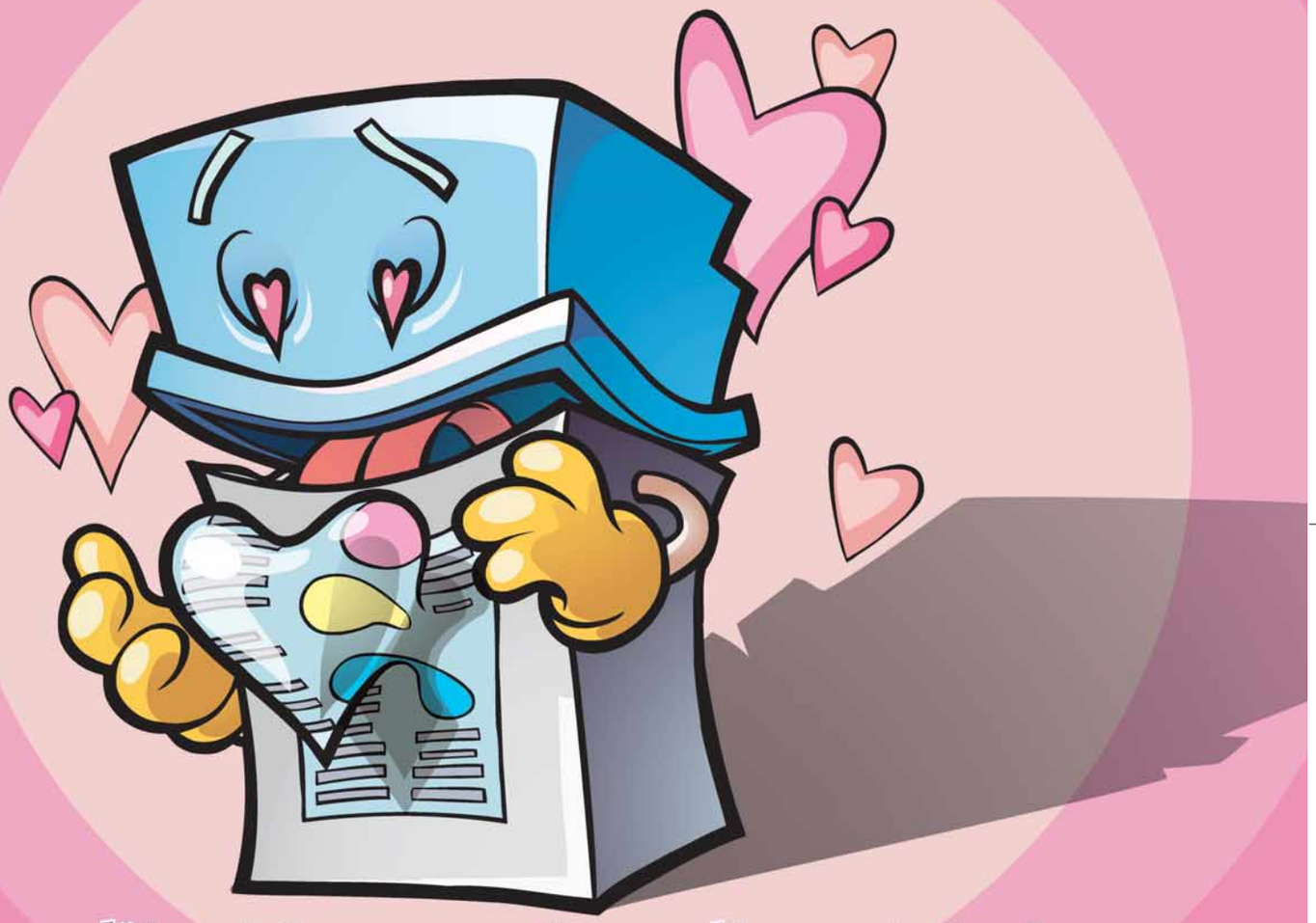
Il rimovibile

Se le vostre esigenze di spazio sono davvero elevate, è possibile evitare il moltiplicarsi dei box esterni ricorrendo alla soluzione del disco rimovibile. Si tratta di una soluzione realizzata tramite un telaio da inserire in un vano da 5.25" del PC (quelli dei masterizzatori per intenderci) o in un box esterno della stessa misura.
Il telaio funge da "culla" per un cassetto estraibile che a sua volta conterrà il disco, in genere di tipo ATA parallelo.
A questo punto, basterà acquistare un cassetto per ogni disco fisso da installare e si potrà avere a disposizione un disco intercambiabile in pochi secondi.
Tenete presente che se installate il telaio direttamente nel PC, collegandolo all'interfaccia ATA parallela, il collegamento seguirà le regole standard di ATA (quindi per cambiare disco dovete spegnere il PC), mentre se installate il rimovibile in un box esterno Firewire o USB potrete installare e rimuovere il disco "a caldo": in pratica, per rimuovere un disco basterà disabilitarlo da Windows, spegnere il box esterno ed estrarre il cassetto.
Una volta inserito un secondo cassetto, basterà riaccendere il box perché Windows automaticamente aggiunga la nuova memoria di massa alle risorse del PC.
Ora sapete tutto quello che serve per espandere la memoria di massa del vostro computer. A costo di sembrare pedanti, approfittiamo di quest'occasione per ricordarvi, ancora una volta, che è fondamentale fare le copie di sicurezza (per esempio su CD o DVD) di tutti i propri dati più importanti. E diventa sempre più fondamentale mano a mano che le dimensioni dei dischi fissi crescono. Non per portare jella, ma vorremmo ricordarvi quanto detto tempo fa da un alto dirigente di uno dei maggiori produttori di dischi fissi del mondo: "I vostri dischi si romperanno - ha dichiarato - non è questione di "se", ma di "quando".

Esistono box esterni, come questo prodotto da Extreme Technology, che incorporano sia l'interfaccia USB 2.0 che quella Firewire. Quest'ultima è da preferire per l'uso audiovideo. Notate la presenza di due prese Firewire, che consente di collegare fra loro più box senza usare hub

se ami la tua cartuccia non buttarla...

ricaricala!



con l'inchiostro di qualita' dei kit

MaledettaCartuccia®

la tua stampante ti ricompenserà con una qualità di stampa invidiabile...

risparmiando fino al 90%!!!

clicca

www.maledettacartuccia.it

CERCHIAMO RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA!!

Maledetta Cartuccia® è un'idea di BLIZZ TECHNOLOGY S.r.l. tel **011-24144** fax **011-6471476** web: **www.maledettacartuccia.it** E-mail **info@maledettacartuccia.it**

Passo a passo129 c 21-12-2004 17:33 Pagina I

(passo a passo / n. 129)

>In questo numero:

> Correggere l'inglese con Word Pag. I

> Gli elenchi con OpenOffice Pag. IV

> Nel cuore di Xp Pag. VII

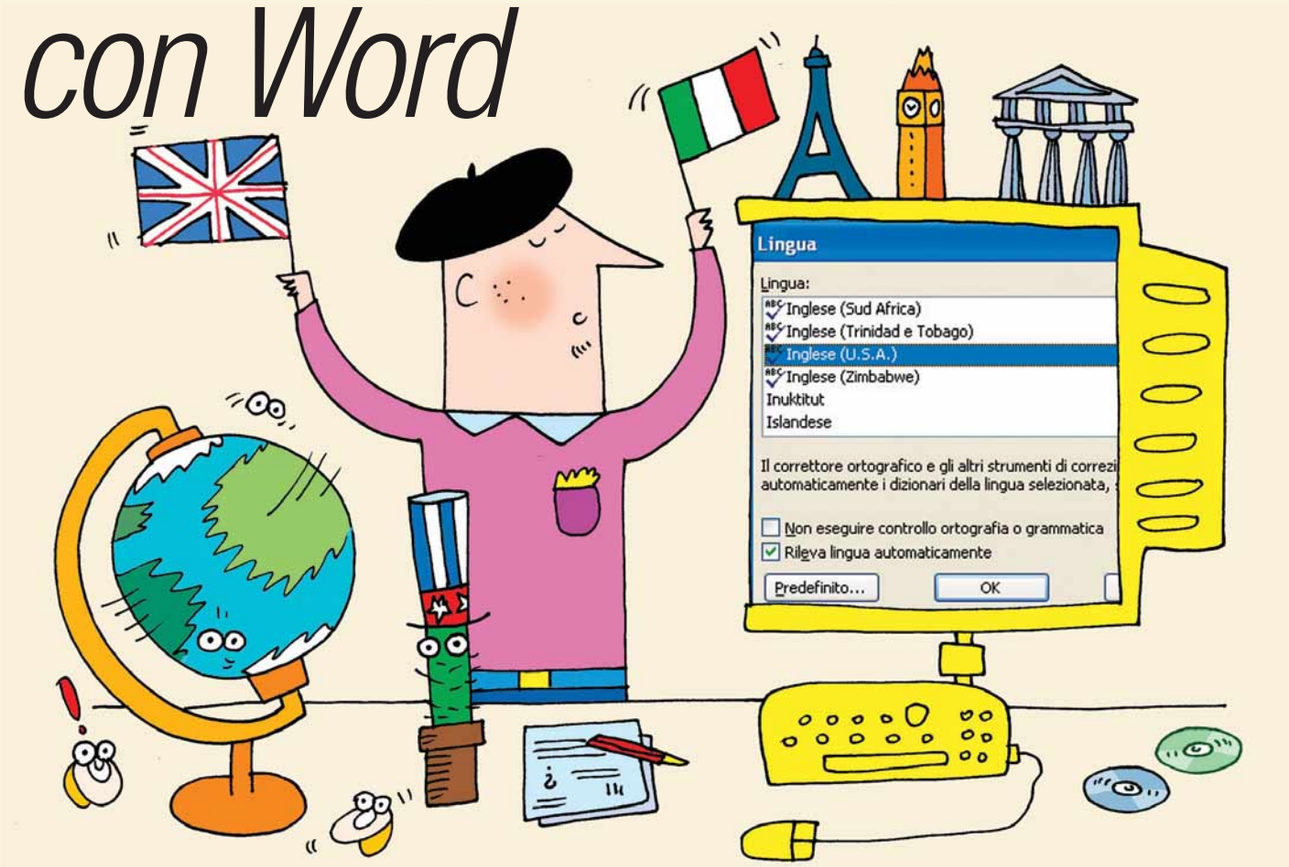
> La posta certificata Pag. X

> Gettate l'immondizia! Pag. XI

> La "pittura a olio" con il PC Pag. XV

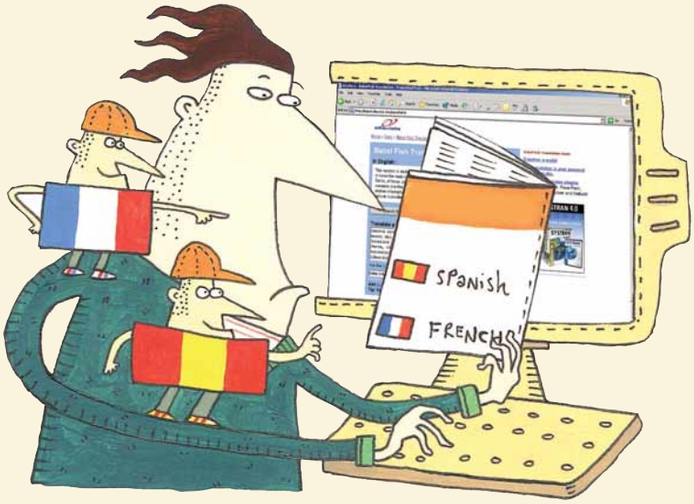
> Piccoli passi Pag. XVI

Correggere l'inglese con Word

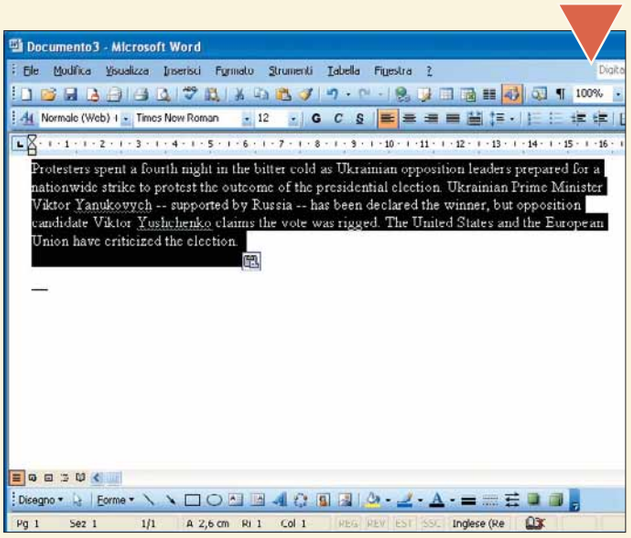


*Se dovete **scrivere un testo in inglese**, imparate a configurare Word affinché vi **segnali gli errori ortografici e grammaticali**.*

Dovete scrivere un testo in inglese, per lavoro, per studio, per contattare un amico di penna via e-mail, ma la lingua straniera non è il vostro forte? Per fortuna Word permette di impiegare gli strumenti di correzione ortografica e grammaticale con qualsiasi lingua. Questa funzione è stata introdotta in Word 95. Il passo a passo che segue è stato realizzato con Word 2003, ma è valido anche per le versioni precedenti. In alcuni casi è richiesto l'utilizzo del CD-ROM di installazione di Word/Office... tenetelo a portata di mano!

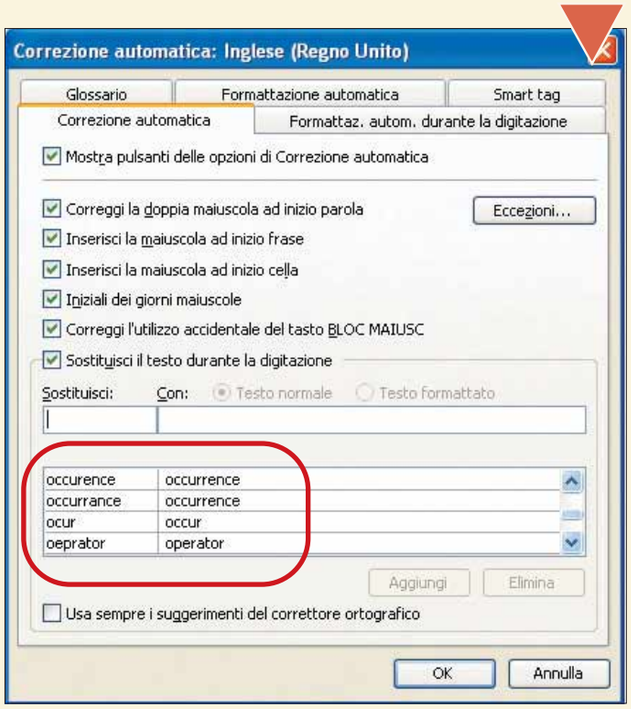


1 Avviate Microsoft Word e aprite un documento nuovo o uno già esistente. Se avete già scritto qualcosa in inglese, selezionate questo testo premendo il tasto sinistro del mouse e trascinando il cursore fino a evidenziare tutta la porzione di testo in lingua straniera: il testo selezionato sarà evidenziato in nero. Se invece non avete ancora scritto nulla, passate direttamente al passo 2.



2 Sulla Barra dei menu fate clic sulla voce Strumenti e selezionate Lingua/Imposta Lingua. Apparirà una piccola finestra di dialogo intitolata "Lingua". Scorrete la selezione di questa finestra finché non apparirà la lingua in cui state scrivendo, nel nostro caso "Inglese (U.S.A.)". Verificate che non sia selezionata la voce "Non eseguire controllo ortografia o grammatica" e fate clic su "OK" per confermare.

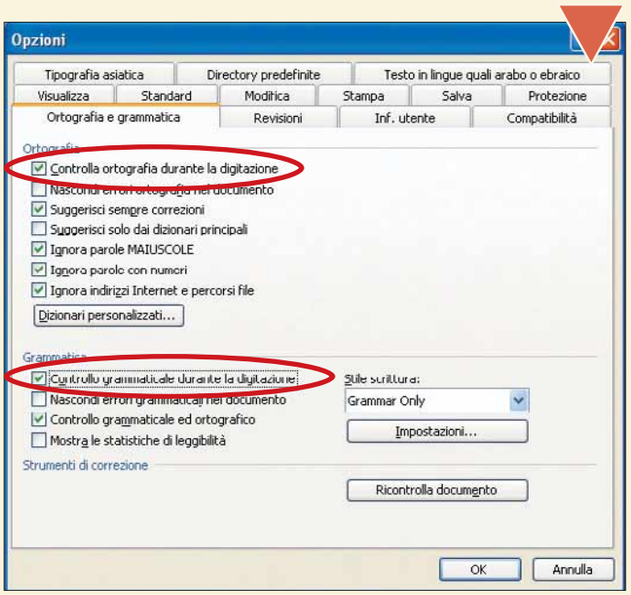
3 Per verificare se la modifica è stata accettata dal programma, procedete come segue. Se avete selezionato del testo come indicato al passo 1 non spostate il cursore del mouse dal testo. Fate clic ancora su "Strumenti" e selezionate la voce "Opzioni correzione automatica". Nella schermata che appare, verificate che siano indicate delle parole inglesi nella sezione dedicata alla sostituzione automatica delle parole. Se ci sono ancora parole in lingua italiana ripetete il passo 2. Fate clic su "Annulla" per uscire dalla finestra di Correzione Automatica.



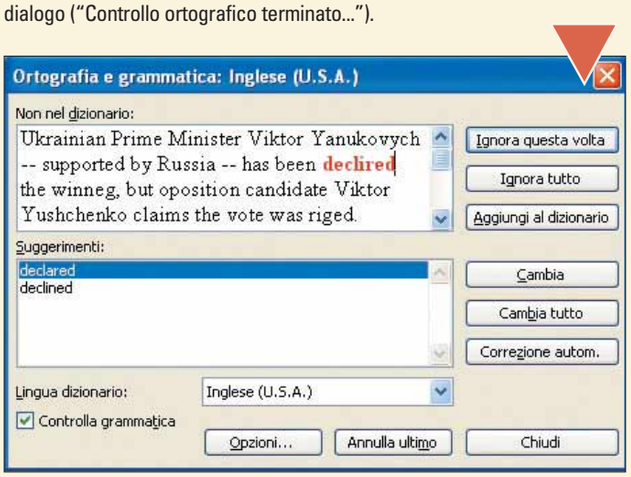
Glossario

Correttore ortografico: Strumento disponibile in molti programmi di videoscrittura che permette di controllare se sono state scritte parole sbagliate o frasi grammaticalmente scorrette. Il programma trova e segnala gli errori, spesso proponendo una possibile correzione.

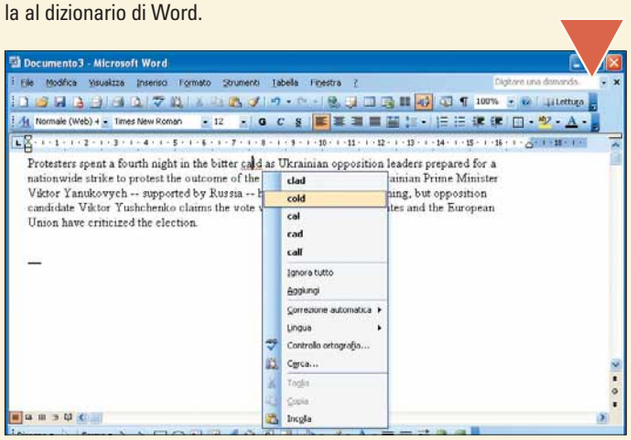
4 Un'altra importante verifica da fare è quella di scrivere delle parole in inglese volutamente sbagliate: se Word fosse impostato in modo corretto, le parole sbagliate dovrebbero essere sottolineate in rosso. Se accade, seguite le istruzioni del passo 7. Se non accade, fate clic su "Strumenti" e scegliete la voce Opzioni. Fate clic sulla scheda "Ortografia e grammatica" e verificate che siano selezionate le voci "Controlla ortografia durante la digitazione" e "Controllo grammaticale durante la digitazione". Fate clic su "OK" per confermare la selezione e tornate al documento. Se la sottolineatura rossa non appare sotto le parole inglesi sbagliate, significa che il correttore ortografico per l'inglese non è stato installato. Per l'installazione è necessario avere il CD di Office o di Word. Fate clic su "Strumenti" e poi su "Controllo ortografia e grammatica". Se il controllo ortografico non è installato apparirà una finestra che vi chiederà se volete procedere con l'installazione: fate clic su "Sì", inserite il CD-ROM di Office e seguite le istruzioni a schermo.



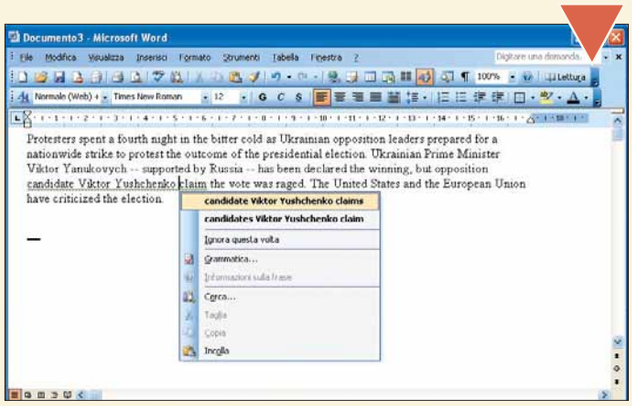
5 Ora è il momento di effettuare il controllo sul testo. Fate clic su "Strumenti" e poi su "Controllo ortografia e grammatica". Apparirà la finestra relativa a questa funzione. Il possibile errore appare scritto in rosso: per ignorare la segnalazione di errore fate clic su "Ignora questa volta". Per non considerare nessuna correzione fate clic su "Ignora tutto". Altrimenti è possibile accettare uno dei suggerimenti proposti da Word, selezionandolo, e facendo poi clic su "Cambia". Terminate tutte le correzioni, Word vi avviserà con una piccola finestra di dialogo ("Controllo ortografico terminato...").



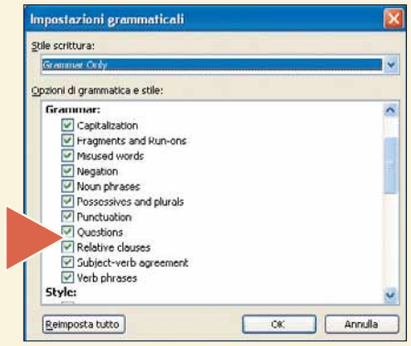
6 Gli errori ortografici sottolineati in rosso da Word possono anche essere corretti direttamente. Fate un clic con il tasto destro sulla parola sottolineata: apparirà un sottomenu che ha il compito di suggerire una serie di parole alternative. Fate clic sulla parola giusta e sarà automaticamente sostituita. Se invece avete digitato correttamente la parola e appare comunque sottolineata, verificate che sia davvero selezionata la lingua giusta come indicato al passo 2. Se la lingua è giusta, fate clic con il tasto destro sulla parola e selezionate "Ignora tutto", per passare oltre, o su "Aggiungi" per aggiungere la parola al dizionario di Word.



7 Oltre agli errori ortografici Word individua anche gli errori grammaticali e li sottolinea in verde. Anche in questo caso per effettuare le correzioni fate un clic con il tasto destro sulla parola o frase sottolineata e selezionate la correzione proposta dal programma.



8 Se ritenete insufficienti le correzioni offerte dal programma potete modificare qualche impostazione facendo clic su Strumenti/Opzioni e poi su "Opzioni". Nella sezione "Ortografia e grammatica", in corrispondenza di "Stili scrittura", scegliete dal menu a tendina lo stile di correzione che preferite. Altrimenti fate clic su "Impostazioni" e scegliete gli elementi che volete siano segnalati come errore grammaticale. Attenzione: le indicazioni sono nella lingua selezionata, quindi non stupitevi se le trovate in inglese.



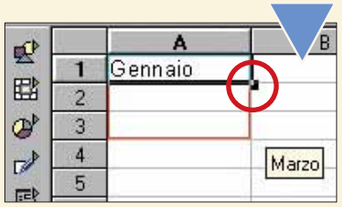
Passo a passo129 c 21-12-2004 17:33 Pagina IV

Gli **elenchi** con OpenOffice

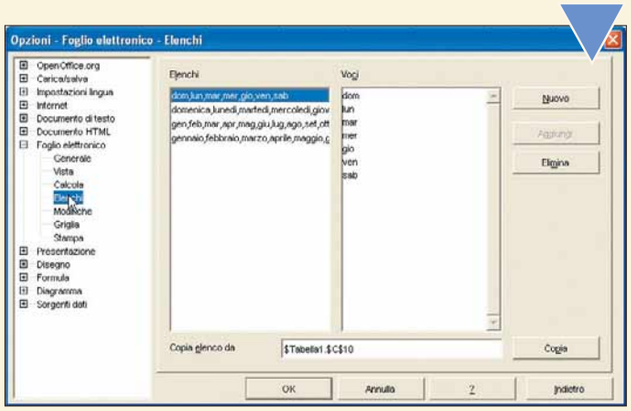
*Proprio come Excel, il **foglio elettronico Calc** facilita l'inserimento delle serie di dati grazie al "**completamento automatico**".*

Capita a volte di dover inserire in un **foglio di calcolo** serie fisse di dati, come gli elenchi dei giorni della settimana, numeri in sequenza, date consecutive e via dicendo. Non è necessario inserire queste informazioni manualmente: OpenOffice lo fa al posto vostro.
In questo passo a passo vedremo come si usa il completamento automatico e come si creano elenchi personalizzati.

1 Partiamo con un esempio pratico. Poniamo che dobbiate realizzare una tabella che raccolga dati su base mensile. In una **cella** del foglio elettronico di OpenOffice, per esempio A1, scrivete il nome del primo mese, gennaio. Per inserire il nome degli altri mesi, in ordine, nelle celle sottostanti, è sufficiente selezionare la maniglia della cella (il quadratino nero) che si trova in basso a destra. Tenete premuto il tasto sinistro del mouse, e spostatelo fino alla cella A12: automaticamente i nomi dei mesi saranno inseriti al posto giusto.

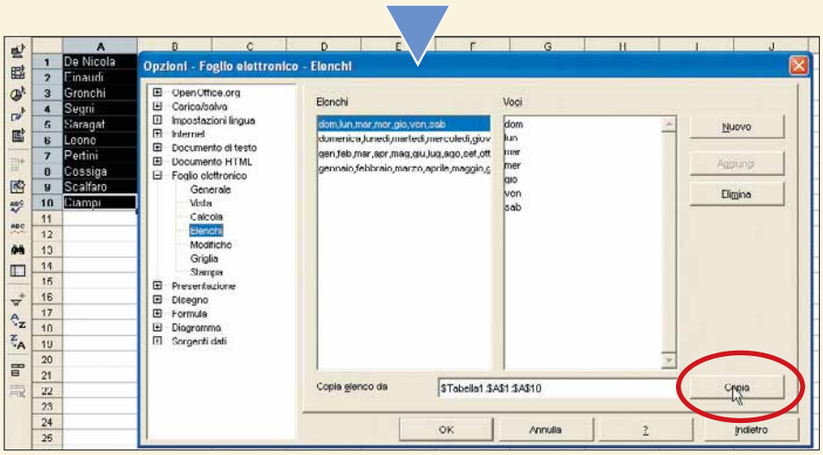


2 Gli elenchi già registrati in OpenOffice possono essere visualizzati e modificati. Andate in Strumenti/Opzioni/Foglio Elettronico/Elenchi e vedrete che sono già disponibili quelli relativi ai giorni della settimana e ai mesi (sia in forma abbreviata, sia estesa).

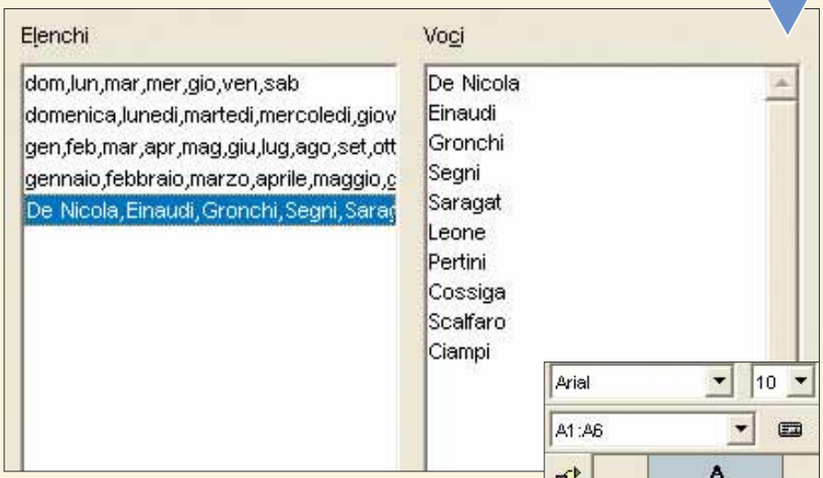


3 Vediamo ora come aggiungere un elenco personalizzato. Tornate al foglio elettronico e scrivete in una colonna o in una riga l'elenco che volete inserire. Nel nostro caso, per esempio, vogliamo memorizzare l'elenco cronologico dei Presidenti della Repubblica Italiana: li scriviamo, in ordine, dalla cella A1 alla cella A10. Selezionate l'intero elenco.

4 Tornate in Strumenti/Opzioni/Foglio Elettronico/Elenchi. Come potete vedere, nella casella "Copia elenco da" si trova la stringa "$Tabella1.$A$1:$A$10": questo significa che sono presi in considerazione i dati compresi nell'intervallo selezionato al punto precedente. Fate clic sul pulsante "Copia" indicato nell'immagine.

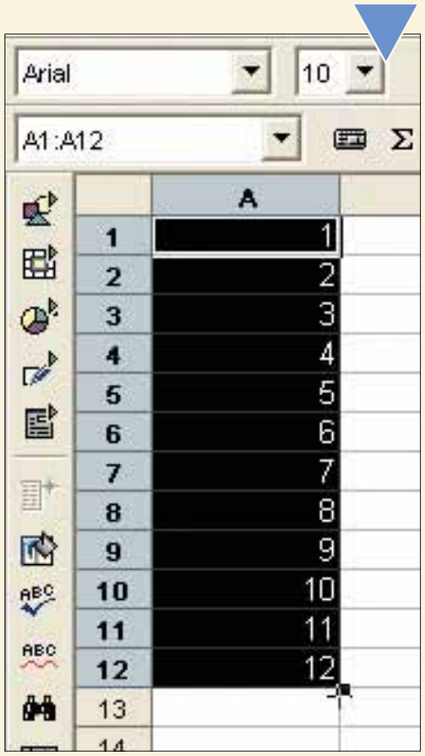


5 Automaticamente l'elenco è aggiunto a quelli già presenti. Se vi fate clic sopra, potete controllare che tutto sia andato a buon fine. Nel caso in cui vogliate eliminare il nuovo elenco, selezionatelo sulla sinistra e fate clic sul pulsante Elimina.

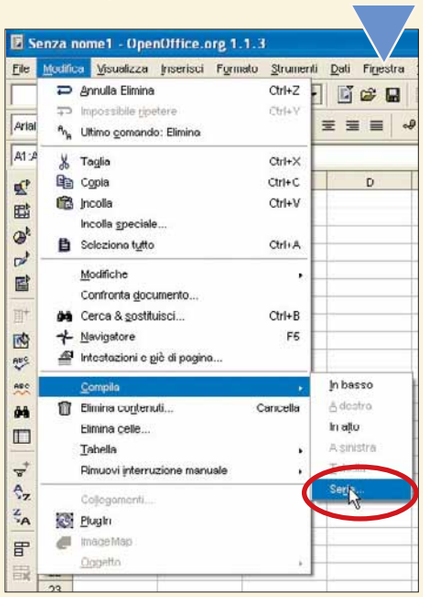


6 Quando utilizzate gli elenchi, non è necessario che partiate dal primo elemento. Per esempio, se volete sapere quali presidenti sono stati in carica dopo Saragat, scrivete il nome nella cella A1 e procedete al **trascinamento**, come visto al passo 1. Come potete osservare, l'elenco è inserito a partire dall'elemento indicato.

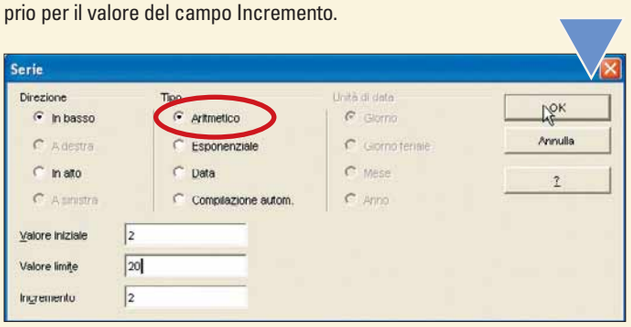
7 Lo stesso sistema di **riempimento automatico** risulta assai utile quando dovete inserire una serie di numeri. Scrivete il primo in una cella e procedete al trascinamento. Se il primo numero è 1, quelli inseriti in automatico saranno 2, 3, 4 e via dicendo.



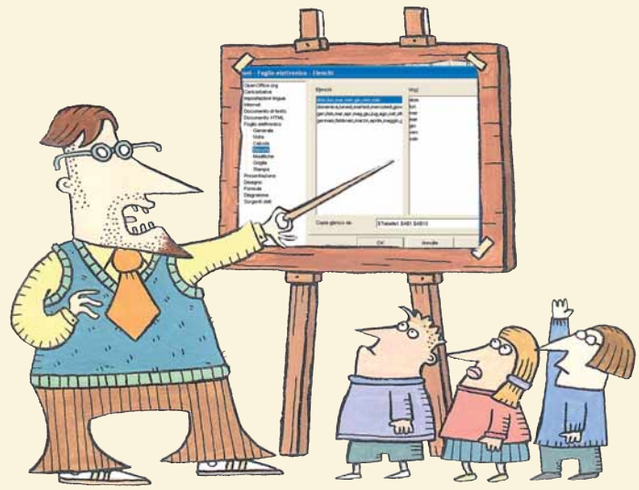
8 Poniamo invece il caso che la serie non sia come quella presentata al passo precedente, ma, per esempio, sia la tabellina del 2. Per inserire serie personalizzate, selezionate una serie di celle, quindi andate in Modifica/Compila/Serie, come mostrato nell'immagine.



9 Nella finestra che appare, la sezione Direzione serve a stabilire se i dati devono essere inseriti verso il basso, verso l'alto, oppure verso destra o sinistra. In questo caso le opzioni destra e sinistra non sono disponibili, perché la nostra selezione è verticale. In "Tipo" lasciate selezionata la casella Aritmetico. Il valore iniziale è 2, il valore limite è 20 e l'incremento è 2. Fate clic su "OK" per ottenere la tabellina del 2 nel vostro foglio di calcolo. Se invece di "Aritmetico" si sceglie "Esponenziale" invece di sommare di cella in cella il valore contenuto nel campo Incremento, i valori nella cella sono di volta in volta moltiplicati proprio per il valore del campo Incremento.

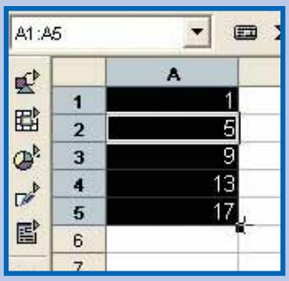


10 Vediamo ora come ottenere un elenco automatico utilizzando le date. Per prima cosa, selezionate una cella e andate in Formato/Cella. Nella scheda Numero, scegliete la voce Data nella sezione Categoria e il tipo di visualizzazione della data nella sezione Formato. Fate clic su "OK" e inserite la data nella cella.

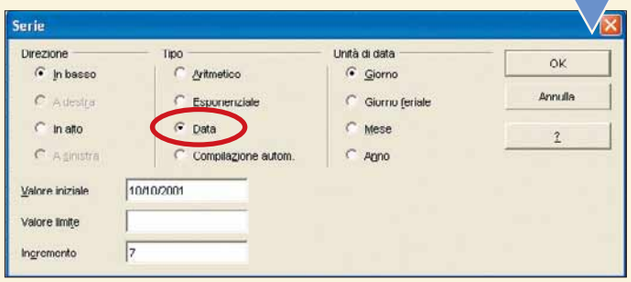


Intervalli costanti

Se si inseriscono in due celle adiacenti dei numeri, e si procede poi al trascinamento per ottenere il riempimento automatico delle celle seguenti, il foglio di calcolo ricava la differenza tra i due numeri dati e inserisce i valori successivi considerando lo stesso intervallo. Facciamo un esempio concreto. Se in A1 inserite il valore 1 e in A2 il valore 5, il foglio elettronico inserirà i valori successivi aggiungendo sempre la differenza tra A2 e A1, quindi sommando il valore 4. I dati successivi, inseriti automaticamente, saranno quindi 9,13, 17 e via dicendo.



11 Selezionando la cella e trascinandola in quelle sottostanti, si ottiene un elenco di date consecutive: in pratica OpenOffice aggiunge un giorno alla data precedente, come se si trattasse di numeri. Se invece volete personalizzare la progressione delle date, selezionate un gruppo di celle, stabilite il formato Data e andate in Modifica/Compila/Serie. Nella sezione tipo, questa volta selezionate la casella Data. In "Unità di data" lasciate selezionato il valore Giorno. In valore iniziale digitate il primo giorno della vostra serie e, in Incremento, l'intervallo di tempo che desiderate tra una cella e la successiva. Fate clic su "OK" per inserire il vostro elenco.



Glossario

Cella: Unità base di un foglio di calcolo che si ottiene incrociando righe e colonne. Ogni cella, infatti, è individuata dall'indicativo di riga (solitamente un numero) e da quello di colonna (una lettera). La prima cella in alto a sinistra, infatti, è indicata come A1.

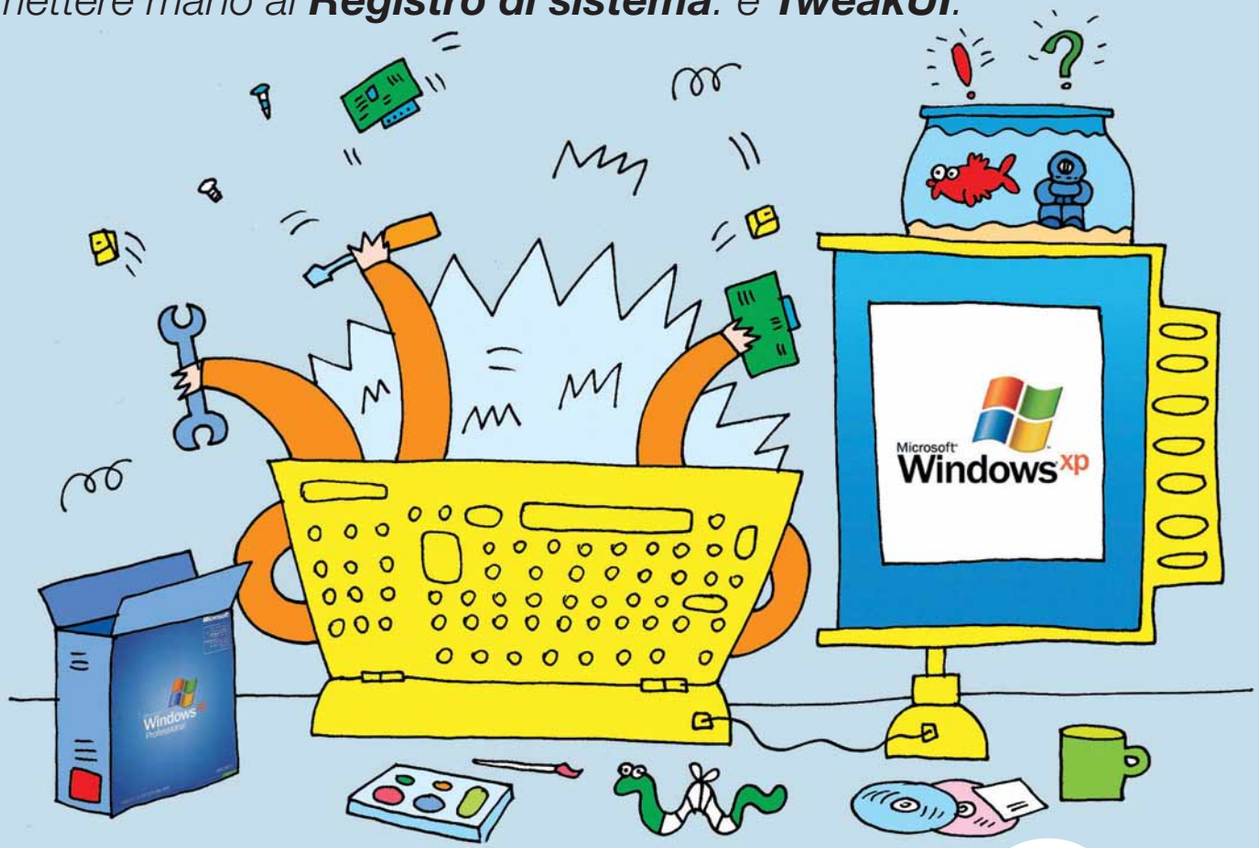
Foglio di calcolo: Programma che organizza numeri, etichette e formule in righe e colonne per calcolarne i risultati. In un foglio elettronico si possono creare tabelle tra loro correlate, tramite le quali è possibile effettuare complesse analisi e simulazioni. Il foglio elettronico viene anche chiamato foglio di calcolo.

Riempimento automatico: Strumento dei fogli di calcolo che permette di inserire contenuti nelle celle in modo automatico, ricavandoli dalle celle adiacenti.

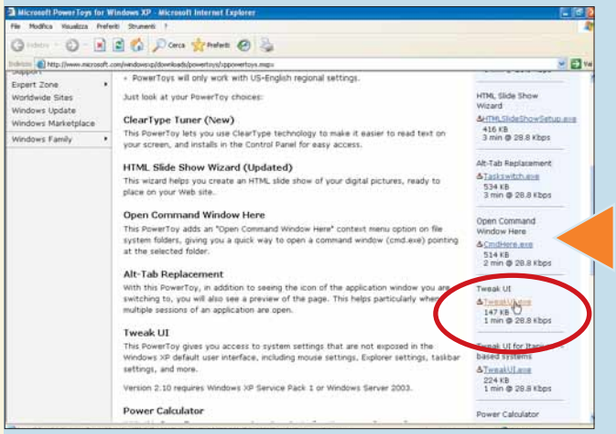
Trascinamento: Fare clic su un oggetto e spostarlo, senza lasciare la pressione del mouse.

Nel cuore di Xp

*Microsoft mette a disposizione **gratuitamente** sul proprio sito uno strumento per **personalizzare il sistema operativo** senza mettere mano al **Registro di sistema**: è **TweakUI**.*



Per facilitare alcune operazioni di personalizzazione del sistema operativo, Microsoft mette a disposizione una serie di strumenti gratuiti: i **PowerToys** (disponibili solo in lingua inglese), una serie di **utility** che permettono di intervenire, in modo molto efficace, su vari aspetti legati al funzionamento del sistema operativo. Uno degli strumenti più celebri è certamente TweakUI, che permette di personalizzare in profondità il sistema operativo senza dover mettere mano al **Registro di sistema**. Vediamo come funziona.



1 Anzitutto occorre scaricare TweakUI. Collegatevi al sito Web **www.microsoft.com/windowsxp/downloads/powertoys/xppowertoys.mspx** e, nella pagina che appare, cercate nel menu sulla destra la sezione relativa al programma TweakUI. Fate clic con il tasto destro del mouse sul collegamento mostrato in immagine e procedete a salvare sul disco fisso il file di installazione, di soli 147 Kb. Si tratta di un file eseguibile: basta farci doppio clic sopra per avviare l'installazione.

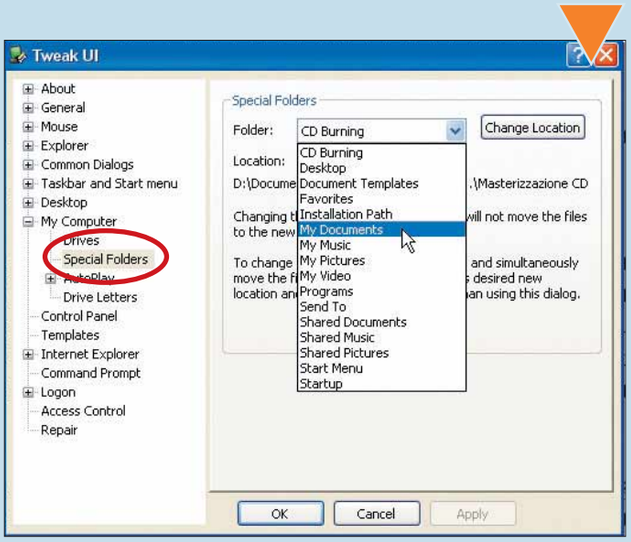
Glossario

PowerToys: Programmi aggiuntivi messi a disposizione (gratuitamente) da Microsoft, solitamente dopo l'uscita di un nuovo sistema operativo. Non sono indispensabili, ma integrano e aggiungono nuove e utili funzionalità a Windows.

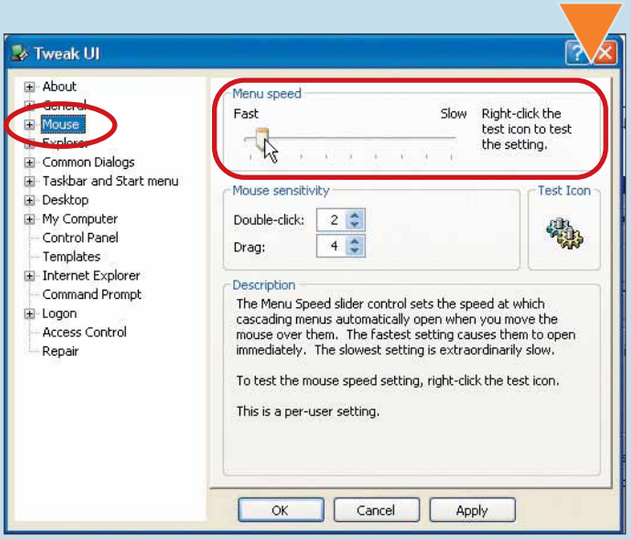
Registro di sistema: File di Windows che contiene innumerevoli informazioni necessarie per il funzionamento del sistema operativo, delle periferiche hardware e di tutte le applicazioni installate. Il registro di sistema viene modificato di continuo dalle applicazioni in uso e raramente sono richieste all'utente le modifiche.

Tweak: Il verbo inglese "tweak" significa piccola modifica. I programmi di tweaking consentono di personalizzare il sistema operativo senza dover mettere mano al registro di sistema.

2 Una volta installato il programma, vediamo come utilizzarlo. In ogni passo di queste pagine, vi mostreremo una funzionalità specifica. Cominciamo da uno strumento per la gestione della copia di sicurezza dei dati di sistema. Il programma, infatti, permette di modificare con estrema facilità la posizione delle cartelle che contengono i nostri file personali. Procedura che, se effettuata manualmente, si rivelerebbe complicata e noiosa. Avviate TweakUI e, nella finestra principale, fate clic sulla voce "My computer", quindi su "Special folders". Nel menu a tendina "Folder", occorre scegliere quale delle cartelle di sistema spostare. Per esempio, se volete spostare la cartella Documenti, dovete scegliere la voce "My documents", come mostrato in immagine. A questo punto fate clic sul pulsante "Change location" e, nella finestra "Sfoglia per cartelle", indicate la nuova posizione della cartella. Terminata l'operazione, fate clic su "Apply" e quindi su "OK".

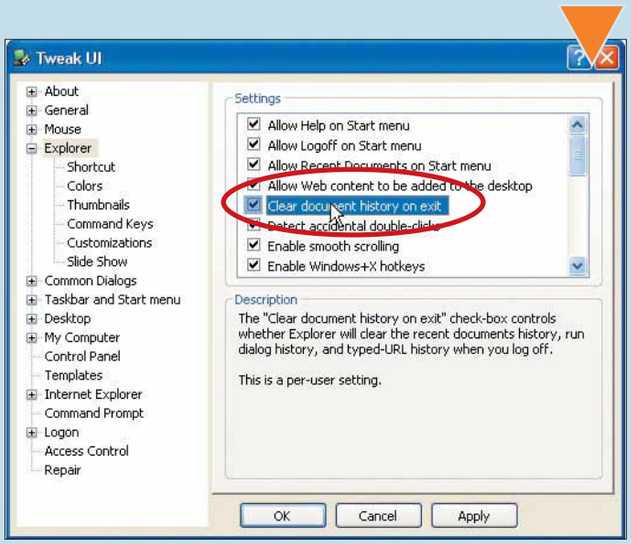


3 Vediamo ora com'è possibile velocizzare l'apertura dei menu di Xp. All'interno dell'utility TweakUI, e in particolare nel menu sulla sinistra, fate clic sulla voce Mouse. Nella schermata di destra poi, concentratevi sulla prima sezione: "Menu speed". Qui troverete una barra di scorrimento orizzontale che va da "Fast" (veloce) a "Slow" (lento). Spostando il cursore verso sinistra, aumenterà la velocità di apertura dei menu di Windows Xp. Dopo aver effettuato questa modifica, fate clic su "Apply" e su "OK".



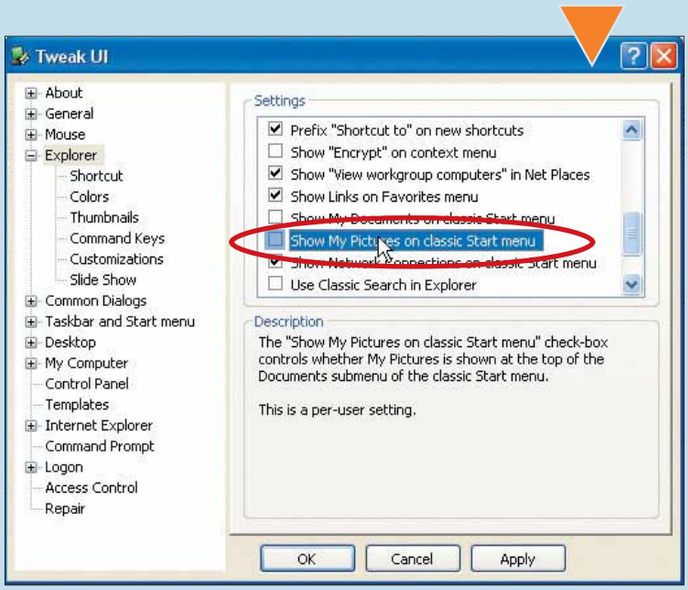
4 Grazie a TweakUI è possibile fare in modo che, alla chiusura della sessione di lavoro di Windows, venga cancellato l'elenco dei documenti recenti presenti nel menu Start. È un'opzione molto importante se il vostro computer è utilizzato anche da altre persone e non volete che si sappia quali documenti avete aperto nell'ultima sessione di lavoro.

Fate clic sulla voce Explorer, la quarta del menu di sinistra, quindi, nella sezione Settings, mettete un segno di spunta accanto alla voce "Clear document history on exit" (Elimina la lista dei documenti all'uscita), come mostrato nell'immagine sottostante. Fate clic su "Apply" e "OK" per concludere l'operazione.

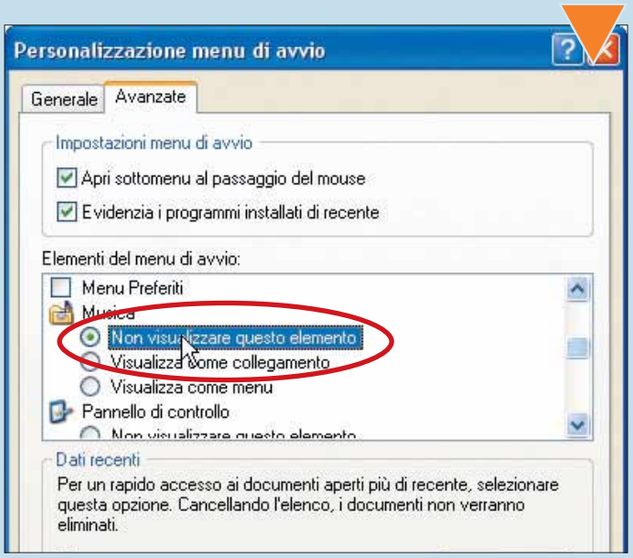


5 Sempre riguardo al menu Start, nella parte destra, in alto, appaiono i collegamenti ad alcune cartelle personali: "Documenti", "Musica" e "Immagini". Spesso questi collegamenti restano inutilizzati e occupano inutilmente spazio nel menu. Per eliminare queste voci, aprite TweakUI e fate clic su "Explorer".

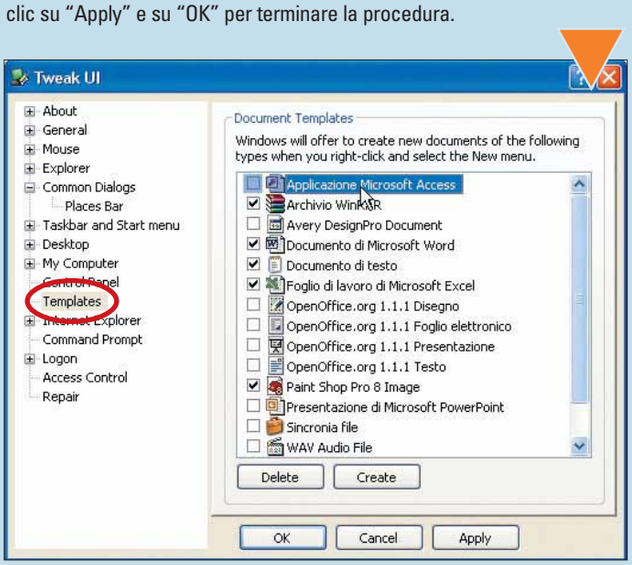
A destra appariranno molte voci: togliete il segno di spunta accanto a "Show my documents on classic Start menu" e a "Show my pictures on classic Start menu". A questo punto fate clic su "Apply" e "OK" per rendere effettive le nuove impostazioni.



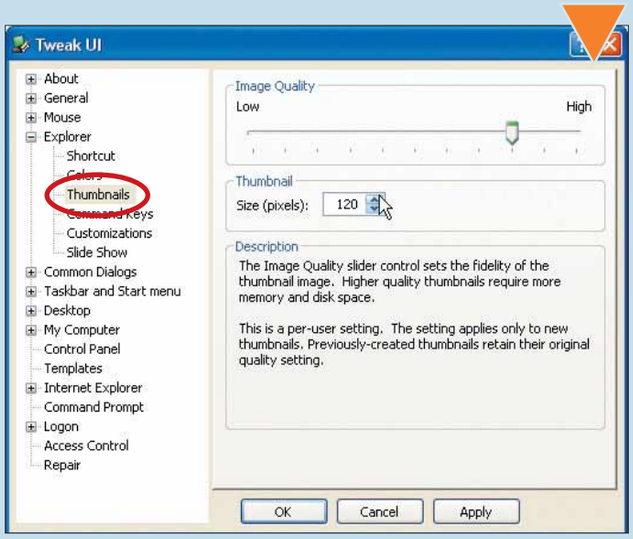
6 In TweakUI non è prevista la possibilità di eliminare il collegamento alla cartella Musica. Procedete quindi in questo modo: fate clic con il tasto destro del mouse sul pulsante Start quindi, nel menu a scomparsa, selezionate la voce Proprietà. Nella scheda "Menu di avvio", premete il pulsante Personalizza. Nella finestra che appare, spostatevi nella scheda Avanzate, quindi mettete un segno di spunta accanto alla voce "Non visualizzare questo elemento", nella sezione Musica (come mostrato in immagine). Fate clic su "OK" e, nella finestra delle proprietà della barra delle applicazioni, fate clic su "Applica" e nuovamente su "OK".



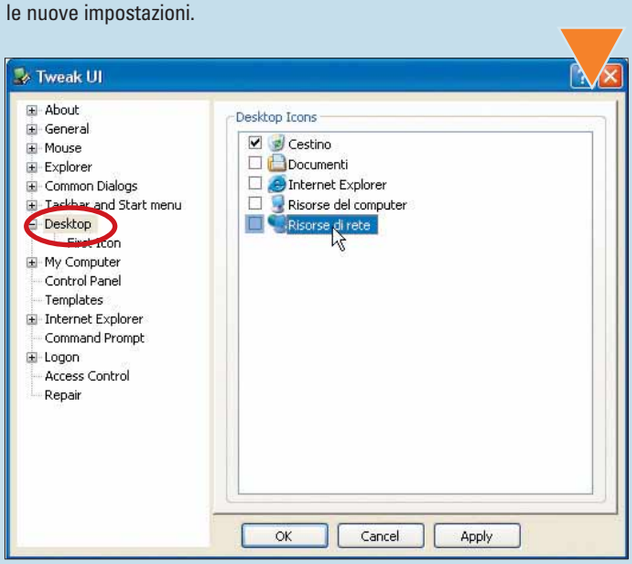
7 Uno degli strumenti di Windows più utilizzati è certamente il menu che appare facendo clic con il tasto destro su un file, una cartella, una risorsa di sistema o anche un punto vuoto. La voce Nuovo di questo menu permette di avviare, in automatico, la creazione di alcuni file con i programmi installati nel PC: un documento di testo, una presentazione di PowerPoint, un foglio di calcolo di Excel, un'immagine con un programma di fotoritocco e così via. Se volete personalizzare questo menu, eliminando delle voci o aggiungendone altre, aprite TweakUI e spostatevi sulla sezione My computer/Templates. Togliete il segno di spunta che si trova accanto alle voci da eliminare (non è indispensabile cancellarle con il tasto CANC), oppure aggiungetene altre grazie al tasto Create. Quindi fate clic su "Apply" e su "OK" per terminare la procedura.



8 In Esplora risorse, andando nel menu Visualizza/Anteprima si può ottenere un'immagine rimpicciolita del contenuto del file: opzione molto utile se state esplorando una cartella che contiene immagini, fotografie, clip art e via dicendo. Esiste la possibilità di ingrandire e personalizzare (dal punto di vista qualitativo) queste immagini di anteprima.
In TweakUI espandete la voce Explore facendo clic sul "+", quindi fate clic sulla voce Thumbnails. Nella sezione di destra (come potete vedere in figura) c'è una barra orizzontale che permette di aumentare o diminuire la qualità delle immagini di anteprima e, sotto, potete decidere la grandezza in pixel di quelle immagini. Una volta modificati i valori a vostro piacimento, fate clic su "Apply" e su "OK" per rendere effettive le nuove impostazioni.



9 Sul desktop di Windows Xp, oltre alle vostre icone, ve ne sono alcune inserite di default dal sistema operativo: si tratta del Cestino, l'icona di Internet Explorer, la cartella Documenti, le Risorse del computer e le Risorse di rete. Se volete eliminare senza sforzo queste icone, aprite TweakUI e spostatevi sulla voce Desktop. Nella finestra di destra, togliete il segno di spunta accanto a quelle voci che non volete compaiano più sul vostro desktop.
Fatte le vostre scelte, fate clic su "Apply" e su "OK" per rendere effettive le nuove impostazioni.

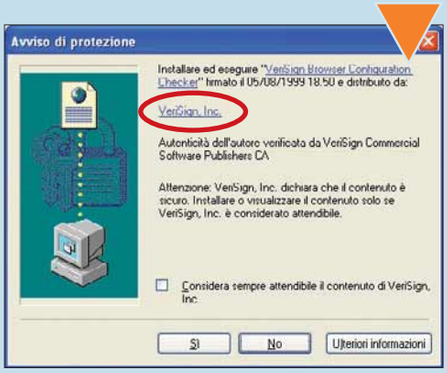


La posta certificata

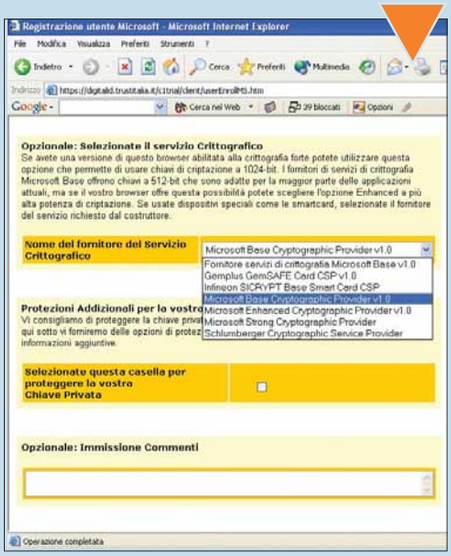
*Come ottenere un **certificato digitale** per le vostre e-mail.*

Come abbiamo visto nell'articolo "Un sigillo per l'e-mail" (pubblicato sul N. 127), chiunque intenda redigere e sottoscrivere documenti informatici aventi valore legale si deve munire di un'idonea coppia di chiavi e renderne pubblica una mediante la procedura di certificazione. Perché sia conosciuta da tutti l'identità del soggetto a cui la firma si riferisce, occorre che una terza parte fidata (il Certificatore) si occupi di identificare i soggetti ed emettere i certificati che legano i soggetti stessi alle chiavi digitali utilizzate per firmare.

1 In primo luogo occorre scegliere l'ente certificatore riconosciuto a livello CNIPA (**www.cnipa.gov.it**). Scegliete per esempio Trust Italia. Dopo esservi collegati al sito **www.trustitalia.it**, leggete l'informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n. 196/03 ed esprimete il vostro consenso al trattamento dei dati personali. Premete il tasto Prosegui. Apparirà una finestra "Avviso di Protezione" che vi chiederà di installare ed eseguire un controllo ActiveX denominato "VeriSign Browser Configuration Checker".
Facendo clic sul tasto Sì, l'ActiveX verrà installato correttamente.

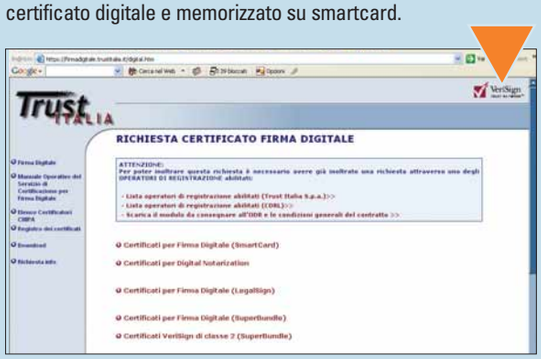


2 Dopo qualche istante si accede a una pagina di registrazione on-line dove saranno richiesti alcuni dati indispensabili per l'identificazione del soggetto: nome, cognome, indirizzo, località, provincia, paese, e-mail, codice fiscale e una frase di identificazione o password per proteggere il vostro identificativo digitale da azioni non autorizzate. Tra i dati opzionali viene anche richiesto di specificare il nome del fornitore del servizio crittografico. In genere quello standard è "Microsoft Base Cryptographic Provider", se si tratta di certificati software.
Nel caso invece utilizziate lettori smartcard o chiavette USB, occorre selezionare il fornitore del servizio richiesto dal costruttore.
A questo punto, se tutte le informazioni inserite sono corrette, fate clic sul pulsante Invia, in modo che i dati vengano spediti immediatamente al certificatore. Dopo circa un'ora, Trust Italia invierà un'e-mail di conferma contenente un messaggio di benvenuto, un collegamento e un codice identificativo personale per prelevare il proprio certificato digitale.



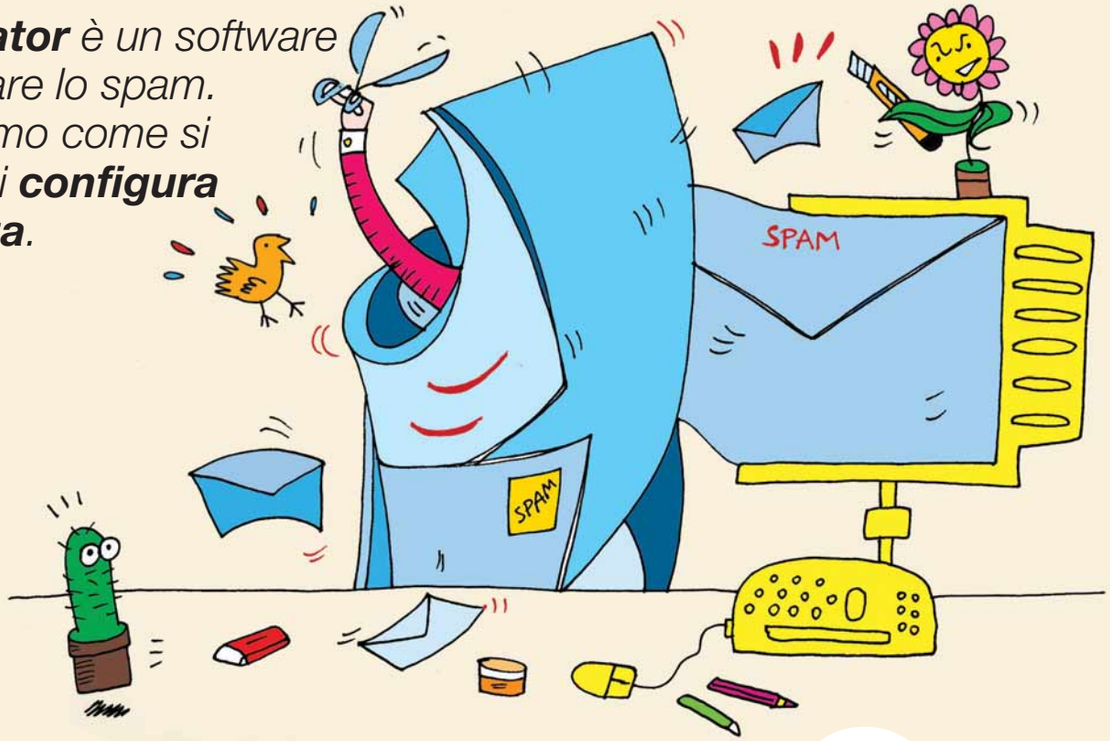
3 A questo punto, collegatevi al sito Web **https://digitalid.trustitalia.it/c1trial/client/mspickup.htm**. Inserite il vostro PIN in modo da generare e scaricare il certificato personale per firmare digitalmente i messaggi di posta elettronica. Da notare che il certificato così ottenuto offre il più basso livello di autenticazione, in quanto Trust Italia verifica soltanto l'esistenza dell'indirizzo e-mail per il quale il certificato è stato richiesto e non la vera identità del soggetto. Per disporre invece di un certificato digitale per usi commerciali o legali che provi effettivamente l'identità del soggetto, è necessario seguire una procedura più complessa, preceduta dalla compilazione di un modulo cartaceo di richiesta certificato. Questo documento viene inoltrato all'Ufficio di Registrazione di Trust Italia insieme alla copia del documento di identità e del codice fiscale.

4 Dopo aver verificato i dati, verrete contattati da Trust Italia e dovrete recarvi presso uno dei suoi uffici per firmare il contratto di registrazione davanti all'operatore. A questo punto, dovrete solo attendere la consegna del kit di firma (smartcard, lettore e software di firma) presso l'indirizzo indicato nella registrazione e un'e-mail contenente la password e il codice identificativo per portare a termine la procedura di registrazione. Collegandosi poi al sito **https://firmadigitale.trustitalia.it/digital.htm** sarà possibile scegliere la tipologia di certificato richiesto. Dopodiché, compilando il modulo di registrazione on-line, verrà generato il certificato digitale e memorizzato su smartcard.



Gettate l'immondizia!

***Spamihilator** è un software per eliminare lo spam. Vi mostriamo come si **installa**, si **configura** e si **utilizza**.*



Fate una prova: non cancellate alcuna e-mail per un'intera giornata, quindi contate quante lettere sono pubblicità indesiderata, ovvero **spam**. Molto probabilmente resterete basiti: a volte la "spazzatura" supera l'80% dell'intera corrispondenza in entrata. Viagra, pornografia, diplomi in vendita: è ora di finirla! Serve un programma che elimini la posta indesiderata al posto nostro o, meglio, non ce la faccia nemmeno vedere. Da qualche mese l'offerta di software di questo tipo è aumentata, e i prodotti sono ormai di facile reperibilità.
In questa sede vogliamo proporvi un programma anti-spam molto efficace, diffuso e soprattutto completamente gratis: Spamihilator.

1 Per prima cosa occorre scaricare dalla Rete il file di installazione di Spamihilator. Collegatevi al sito Web **www.spamihilator.com** e, nella home page, fate clic sul collegamento "Download now", come mostrato in figura. Nella pagina successiva procedete allo scaricamento dell'ultima versione del programma. Una volta scaricato il file di setup (un eseguibile da meno di un Megabyte) fateci doppio clic sopra.

Glossario

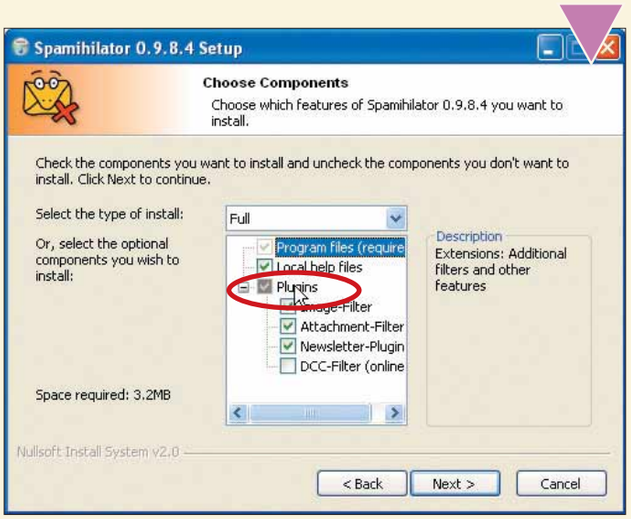
Database: Raccolta di dati organizzati e associati tra loro, collegati da relazioni che ne facilitano il reperimento.

Newsletter: Lettera informativa dedicata ad argomenti specifici, che viene spedita via e-mail con cadenza prestabilita a tutti gli utenti che ne fanno esplicita richiesta.

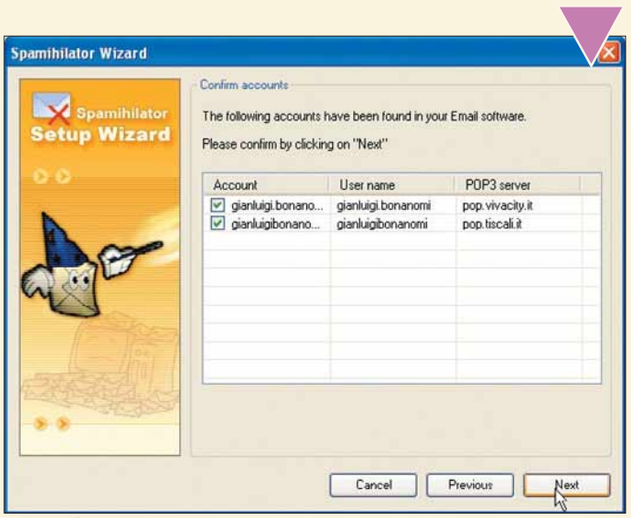
Spam: Messaggio elettronico pubblicitario non richiesto inviato contemporaneamente a milioni di utenti (sotto forma di e-mail, instant message, SMS o altro mezzo di comunicazione). La massività dello spam è una sua caratteristica fondamentale: gli spammer (coloro che adottano questo sistema) sopportano costi molto bassi per i loro invii, e contano sul fatto che anche se basse percentuali di persone leggono di fatto il messaggio vi sia comunque, di risposta, una sufficiente quantità di prodotti venduti.

Systray (Barra di sistema): Zona del desktop che si trova nella parte bassa a destra della barra degli strumenti e che contiene l'icona dell'orologio e dei programmi che risiedono in memoria.

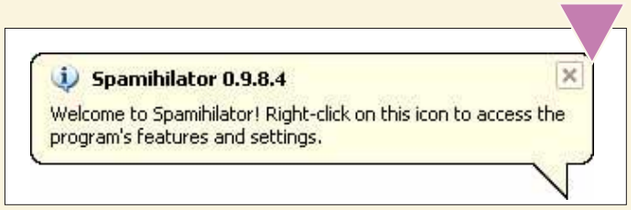
2 L'installazione non comporta particolari difficoltà: seguite la procedura guidata, facendo clic su "Next". Nella schermata "Choose components" (mostrata qui sotto) dovete scegliere quali componenti aggiuntivi installare unitamente al programma principale; sono disponibili un filtro per le immagini (spesso gli spammer non le includono nelle e-mail, ma usano collegamenti a foto esterne), uno per gli allegati (che riconosce le estensioni sospette), uno per le **newsletter** (utile per chi è iscritto a liste di distribuzione e non vuole che alcune lettere vengano erroneamente cestinate).



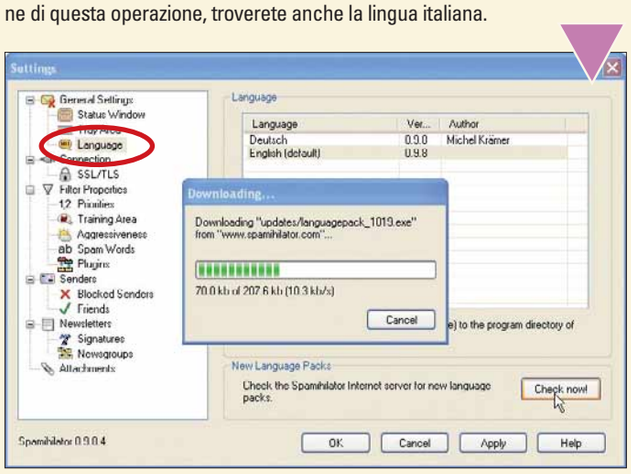
3 In una fase successiva dovete indicare con quali account utilizzare il nuovo software contro lo spam. Durante la procedura di installazione, Spamihilator riconosce gli account già in uso con il vostro programma di posta elettronica predefinita. Gli indirizzi sono selezionati aumaticamente.



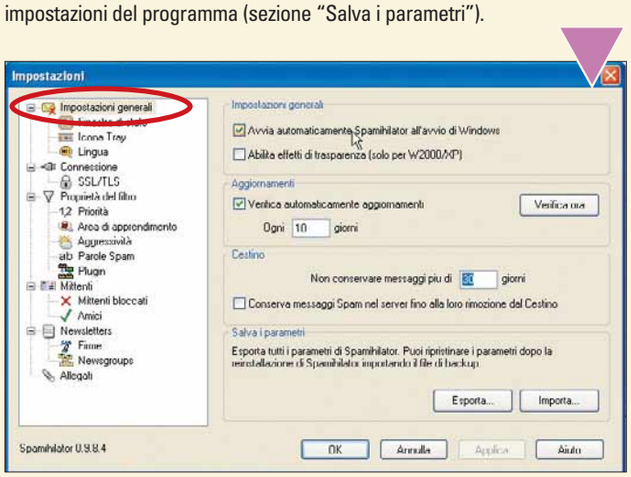
4 Una volta terminata la procedura di installazione, appare una nuova icona all'interno dell'area **systray**, accanto all'orologio di sistema. Un fumetto vi avverte che occorre fare clic con il tasto destro su questa icona per accedere al programma e alle sue impostazioni. Una volta fatto clic sull'icona di Spamihilator, scegliete la voce "Settings" (Impostazioni).



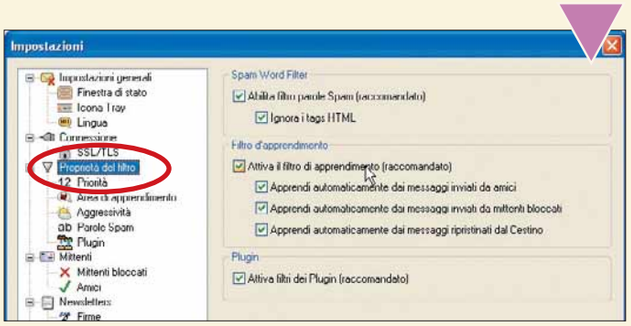
5 Prima di procedere oltre, vediamo come utilizzare il programma in italiano. Spostatevi sulla scheda Language, all'interno di "General settings". Qui, in automatico, vedrete apparire solo due lingue: inglese e tedesco. Per aggiungere anche altri idiomi, e quindi anche la nostra lingua, fate clic sul pulsante "Check now" nella sezione "New language packs". Una volta scaricate anche le altre lingue supportate, occorre installarle (la procedura è completamente automatica). Al termine di questa operazione, troverete anche la lingua italiana.



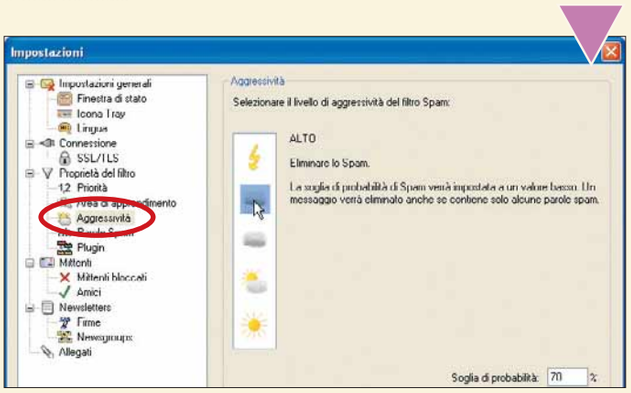
6 Vediamo come personalizzare alcune funzioni. La prima schermata (Impostazioni generali) permette di decidere di lanciare il programma ogni volta che si avvia il sistema operativo, ogni quanto svuotare il cestino dello spam (nella sezione "Cestino", dove in automatico è impostato il periodo di un mese) e se salvare o importare le impostazioni del programma (sezione "Salva i parametri").



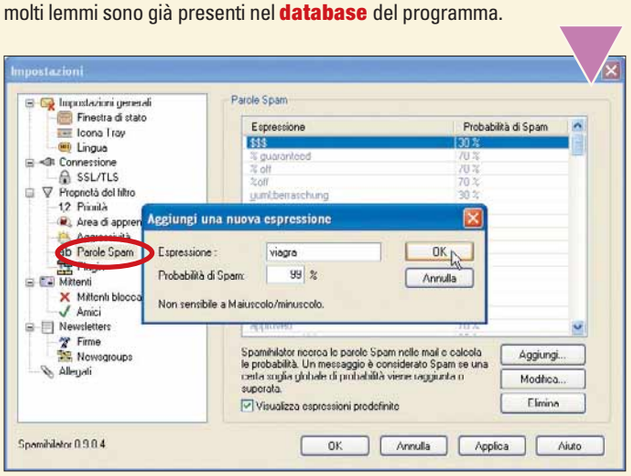
7 Spostatevi ora nella sezione "Proprietà del filtro". Per impostazione predefinita tutte le opzioni sono attivate: lasciate tutto così com'è. Ne approfittiamo però per parlare di come funziona Spamihilator. Oltre a prevedere un elenco di parole sospette (una sorta di "black list") il programma ha la possibilità di imparare col tempo, con l'esperienza. In pratica, il filtro "di apprendimento" analizza quello che accade nel suo cestino: se ripristinate un'e-mail o la lasciate lì, Spamihilator memorizza questi eventi, facendone tesoro per le prossime volte.



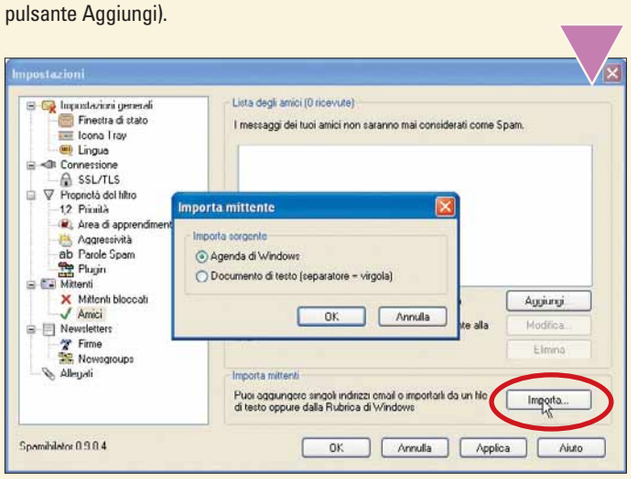
8 Sempre all'interno della sezione "Proprietà del filtro", ma nella scheda "Aggressività", avete la possibilità di impostare il livello di selettività del programma, ovvero la tolleranza nell'eliminazione delle e-mail sospette. Non esagerate: rischiereste di perdere e-mail normali.



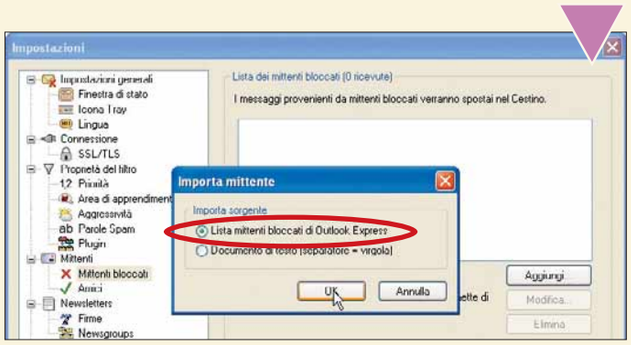
9 Nella scheda "Parole spam" è possibile inserire alcuni vocaboli che si presume siano contenuti nelle e-mail pubblicitarie.
Se volete inserire una nuova parola sospetta, fate clic sul pulsante Aggiungi. Potete anche stabilire in che percentuale una parola possa essere associata a una e-mail pubblicitaria. Come potete vedere, molti lemmi sono già presenti nel **database** del programma.



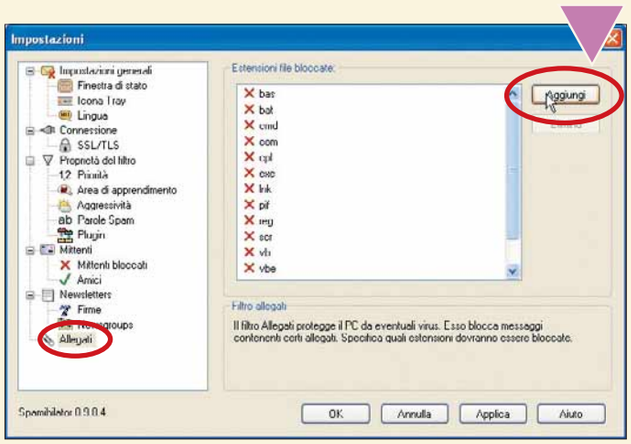
10 Nella sezione Mittenti, e in particolare nella scheda Amici, potete fare in modo che Spamihilator non elimini alcuna e-mail proveniente da indirizzi inseriti nella rubrica di Windows o da un documento di testo (con il pulsante Importa), o da imittenti che potete inserire manualmente (grazie al pulsante Aggiungi).



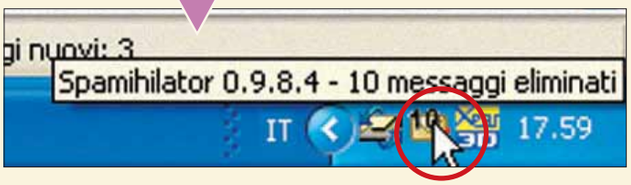
11 La stessa cosa vale per gli indirizzi da bloccare: nella scheda "Mittenti bloccati", potete inserirli manualmente oppure importare la "lista nera" che eventualmente avete creato, per esempio, in Outlook Express.



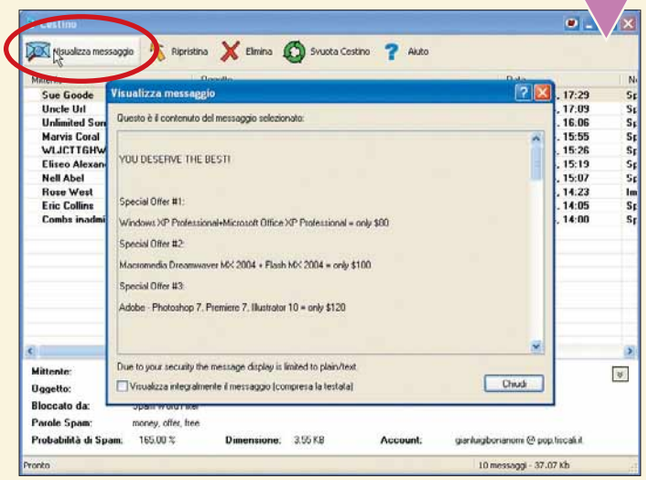
12 Nell'ultima scheda Allegati sono indicate quelle estensioni di file che probabilmente nascondono virus o codice maligno in generale. Vi si trovano estensioni come PIF, CPL, VBS e via dicendo. Potete integrare questo elenco grazie al pulsante Aggiungi che si trova in alto a destra. Per uscire dalla finestra delle opzioni, fate clic su "Applica" e su "OK".



13 Spamihilator si integra perfettamente con il vostro programma di posta elettronica. Nel nostro caso, quando premiamo il pulsante "Invia/Ricevi" in Outlook Express, automaticamente appare una finestra gialla (in basso, a destra) che indica l'attività del nuovo programma antispam. Questo, infatti, agisce unitamente al client di posta, individuando lo spam, salvandolo nel proprio cestino e cancellandolo dal server di posta. In tal modo, Outlook Express non scarica più la posta indesiderata. Dopo il controllo della posta, l'icona del programma rivela quanti messaggi sono stati bollati come spam e quindi spostati nel Cestino di Spamihilator. Fate doppio clic sull'icona mostrata in immagine.



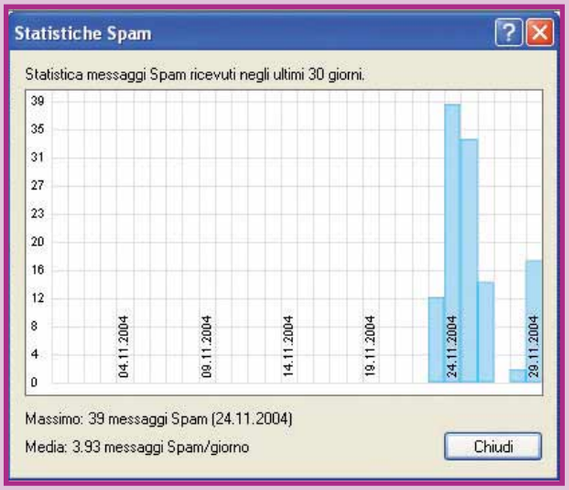
14 Nei primi giorni di utilizzo del programma, può accadere che siano bollati come spam anche messaggi che non lo sono. Aprite quindi il Cestino di Spamihilator: basta fare clic con il tasto destro sull'icona del programma e scegliere la prima voce (Cestino). Avete la possibilità di controllare le e-mail messe "in quarantena". Per aprirle e leggerne il contenuto, basta farci doppio clic sopra. Se la lettera non va cancellata, ma salvata, basta selezionarla e fare clic sul pulsante Ripristina. Se invece tutte le e-mail sono da eliminare, fate clic sul pulsante "Svuota Cestino".



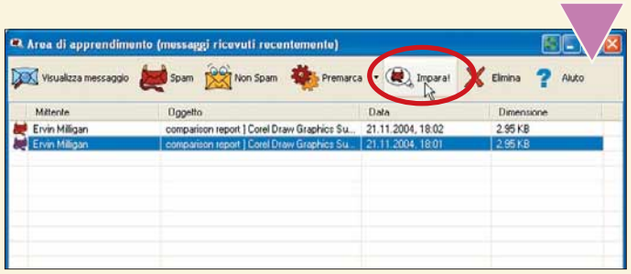
15 Come detto in precedenza, Spamihilator può essere istruito, può apprendere cosa è spam e cosa non lo è. In un primo momento, però, va aiutato. Per questo, occorre fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona del programma ed entrare periodicamente nell'"Area di apprendimento". Qui potete etichettare le varie e-mail (non ci sono solo quelle scartate, ma tutte quelle ricevute ultimamente con il vostro client di posta) come spam o meno.

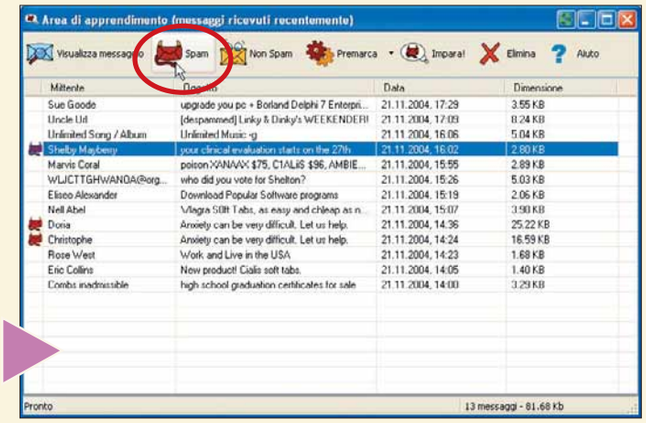
Quanto spam mi arriva?

Gli ideatori del programma Spamihilator hanno avuto la bella pensata di mettere a disposizione degli utenti un grafico che tiene traccia dello spam che vi arriva e che è eliminato in automatico. In tal modo potrete controllare, anche a livello statistico, l'efficacia del software. Per accedere a questo strumento, fate clic con il tasto destro sull'icona del programma che si trova nella systray, quindi scegliete l'opzione "Visualizza statistiche spam".



16 Al termine dell'operazione, fate clic sul pulsante "Impara!" per fare in modo che Spamihilator impari a riconoscere lo spam: in pratica, il filtro della posta è costantemente aggiornato. In tal modo, il programma affinerà sempre più la sua capacità di togliere di mezzo la posta indesiderata, arrivando a una percentuale di successo pari al 98%. Niente male davvero.



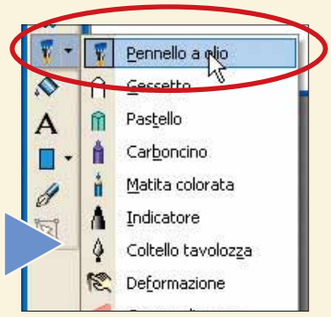


La "pittura a olio" con il PC

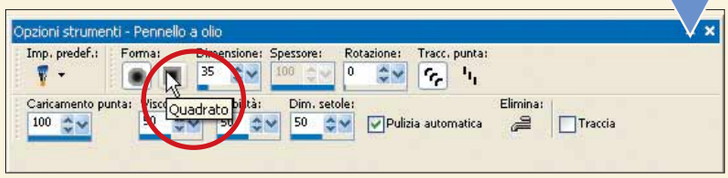
Se **Van Gogh** avesse usato **Paint Shop Pro 9**...

L'ultima versione di Paint Shop Pro, uno dei più diffusi programmi di fotoritocco, prevede la possibilità di emulare l'utilizzo di un pennello a olio. L'utente ha a disposizione una vera e propria tavolozza dei colori e può inoltre mescolare il colore già presente sulla tela con un sapiente utilizzo del pennello. Vediamo come si utilizza questo divertente e interessante strumento.

1 Per prima cosa, vediamo come si attiva lo strumento "Pennello a olio". Nella Barra degli strumenti verticale, che si trova sulla sinistra di Paint Shop Pro 9, fate clic sull'icona dello Strumento Gessetto, facendo in modo che si apra il relativo sottomenu. Qui, come potete vedere in figura, selezionate con un clic del mouse il primo strumento: "Pennello a olio", appunto.



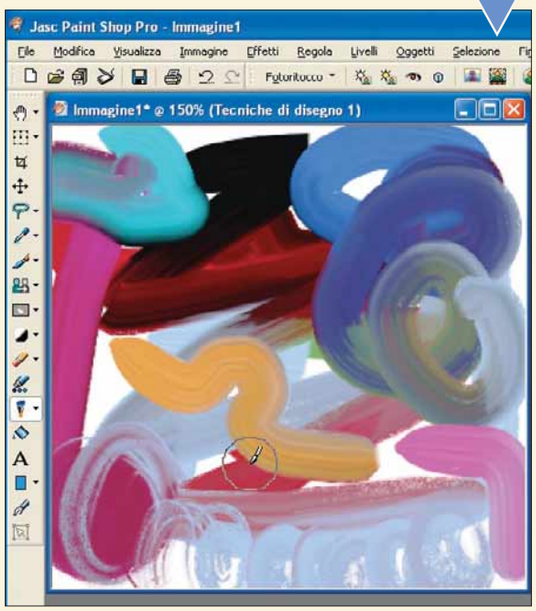
2 Una volta scelto il vostro "ferro del mestiere", vediamo come personalizzarlo. Per prima cosa, è possibile scegliere la forma del pennello: rotonda o quadrata. Per accedere alle opzioni di questo, come di qualsiasi altro strumento, fate clic sul tasto funzione F4. Come potete osservare in immagine, basta scegliere una delle opzioni della sezione forma per cambiare il vostro pennello. Di fianco potete anche modificare la dimensione del tratto, lo spessore e altri interessanti parametri come per esempio la rotazione (che definisce l'angolo della punta, misurato in gradi).



3 Sempre nella finestra delle proprietà dello strumento "Pennello a olio", avete la possibilità di definire quanto colore ci deve essere sulla punta; in pratica, è come se poteste decidere quando intingere le setole nella tavolozza. Per questo, potete modificare l'indicatore "Caricamento punta", che indicherà la quantità di colore che ci deve essere sul pennello prima di iniziare a colorare. Ovviamente, man mano che utilizzate il colore, il pennello si svuoterà.
Il parametro relativo alla Viscosità indica per quanto è possibile "tirare" la pennellata, quindi la frequenza alla quale il materiale è applicato sulla tela. Tra le altre opzioni, segnaliamo la voce "Pulizia automatica": se selezionato, dopo ogni tratto, il pennello risulta pulito e va intinto nuovamente nella tavolozza.

4 Ma dove si prende il colore per dipingere? L'utente ha tre possibilità per caricare il pennello: prelevare il colore dalla tavolozza Materiali (sempre presente a video, o comunque richiamabile grazie al tasto funzione F6), oppure tramite l'opzione "Tecniche di disegno", e infine intingere manualmente il pennello sulle tavolozze o sulla tela.

5 A questo punto siete pronti per creare il vostro capolavoro. Create una nuova immagine (pardon, tela) quindi sbizzarritevi scegliendo pennello, colore, tratto e tutto il resto. Come potete vedere in figura (non badate alla nostra opera: è uno scarabocchio, non un'opera astratta!) il colore appena steso sul quadro può essere mischiato e steso con successive pennellate. Buon divertimento, novelli pittori!

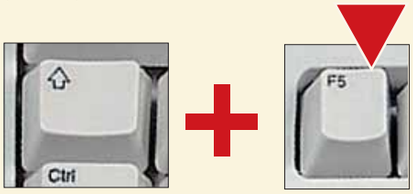


(piccoli passi)

Word

In quale punto stavo lavorando?

Capita a volte che si lavori su un documento di Word e non si ricordi in quale punto, poco prima, siano state effettuate delle modifiche. Questo può accadere se il file di testo, per esempio, è molto lungo oppure se si utilizzano più programmi contemporaneamente, passando dall'uno all'altro. Per scoprirlo istantaneamente, basta premere la combinazione di tasti MAIUSC (o SHIFT) + F5.



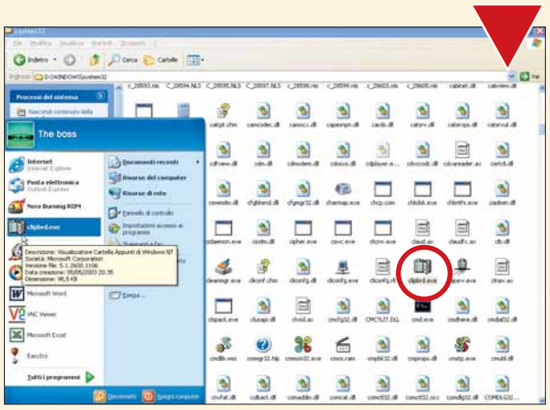
In Microsoft Word, premendo la combinazione di tasti MAIUSC + F5 è possibile risalire automaticamente al punto in cui si sono inserite le ultime modifiche

Windows Xp

Che fine ha fatto il visualizzatore di appunti?

Come accadeva nei sistemi operativi precedenti, Xp prevede un comodo strumento che permette di gestire al meglio tutti quegli oggetti che finiscono negli appunti quando si tagliano o si copiano dei dati all'interno di Windows o di altre applicazioni. Purtroppo questo strumento non è a portata di mano come in passato, quindi occorre avviarlo lanciando un apposito comando. Andate in Start/Esegui e nella casella dei comandi digitate "Clipbrd". Chiaramente, risulta assai scomodo dover digitare ogni volta questo comando per attivare il Visualizzatore. Vediamo, quindi, com'è possibile inserire il programma nel menu Start. Fate clic su Start/Risorse del computer e spostatevi nella cartella che contiene il sistema operativo (generalmente "C:"). Entrate nella cartella "Windows" e, successivamente, in "System32".

Qui cercate il file "Clipbrd", quindi selezionatelo e trascinatelo sul pulsante Start. Automaticamente apparirà in questo menu il collegamento al programma, nella parte superiore.



Anche in Windows Xp è disponibile il Visualizzatore di appunti

Windows Media Player

Cambiategli i connotati!

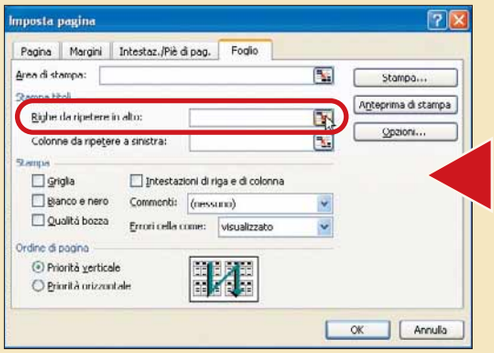
Nonostante sia da tempo disponibile la versione 10, Windows Media Player ha sempre lo stesso aspetto. Se volete cambiarlo, scegliendo un'altra interfaccia tra quelle disponibili, andate in Visualizza/Selezione interfaccia. Se quelle disponibili non vi soddisfano, potete scaricarne altre (gratuitamente) facendo clic sul pulsante "Altre interfacce".

Le interfacce di Windows Media Player possono essere cambiate con un semplice clic

Excel

Stampare le intestazioni di colonna su ogni pagina

Per stampare le intestazioni delle colonne su tutte le pagine del foglio di lavoro (utile quando ci sono tanti dati) occorre impostare adeguatamente la pagina. Aprite il menu File e scegliete l'opzione "Imposta Pagina". Fate clic sull'ultima scheda (Foglio), e concentratevi sulla sezione "Righe da ripetere in alto".



Qui occorre selezionare la riga che contiene i titoli delle colonne: basta premere il pulsante che sta al lato destro di questa casella e selezionare la riga interessata con l'ausilio del mouse. Premete su "OK" per confermare.

È possibile fare in modo che Excel stampi le intestazioni delle colonne su ogni pagina

Nel prossimo numero

- > Il popolare motore di ricerca Google cerca nel vostro PC
- > Le risposte automatiche con Outlook Express
- > Organizzate musica e video con Windows Media Player 10
- > Creare un album fotografico on-line

Le foto dei prodotti sono indicative. Multimedia Planet è un marchio della Esprinet S.p.A. Tutti gli altri marchi citati sono dei rispettivi proprietari.

Cerchi il tuo negozio di informatica?

Annulla | Multimedia Planet

€ 1.399,00 IVA INCLUSA

SUPER FINANZIAMENTO A TASSO ZERO - Acconto € Zero
10 rate mensili da € 139,90
tan. ZERO - taeg. ZERO
Agos Itafinco

€ 399,00 IVA INCLUSA

SUPER FINANZIAMENTO A TASSO ZERO - Acconto € Zero
10 rate mensili da € 39,90
tan. ZERO - taeg. ZERO
Agos Itafinco

hp invent — ATI

New!

Hai 16 anni? Approfittane: 10 rate da € 122,40

MEDIACENTER M1180.IT

Pentium 4 530HT(3.0), 512MB, 160GB, ATI Radeon RX300-256MB, DVD, DVD R+/- 16x, tastiera e mouse wireless, Win XP Home. Sistema completo di digital entertainment che permette di memorizzare foto, video, musica e programmi TV registrati .

Compri oggi, paghi a marzo 2005

New!

SONY VAIO

VAIO POCKET

Player di musica digitale con HD da 20GB che consente di memorizzare fino a 900 cd, display LCD a colori da 2.2", formati supportati per la memorizzazione su HD: Word, Excel, PDF, Powerpoint, ATRAC, MP3, JPEG, MPEG. Utlizzabile anche come photo album digitale o come HD esterno.

Compri oggi, paghi a marzo 2005

Multimedia Planet ti apre una finestra sicura sul mondo della tecnologia. Affidabilità, qualità e tanta competenza per scegliere in tutta sicurezza i prodotti più adatti alle tue esigenze. Avrai la certezza di metterti nelle mani di veri esperti e di acquistare prodotti delle migliori marche a prezzi imbattibili. Clicca su Multimedia Planet. La tua chiave d'accesso al mondo della tecnologia.

www.multimediaplanet.it

MULTIMEDIA PLANET
Il Tuo Negozio di Informatica
esprinet®

L'arte in mostra

***Scopriamo** come visitare i più **bei musei** del mondo **senza muoverci da casa** e come sfruttare tutti i servizi on-line.*

Viaggiare, conoscere abitudini, costumi e luoghi diversi è un po' il sogno di tutti. Non c'è niente di meglio, per rilassarsi, che visitare una bella città o passare una giornata in montagna, o spendere qualche ora in un bel museo. Il tempo però è tiranno, viaggiare costa e spesso mettersi d'accordo con moglie, fidanzata, figli e amici non è la cosa più semplice del mondo.
Non resta allora che riporre i sogni nel cassetto. O quasi.
Sì, perché anche quando pare impossibile muoversi da casa c'è ancora un'opportunità: scoprire quello che offre il Web.
Grazie a Internet, è sempre possibile recuperare informazioni di ogni genere prenotare un volo, informarsi su un meta turistica e, perché no, fare una visita virtuale in un museo.
È un'utile opportunità non solo per lenire le nostre sofferenze da viaggiatori incalliti (e un po' frustrati) sempre a corto di tempo, ma anche per rinfrescare le proprie conoscenze artistiche e, perché no, scoprire una nuova meta per un prossimo viaggio.
Certo effettuare una visita virtuale a una pinacoteca o a un museo archeologico non ha lo stesso fascino che andarci di

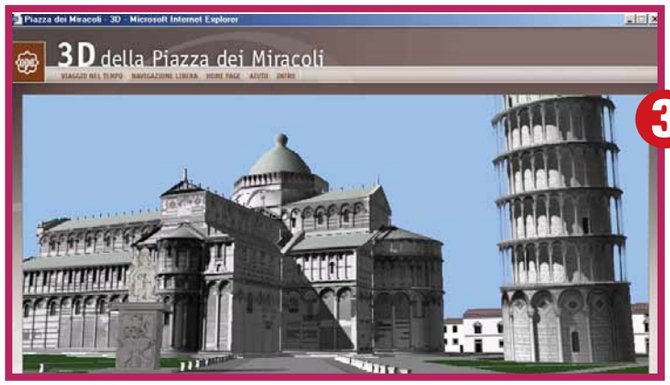
di Lorenzo Cavalca

1

Se indirizzate il vostro browser su www.operapisa.it, potrete ammirare uno dei rari esempi di realtà virtuale in 3D, la riproduzione in digitale di quello che è uno dei più famosi musei all'aperto: la piazza dei Miracoli di Pisa. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Opera della Primaziale Pisana, Scuola Normale superiore di Pisa, Istituto di scuola superiore Sant'Anna e fondazione Cassa di risparmio di Pisa. Una volta che avete caricato la pagina iniziale selezionate il collegamento "la piazza del duomo in 3D"

2

Per visualizzare l'ambiente virtuale vi occorre una connessione ADSL, un computer con Processore Pentium III 600 MHz, 128 Mb di memoria RAM, una scheda video con 16 Mb di memoria, e il supporto per i driver OpenGL (versione 1.2). Nell'installazione verrà poi installato sul PC un plug in, compatibile solo con Windows Internet Explorer versione 6.0 o superiori



3

Potete osservare i monumenti ruotando, e zoomando, il punto di vista provando così ad ammirare i monumenti nelle diverse prospettive. Inoltre il sito vi conduce alla scoperta di come è cambiata la Piazza nel corso del tempo attraverso un percorso guidato sempre fatto di immagini e ambienti tridimensionali

persona, ma può rivelarsi altrettanto piacevole e appagante. Non resta allora che cominciare questo "viaggio". Da dove partire? Per prima cosa occorre rintracciare il sito del museo che ci interessa. Un ottimo punto di partenza per questa avventura è effettuare una ricerca del museo che interessa su Google, Yahoo! o Virgilio. Il metodo più sicuro è però indirizzare il proprio browser su Museionline (**www.museionline.it**). Si tratta di un vero e proprio portale dedicato ai musei. È realizzato grazie a un accordo tra Microsoft e ADN Kronos Cultura con il patrocinio del ministero dei Beni e delle Attività Culturali al fine di promuovere il patrimonio artistico del nostro paese. Il portale indicizza circa 1.500 musei italiani catalogati per regione e città di provenienza. È un buon punto di partenza, sebbene l'elenco dei musei riportati nel sito sia limitato a quelli italiani e la consultazione risulti un po' troppo farraginosa.
I servizi più utili forniti dalla versione on-line di una qualsiasi galleria o rassegna artistica permanente sono essenzialmente due (oltre alle informazioni sui costi del biglietto d'ingresso e sull'orario di apertura): l'acquisto con prenotazione dei biglietti e la possibilità di dare un'occhiata direttamente dalla Rete alle opere conservate nel museo. Comprare on-line i biglietti d'ingresso, almeno in Italia è praticamente impossibile: non è stato ancora attivato un servizio che preveda l'acquisto e la spedizione dei biglietti a casa. Utilizzando Internet al massimo si può rintracciare il numero di telefono e di fax necessari per effettuare la prenotazione. Alcuni musei hanno anche appaltato questo servizio a portali specializzati come Ticketeria (**www.ticketeria.it**) e Pierreci (**www.pierreci.it**). Ricordate, comunque, che in ogni caso la prenotazione comporta sempre il ritiro dei biglietti presso l'ingresso del museo e l'obbligo di visita nella fascia oraria prenotata. Unica eccezione in questo caso è il Louvre, l'unico tra i grandi musei di livello internazionale ad aver avviato un servizio di acquisto dei biglietti on-line che comprende la spedizione degli stessi al proprio domicilio.

Il vero servizio a valore aggiunto è rappresentato però dalla possibilità di effettuare una visita virtuale al museo per conoscere e vedere che cosa è esposto, semplicemente navigando in Internet.
Sono pochi i musei in Italia e all'estero in grado di offrire un'opportunità del genere senza considerare il fatto che la maggior parte dei musei italiani ha una presenza in Rete che, nei casi peggiori, è del tutto inesistente e, più spesso, limitata a poche informazioni. Basti pensare che non è possibile effettuare una visita on-line al ricchissimo patrimonio artistico conservato nei musei del Sud Italia. Solo il museo Archeologico di Napoli e la Reggia di Caserta, citando due dei poli culturali più famosi, presentano delle pagine Web ricche si, ma solo di informazioni "logistiche".
Per il resto pare proprio che, almeno nel Sud Italia, l'arte debba ancora scoprire le opportunità offerte da Internet. Per dare un'idea, nella sola Calabria delle 112 strutture di interesse artistico, tra musei, pinacoteche e mostre permanenti, censite dal ministero dei Beni culturali solo 16 hanno una presenza in Rete! Un altro dato: solo 15 tra i 111 musei presenti in Puglia hanno una pagina Web. Certo si tratta in gran parte di musei comunali e di rassegne permanenti organizzate a livello locale, ma il dato rimane sconfortante.
Non mancano poi anche delusioni relative ai grandi nomi. La visita virtuale al Museo egizio di Torino o alla Galleria dell'Accademia di Venezia è purtroppo limitata alla visione

INTERNET 22-12-2004 9:15 Pagina 54

I più bei musei virtuali

	Museo	Lingua	Visita virtuale	Servizi
Italiani	Galleria degli Uffizi - Firenze **www.uffizi.firenze.it**	Italiano, inglese	Mappa interattiva della Galleria con possibilità di ammirare le immagini (zoomabili) delle opere più significative di ogni sala	Disponibile il filmato in stile cartolina panoramica di nove sale (formato QuickTime); informazioni su orario e biglietti
Italiani	Accademia di Brera - Milano **www.brera.beniculturali.it**	Italiano, inglese	Mappa interattiva dell'Accademia con possibilità di ammirare solo un'anteprima in formato ridotto delle opere di ogni sala	Informazioni sul costo dei biglietti, sulle mostre tematiche in corso e sull'esposizione, a rotazione, dei dipinti giacenti nei depositi della Pinacoteca
Italiani	Galleria Borghese - Roma **www.galleriaborghese.it**	Italiano	Presentazione delle opere più note con anteprime di immagini in buone dimensioni accompagnate da note di commento e cenni storici	Dal sito della Galleria Borghese è possibile accedere alle altre collezioni del Polo Museale Romano; sono presenti informazioni sugli orari di apertura e sui biglietti
Italiani	Musei Capitolini - Roma **www.museicapitolini.org**	Italiano, inglese	Galleria fotografica dei bronzi, statue marmoree, opere celebri, decorazioni dell'Appartamento dei Conservatori e Ritratti imperiali.	Disponibile il filmato in stile cartolina panoramica (formato QuickTime) degli ambienti (Piazza del Campidoglio, sala degli Arazzi ecc) del museo, informazioni su orari, biglietti
Italiani	Museo del cinema - Torino **www.museonazionaledelcinema.it**	Italiano, inglese	Film-racconto degli spazi e dei contenuti del museo tramite il software HyperFilm (Richiede il plug-in Shockwave e QuickTime)	Informazioni sulla programmazione della Sala Cinema Massimo con proiettore funzionante per pellicole in 70 mm, sui biglietti, e sulle rassegne in corso
Esteri	Museo Archeologico - Atene **www.culture.gr***	Greco, inglese	Galleria fotografica con le immagini reperti archeologici più significativi delle quattro collezioni: oggetti preistorici, scultura, bronzi, arte egiziana, e ceramiche	Informazioni sul costo dei biglietti, orari di apertura e contatti telefonici
Esteri	Prado - Madrid **http://museoprado.mcu.es/**	Spagnolo, inglese	Galleria virtuale con le 50 opere più rilevanti del museo. Sono presenti anche le mappe interattive dei piani, con la numerazione delle sale del museo	Informazioni sul prezzo dei biglietti, orari di apertura e indicazioni logistiche su come raggiungere il museo
Esteri	Metropolitan Museum - New York **www.metmuseum.org/**	Inglese	Sono presenti ben 22 gallerie virtuali ciascuna delle quali dedicata alla corrispondente sezione in cui è suddiviso il museo. Ogni galleria offre 50 anteprime (zoomabili connote di commento) fotografiche delle opere	Informazioni su orario, biglietti, sulle mostre tematiche e sulle regole per la visita
Esteri	Louvre - Parigi **www.louvre.fr**	Francese, inglese, spagnolo	Tour virtuale attraverso una galleria di fotografie (65), in formato Quicktime, delle opere più significative delle nove "collezioni" del museo	Informazioni su orari, biglietti, mostre temporanee Shop on-line di guide, poster, souvenir, cartoline ecc
Esteri	Hermitage - San Pietroburgo **www.hermitagemuseum.org**	Russo, inglese	Mappa interattiva dei piani del museo con la possibilità di ammirare un filmato panoramico ogni sala, con le anteprime fotografiche delle opere più importanti	Informazioni sulle mostre, orario di apertura, biglietti, Shop on-line di guide poster, souvenir, cartoline ecc

** Selezionando "Museums and Monuments" poi "Alphabetical List of State Museum", infine andando alla lettera N e selezionando National Archeological Museum.*

di qualche minuscola foto. Notizie sull'orario di apertura, prezzo dei biglietti, eventuali riduzioni, informazioni di carattere logistico su come raggiungere la sede del museo costituiscono dunque i contenuti principali delle pagine on-line dei musei. Vedere sul Web una parte della collezione artistica è un servizio offerto da pochi, purtroppo.

Visite virtuali

Quali sono le caratteristiche di una visita virtuale? Riguardo alla definizione di "visita virtuale" poi, bisogna evitare di immaginarsi ambienti tridimensionali realizzati in linguaggio Java che riproducono alla perfezione sale e corridoi e immergono il visitatore in una sorta di realtà virtuale all'interno della quale è possibile ammirare dipinti, statue e gioielli antichi. Certo esistono limitati esempi del genere, come il Museo di Palazzo Farnese di Piacenza (**www.palazzofarnese.it**) o il sito realizzato dall'Opera Primaziale Pisana (**www.opapisa.it**), ma sono casi davvero rari. Una visita virtuale più spesso si traduce in una serie di servizi fruibili on-line per scoprire la collezione ospitata in modo da avere informazioni sulla collocazione e sulla tipologia delle opere presenti. Fanno parte di questi servizi una mappa interattiva del museo con indicazione e numerazione delle diverse sale che lo compongono, una catalogazione per temi delle opere per facilitarne la visione e, infine, le anteprime e le immagini delle opere ospitate. La riproduzione dei diversi ambienti del museo consente così di individuare e accedere alle collezioni che interessano. Questo è il servizio offerto in genere dalle versioni on-line delle pinacoteche e delle gallerie d'arte (come il museo degli Uffizi di Firenze). I musei che invece ospitano reperti e opere di vario genere, come dipinti, sculture, oggettistica, o magari una gipsoteca (raccolta di gessi e statue), hanno optato per un altro tipo di orga-

INTERNET 22-12-2004 9:15 Pagina 55

Acquisto biglietti on-line	Prenotazione biglietti on-line	Prezzo biglietto intero
No	No, prenotazione solo telefonica al numero 055/ 294883	8 euro
No	No, prenotazione solo per telefono al numero 02/ 89421146 o al numero 199199100	5 euro
No	Sì, tramite il sito Ticketeria (www.ticketeria.it)	6,50 euro
No	Sì, tramite il sito Pierreci (www.pierreci.it) o via SMS ai numeri indicati al link "Informazioni" e via telefono fisso al numero 06/39967800	6,20 euro
No	No, per informazioni Tel. 011/8125658	5,20 euro
No	No	6 euro
No	No	3,01 euro
No	Sì, tramite il sito Ticketweb (www.ticketweb.com)	12 dollari (circa 9 euro)
Sì, tramite i portali Ticketweb (www.ticketweb.com), Ticketnet (www.ticketnet.fr) e FNAC (http://louvre.francebillet.com)	Sì tramite i portali Ticketweb, Ticketnet, e FNAC	9,60 euro
No	Sì (anche in italiano)	16 dollari (circa 12 euro)

nizzazione, procedendo con una classificazione delle opere nel sito attraverso sezioni tematiche. È il caso del Louvre e dell'Hermitage Museum: basta scegliere la galleria che interessa per cominciare la propria visita. All'atto pratico una visita virtuale si traduce in genere nella visualizzazione di una serie di fotografie, delle opere in mostra. Possono essere catalogate a seconda della sala, del movimento artistico e dell'età di appartenenza. Le gallerie virtuali più evolute offrono la possibilità di visualizzare una serie di fotografie delle opere, accompagnate da un commento tecnico e dall'indicazione della sala o del reparto in cui è conservato l'esemplare reale. È questo il caso della visita virtuale offerta dall'Accademia di Brera di Milano, dagli Uffizi di Firenze e dalle gallerie dei Musei Capitolini. Per quanto riguarda invece i musei esteri una menzione particolare merita l'eccellente visita virtuale del Metropolitan Museum di New York. Per tutte le opere on-line non manca per ogni elemento, oltre alla descrizione (con indicazione delle dimensioni, età di creazione, autore ecc), un breve ma sostanzioso commento critico. Inoltre è possibile allargare e zoomare sull'immagine di anteprima dell'opera, accedere a informazioni particolareggiate (come spiegazioni su iscrizioni, marchi o simboli presenti sull'opera), scegliere una visuale alternativa e, infine, crearsi una galleria virtuale personale con le proprie opere preferite. Nei casi "peggiori" le gallerie virtuali sono prive di mappa di riferimento che riproduca gli ambienti, sostituita da un semplice elenco delle immagini delle opere più note presenti nel museo. Per una scelta di carattere pratico non è mai possibile visitare on-line una collezione intera: mettere in Rete tutto il materiale artistico conservato richiederebbe un lavoro immane e creerebbe non pochi problemi alla consultazione delle opere. L'Accademia di Brera di Milano è uno dei pochi musei che presenta e informa on-line sulle rassegne a tema in cui presenta, a rotazione, quadri e dipinti giacenti nei magazzini e nei depositi della pinacoteca. In troppi casi (emblematico è quello del sito del British Museum di Londra) le immagini delle opere disponibili on-line costituiscono troppo spesso una rassegna sintetica, ma poco ordinata, della collezione esibita nel museo, realizzata più per certificare una presenza sul Web che per fornire un servizio al pubblico. Sono comunque le pinacoteche e i musei archeologici ad avere sviluppato delle sezioni ad hoc in cui viene presentata una selezione della collezione ospitata: una sorta di album fotografico preciso e ordinato in cui è possibile apprezzare le opere più significative che sono in mostra. Per aumentare il grado di "realismo" della visita on-line alcuni musei forniscono anche la possibilità di visualizzare filmati panoramici in formato Quicktime. Si tratta di filmati basati su un sistema di visuale in prima persona. È un po' come se si guardasse attraverso una telecamera posta all'interno di una sala del museo, con in più la possibilità di ruotare la visuale di 360 gradi e zoomare sul particolare che interessa. L'effetto è abbastanza impressionante, anche se la qualità delle immagini rimane accettabile solo se non si ingrandisce eccessivamente. Il miglior servizio del genere è offerto dalla Galleria degli Uffizi che offre una serie di foto in formato panoramico delle stanze del museo in una buona risoluzione (circa 640 x 480 pixel). Sebbene il binomio Rete e cultura non sia sfruttato al massimo delle sue potenzialità, Internet si rivela sempre uno strumento di informazione straordinario e offre la possibilità di scoprire musei poco noti o di cui se ne ignorava l'esistenza. Basta navigare un po' per scoprire tesori nascosti come il museo dei Bronzi Dorati (**www.bronzidorati.it**) della città marchigiana di Pergola, il museo che trae il nome dall'unico gruppo di statue in bronzo dorato esistente al mondo ammirabile anche on-line. O ancora, ma questa volta a Firenze, il museo Stibbert (**www.museostibbert.it**), la casa museo ideata e lasciata dall'inglese Frederick Stibbert. Contiene una delle più grandi raccolte di armi e armature giapponesi islamiche e europee oltre a costumi, quadreria e arazzi. È disponibile anche una serie di immagini delle opere ammirabili on-line. Trasferendoci all'estero è il caso di citare il museo di Basilea dedicato a bambole e pupazzi. Andate all'indirizzo **www.puppenhausmuseum.ch** il museo ospita una collezione di giocattoli a partire del diciottesimo secolo. Buona visita a tutti.

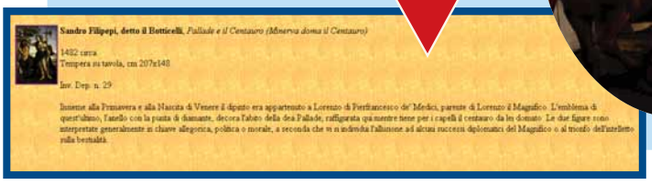
Una visita alla Galleria degli Uffizi

Una delle visite virtuali più interessanti è quella alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Non solo per l'enorme valore artistico della collezione, ma soprattutto per i contenuti multimediali e interattivi che offre la versione on-line del museo. Vi sphieghiamo come cercare e vedere le opere più interessanti

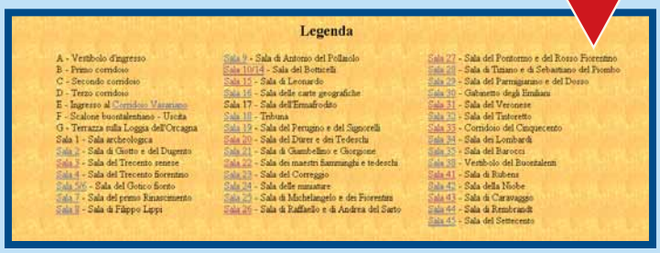
1 La prima cosa da fare è indirizzare i vostri browser all'indirizzo **www.uffizi.firenze.it**. Può capitare che la pagina venga visualizzata in inglese. Per cambiare lingua è sufficiente fare clic sul collegamento Pagine in italiano. La pagina iniziale del museo offre l'accesso a tutte le sezioni del sito: notizie, storia della pinacoteca, ambienti che ospitano le collezioni, le informazioni logistiche su come raggiungere e visitare il museo e, soprattutto, la galleria. Per iniziare la visita selezionate quest'ultima voce. Nella videata successiva selezionate il collegamento "Mappa e descrizione della Galleria".

2 La galleria on-line è composta da due sezioni: una mappa con indicazione del numero di sale della "doppia galleria" e la sezione più in basso che ospita la relativa legenda e spiega, sala per sala, la tipologia dei quadri esposti. Scegliamo, per esempio, di vistare la sala 10/14, l'ambiente dedicato a Sandro Filipepi in arte Botticelli. Verranno visualizzati tutti i dipinti ospitati all'interno delle sale, dalla celeberrima Nascita di Venere alla Pala di San Marco. I dipinti evidenziati in blu sono quelli dotati di un collegamento ipertestuale e offrono la possibilità di ammirare on-line l'anteprima fotografica del dipinto accompagnata da una breve nota descrittiva.

3 Se, per esempio, fate clic sul collegamento Pallade e il Centauro, si aprirà una nuova finestra contenente un'icona del dipinto, tutte le informazioni relative di carattere tecnico-artistico: dimensione, data di realizzazione e una breve descrizione del dipinto. Cliccando poi sull'icona del quadro si potrà ammirare l'immagine ingrandita (ma non nelle sue dimensioni reali).



4 La Galleria degli Uffizi offre inoltre, ma solo per alcune sale, la possibilità di vedere quello che viene letteralmente chiamato "Un filmato di realtà virtuale". Più che di un filmato si tratta di un'immagine bidimensionale a vista panoramica ruotabile di 360 gradi, realizzata in formato QuickTime, il cui relativo plug-in è necessario per visualizzare correttamente i materiali.



5 È possibile visualizzare i materiali della Galleria dalla pagina principale (quella spiegata al Passo 3). Nove sono le sale disponibili. Selezionate, per esempio, la Sala 3 e nella nuova videata il link "Visita la sala 3 in realtà virtuale per Windows" (ma è anche disponibile l'opzione Macintosh per gli utenti Apple).

6 Nella nuova finestra vi verrà presentata la foto della sala scelta. Se posizionate il puntatore del mouse al suo interno, potrete utilizzarlo come cursore: premete il tasto destro per spostarvi a destra e a sinistra, fino a centrare così l'immagine come desiderate. Attraverso i pulsanti "+" e "-" potete avvicinare e allontanare la visuale. Se effettuate uno zoom fino a ingrandire a sufficienza l'immagine di un quadro (occhio però a non zoomare troppo altrimenti l'immagine diventerà sgranata) potrete orientare la visuale anche in alto e in basso in modo da ammirare il dipinto. Non è proprio come esserci, ma di sicuro si ha un'idea piuttosto precisa degli ambienti e dei dipinti ospitati.

Progetto1 23-11-2004 14:43 Pagina 1

UN LIBRO DA NON PERDERE

IL LIBRO DELLE FAQ

NOVITÀ

computer idea

€ 5,90
224 pagine

WINDOWS XP
TUTTE LE RISPOSTE

- Installazione e attivazione
- Aggiornamenti e sicurezza
- Gestione dei file e delle cartelle
- Internet e reti LAN
- Masterizzare con Windows Xp
- Funzionalità e programmi integrati

GLOSS

IN TUTTE LE EDICOLE

vnu business publications italia
COMPUTER IDEA EXTRA
Supplemento a
Computer Idea n. 122

58-61 SOFTWARE c 21-12-2004 17:53 Pagina 58

Al vostro servizio, ma per poco

di Elena Avesani

***Appaiono** e **scompaiono**, occupano spazio, hanno nomi strani, non si sa da dove vengono e a cosa servono ma, prima o poi, **vanno eliminati**: sono i **file temporanei**.*

I file temporanei, se tutto va bene, non si dovrebbero neanche vedere. Il loro stesso nome fa capire quanto dovrebbero essere provvisori, di breve durata, evanescenti. Sono infatti documenti di supporto utilizzati dai programmi che durante le diverse procedure memorizzano alcune informazioni per offrire un migliore servizio all'utente. Di sicuro avrete già fatto conoscenza con i file temporanei di Internet, ossia le pagine Web che, per essere visualizzate a monitor, devono essere memorizzate sul disco fisso. Sono file temporanei, però, anche quelli creati dai software di masterizzazione, come Nero, quando facciamo la copia di un CD, oppure quelli scritti su disco al momento dell'installazione di un programma. Questi e altri file hanno una caratteristica comune: la loro utilità è solo transitoria e, terminato il loro compito, dovrebbero essere cancellati. E non sempre questo avviene. Di solito le cause della persistenza di un file temporaneo sono tre: il software può essere stato programmato male, e non prevede la loro cancellazione automatica; gli sviluppatori possono aver scritto il codice in modo che i file tempora-

58-61 SOFTWARE c 21-12-2004 17:54 Pagina 59

nei risultino sempre e comunque utili (nel caso dei browser, i file sono mantenuti nel disco per accelerare la visualizzazione di pagine già visitate); o ancora può accadere che mentre un programma utilizza un file temporaneo avviene un crash di sistema o un riavvio improvviso del PC (in questo caso il software non ha la possibilità di ordinare la cancellazione dei file). Per questi motivi, quindi, il disco fisso si riempie di file "dimenticati" e sostanzialmente inutili: se sono pochi e di piccole dimensioni non danno nessun fastidio, ma se iniziano a diventare ingombranti e a sottrarre spazio utile, è il caso di entrare in azione.

Dove sono?

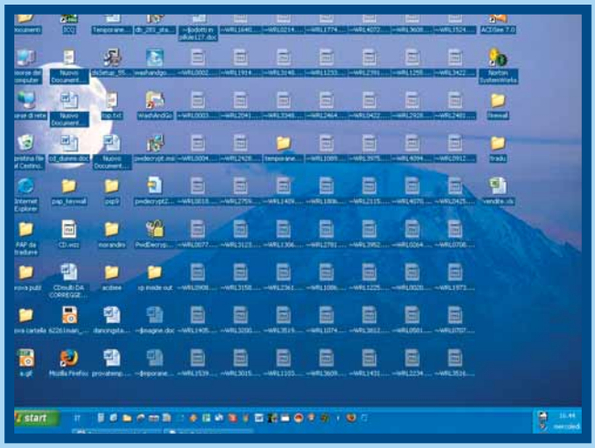
Dove si nascondono i file temporanei? Il luogo dove è più probabile trovarli è la cartella Temp. In Windows Xp il suo percorso è C:\Documents and Settings\nome_utente\Impostazioni locali\Temp (Windows 98, invece, la posiziona in C:\WINDOWS\Temp). La cartella Temp non è unica nel computer: ce n'è una per ogni singolo utente di Windows Xp. Se avete quindi impostato il sistema per un avvio con più utenti, ciascuno avrà la propria cartella Temp da svuotare seguendo le istruzioni che vi daremo nelle prossime righe. È probabile che la cartella non sia visibile, in quanto, per impostazione predefinita del sistema operativo, "Impostazioni locali" è una directory nascosta.
Il sistema stabilisce quali file e cartelle possano essere nascosti alla vista dell'utente per evitare che vengano inavvertitamente cancellati.
Per visualizzare i file e le cartelle nascoste fate clic su Risorse del Computer, poi su Strumenti/Opzioni Cartella. Selezionate la scheda Visualizzazione e apparirà un menu pieno di impostazioni personalizzabili: in corrispondenza di "Cartelle e file nascosti" selezionate la voce "Visualizza file e cartelle nascosti". Facendo clic su "OK" si conferma la modifica: da questo momento in poi qualsiasi oggetto nascosto sarà visibile. Potete distinguere i file nascosti da quelli normalmente visibili perché le icone dei primi hanno i colori più sbiaditi.
Se non vi interessa avere sempre visibili i file nascosti, esiste un altro sistema per avere l'accesso diretto al contenuto della cartella. Fate clic su "Start" e poi su "Esegui". Accanto ad "Apri" digitate "temp" e premete su "OK".

Hotel Temp

Se la cartella Temp fosse un appartamento, i vicini direbbero che "c'è uno strano andirivieni" e il proprietario strepiterebbe: "Questa casa non è un albergo!". Alcuni file fanno una veloce comparsata per poi sparire, altri invece "bivaccano" indisturbati fino al giorno in cui diventano troppo fastidiosi: il fastidio, ovviamente, consiste nell'ingombro di spazio sul disco fisso che, per una cartella "Temp" trascurata da molti mesi, può arrivare fino a qualche Gigabyte di spazio.
Per pulire questa cartella è possibile seguire due vie. La prima è molto semplice. Entrate in Temp, selezionate tutti i file e procedete con la cancellazione (potete anche eliminare l'intera cartella: tanto al riavvio del computer sarà rigenerata dal sistema). In questo caso però, è possibile che il sistema non liberi del tutto la cartella: se qualche file è usato da un programma attivo, non potrà essere cancellato! Per evitare questo inconveniente è preferibile accedere alla cartella appena avviato il PC e senza eseguire nessuna applicazione. In linea di massima potete cancellare proprio tutto senza temere di compromettere le funzionalità del sistema: se temete di eliminare qualcosa di potenzialmente utile (magari in previsione del recupero di un file), concentratevi solo sui documenti più vecchi, lasciando intatti i più recenti. Altrimenti è possibile servirsi dell'opzione "Pulitura disco" cui si accede facendo clic su "Start" e poi su Programmi/Accessori/Utilità di sistema/Pulitura disco. Tra le varie opzioni contenute in questa applicazione inclusa nel sistema operativo, quella che ci interessa è "File temporanei".

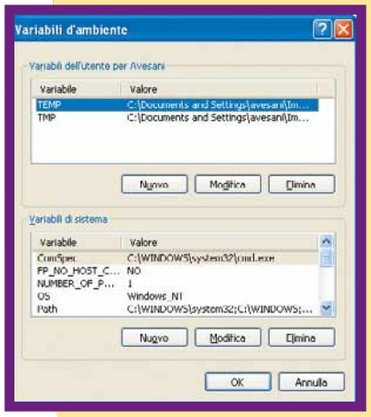
I fantasmi dei file

In questa schermata potete vedere la gran quantità di file temporanei che si sono creati sul Desktop proprio durante la stesura di questo articolo. Per evitare di perdere inavvertitamente il documento, siamo abituati a sovrascrivere più volte i salvataggi. Attivando la visualizzazione dei file nascosti, appaiono a schermo tutti i file temporanei generati da Word e che contengono le informazioni del documento. Word non li crea nella cartella Temp ma sul Desktop, dove è salvato il file originale dell'articolo. Questi file hanno nomi strani, progressivamente numerati, per esempio " ~WRL1225.tmp". Chiusa la finestra di Word, i file temporanei giustamente scompaiono.



Variabile d'ambiente

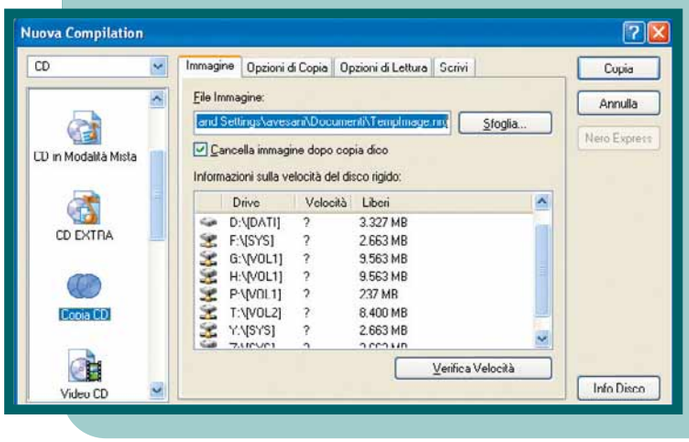
Per quale motivo molti programmi tendono a memorizzare i file temporanei nella cartella Temp? È una convenzione basata sul corretto dialogo tra software e sistema operativo. Il software segnala a Windows Xp la necessità di avere un deposito per i file temporanei e il sistema lo instrada verso la cartella giusta, Temp, per impostazione predefinita. La cartella può essere modificata, anche se per un utilizzo casalingo non ravvediamo l'utilità di tale cambiamento. Fate un clic con il tasto destro su Risorse del Computer e selezionate la voce Proprietà.
Fate clic sulla scheda Avanzate e poi sul pulsante "Variabili d'ambiente".
In corrispondenza della variabile Temp o TMP è possibile modificare la cartella per i file temporanei facendo clic su "Modifica".



58-61 SOFTWARE c 21-12-2004 17:54 Pagina 60

Le immagini di Nero Burning ROM

Quando si copia un CD, soprattutto se si ha un'unica unità per leggere e masterizzare i supporti, Nero deve creare sul disco fisso un file di immagine "temporaneo", necessario per procedere con l'operazione di copia. Molti utenti non conoscono questa opzione e si trovano il disco stracolmo in pochi giorni senza apparente spiegazione. Vediamo come gestire le immagini di Nero ed evitare spiacevoli "affollamenti". Avviato Nero Burning ROM e selezionata la voce "Copia CD", fate clic sulla scheda Immagine. In questa finestra bisogna prendere due decisioni: dove salvare l'immagine e se quest'ultima deve essere cancellata al termine della masterizzazione. Fate clic su "Sfoglia" per indicare al programma dove memorizzare il file temporaneo.
Selezionate o meno la voce "Cancella immagine dopo copia disco" per eliminarla definitivamente. Di solito conviene mantenere l'immagine solo se si ha intenzione di effettuare altre copie identiche su CD. Tuttavia è fondamentale ricordarsi il nome della cartella in cui il file NRG (o ISO) è stato salvato: non è bello sapere di avere 700 Mb del disco fisso occupati da dati non più utili.



Anche in questo caso però, la pulizia non è totale: infatti per impostazione predefinita "Pulitura disco" rimuove solo i file più vecchi di una settimana. Quindi il valore indicato in questa schermata non è l'ingombro reale, ma solo quello dei file temporanei che sono nel sistema da più di una settimana.

Temporaneo a modo mio

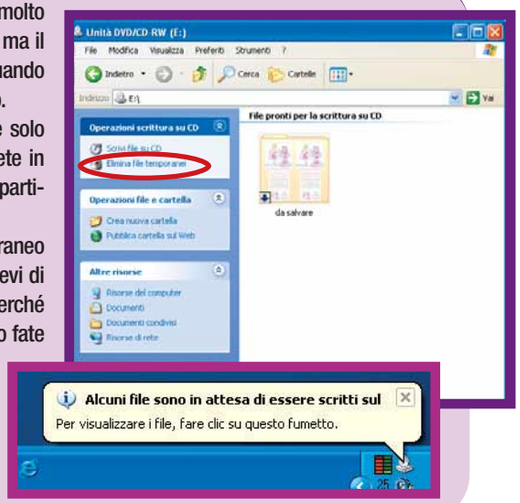
Finora abbiamo dato per scontato che qualsiasi file temporaneo risieda nella cartella "Temp"; cioè che, se un qualsiasi software dovrà creare documenti di questo tipo, li depositerà in "Temp". In realtà non è così e l'esempio più eclatante è quello di Internet Explorer, che si appoggia a un'altra cartella chiamata "Temporary Internet Files". Gli stessi programmi di Office creano file temporanei dei documenti correntemente aperti nel luogo in cui questi ultimi sono memorizzati (a riguardo leggete il riquadro "I fantasmi del file"). Più in generale tantissime applicazioni creano una propria cartella Tmp o Temp, senza considerare quella proposta dal sistema operativo.
Come fare a trovare questi file temporanei? Si può utilizzare un programma specifico come vi spieghiamo a pagina 61, oppure li si trova manualmente tramite la funzione di ricerca di Windows. Esistono delle convenzioni per cui i file temporanei sono nominati con estensioni specifiche: le più utilizzate sono TMP, BAK, ###, $$$ o in alcuni casi TEMP. Altrimenti sono file il cui nome inizia con il carattere "~", chiamato "tilde". Non ha un corrispettivo sulla tastiera italiana: tuttavia lo si ottiene tenendo premuto il pulsante ALT e digitando i numeri 1, 2 e 6. È facile inserire queste estensioni all'interno della ricerca di Windows e ottenere come risultato tantissimi file sparsi qua e là nel disco. Sono tutti documenti sacrificabili, soprattutto se la data di ultima modifica risale a tanti mesi addietro.

Nessuna preoccupazione

I file temporanei non sono sempre un problema: sono "fisiologici" nella vita di un PC e non disturbano l'utente. È importante però evitare di dimenticarsi della loro esistenza, lasciandoli inutilmente nell'hard disk. Per questo motivo una pulizia periodica (per esempio mensile) è sufficiente per evitare sovraffollamento. Se dovete scegliere il momento giusto per questa operazione è preferibile procedere prima a una deframmentazione o a un backup del disco: almeno risparmierete al vostro PC di lavorare su file obsoleti. Non ha senso installare un software per cancellare solo i file temporanei anzi, a ben guardare, non ne esistono molti che svolgono solo questo compito. On-line si trovano tantissime applicazioni che si occupano più in generale della pulizia del disco fisso e quindi cancellano i cookie, la cronologia del browser, la cache di navigazione, i dati contenuti nel Cestino. Insomma, i file temporanei sono semplice spazzatura: l'importante è avere le conoscenze per saper fare una buona "raccolta differenziata".

I temporanei della masterizzazione di Windows Xp

Lo strumento di masterizzazione incorporato in Windows Xp è molto comodo per copiare velocemente dei dati all'interno di un CD, ma il suo sistema di scrittura non è estemporaneo come avviene quando si copia e incolla un documento su floppy disk o su disco fisso.
Prima Windows crea dei file temporanei pronti da scrivere, e solo dopo l'ordine dell'utente procede con la scrittura. Come vedete in immagine, i file pronti per essere scritti su CD hanno un'icona particolare: questi sono dei file temporanei per la masterizzazione.
Se per qualche motivo la scrittura non procede, il file temporaneo non scompare, ma rimane a disposizione dell'utente. Ricordatevi di cancellare questi file: non potrete non notarne l'esistenza, perché appare ogni volta che si esplora l'unità CD/DVD. Per cancellarlo fate clic su "Elimina file temporanei".



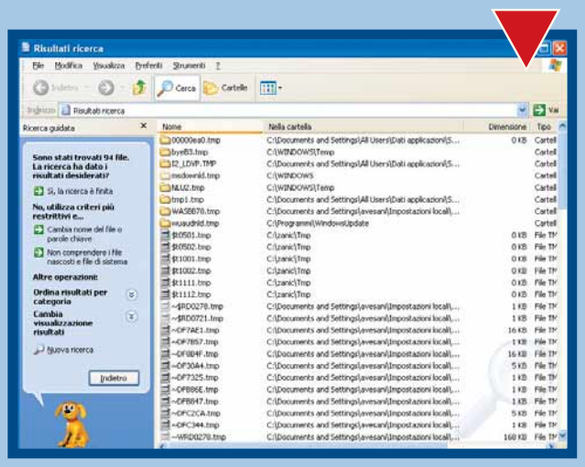
A ogni riavvio, Windows Xp ricorda all'utente che ci sono dei file in attesa di essere masterizzati. È un buon sistema per ricordarsi che ci sono file temporanei parcheggiati da qualche parte nel disco fisso

58-61 SOFTWARE c 21-12-2004 17:54 Pagina 61

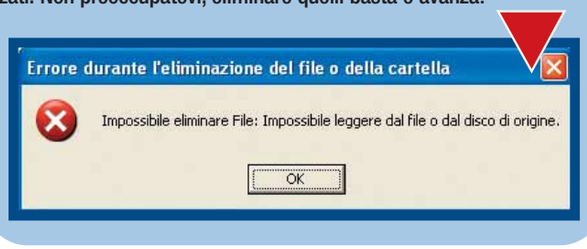
La ricerca

1 La ricerca di Windows Xp è il nostro strumento preferito per trovare file temporanei: fate clic su Start/Cerca. Fate clic su "Tutti i file e le cartelle" e, in corrispondenza di "Nome del file o parte del nome" inserire la parola chiave da cercare. Qui è importante utilizzare la sintassi giusta. Per esempio per cercare tutti i file con estensione TMP dovete scrivere "*.tmp". Prima di fare clic su "Cerca" per avviare la ricerca, fate clic sulla voce "Altre opzioni avanzate" dove dovrete selezionare "Cerca nei file e nelle cartelle nascosti".

2 Una volta ottenuto il risultato di una ricerca è possibile selezionare i file e cancellarli premendo il tasto CANC. Attenzione, non cancellate le cartelle, cancellate i singoli file!
Per separare le cartelle dai file, fate clic sull'etichetta Nome: in questo modo i vari oggetti saranno ordinati per tipo.



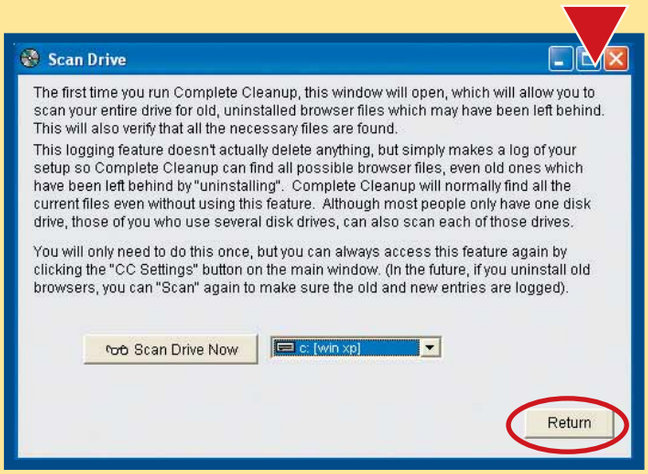
3 Se dopo aver premuto il tasto CANC appare il messaggio che vedete in immagine, significa che state cercando di rimuovere un file in uso dal computer. Il sistema vi impedisce di eliminare i file in uso: potete cancellare solo i file temporanei inutilizzati. Non preoccupatevi, eliminare quelli basta e avanza!



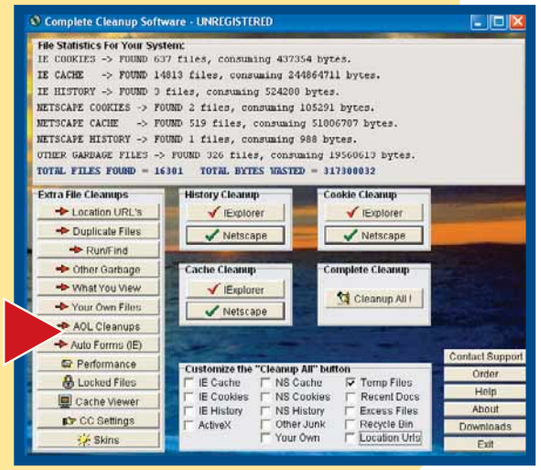
Un software per la pulizia

Tra i tantissimi software distribuiti in Rete per "fare pulizie" all'interno del disco fisso, abbiamo scelto Complete Cleanup. Lo potete scaricare dal sito **www.softdd.com** in versione di prova gratuita della durata di 30 giorni. La sua particolarità è di essere un programma dalle dimensioni ridotte (circa 800 Kb) e facilmente utilizzabile. Noi vi insegniamo a configurarlo per cancellare solo i file temporanei dei software, ma Complete Cleanup può essere utilizzato anche per ripulire la cache dei browser, cancellare i cookie, i moduli di Explorer. Il tutto in una sola mossa.

1 Scaricate Complete Cleanup (file "cleanup.exe") e fate doppio clic sul file e installate il programma. Al primo avvio il software chiede di effettuare la scansione di un'unità per volta, alla ricerca di spazzatura digitale. Selezionate l'unità e fate clic sul pulsante "Scan Drive Now". A scansione terminata fate clic su "Return" e Complete Cleanup si chiuderà. Riavviate nuovamente il programma.



2 Nella finestra principale del programma avrete l'indicazione della quantità di tutti i tipi di file temporanei memorizzati sul disco. Nella sezione "Customize the cleanup all button" deselezionate qualsiasi voce tranne "Temp files" (questa istruzione serve per cancellare solo i file temporanei generici. Per cancellarli proprio tutti lasciate selezionate tutte le voci). Ora fate clic su "Cleanup All!". Apparirà una finestra che chiede di confermare l'ordine: fate clic su "Yes". Infine apparirà una finestra che riassumerà la quantità di file e documenti cancellati. Complete Cleanup indicherà anche quanti file non ha potuto cancellare perché usati dal PC.
Per questo motivo è sempre valido il consiglio di avviare ed eseguire il programma appena riavviato il PC e riavviare ancora dopo la pulizia.



62-64 CD ROM c 21-12-2004 17:47 Pagina 62

Non solo masterizzazione

***Nero 6 si rinnova e si arricchisce** di nuove funzioni.*

Nero è un celebre programma di masterizzazione semplice da usare e molto efficace. Dopo aver ottimizzato la capacità di scrittura su tutti i supporti ottici oggi disponibili, gli sviluppatori di Ahead si sono concentrati sull'ampliamento delle funzioni e hanno aggiunto al nucleo del programma, una serie di applicazioni accessorie legate ai media digitali, fino a fare di Nero una vera e propria collezione di software. Elencare tutte le funzioni di Nero 6 Reloaded è un'ardua impresa, sono infatti quasi venti le applicazioni inserite nella suite, raggruppate in quattro aree: Nero 6, Nero Media Player, Nero Toolkit e NeroVision Express 3. Rispetto all'edizione precedente, le grandi novità sono l'inserimento di NeroVision e la nuova interfaccia del menu di avvio Nero StartSmart, ora decisamente più ricca. NeroVision Express 3 è a sua volta suddiviso in sezioni dedicate all'estrazione di film da DVD, al fotoritocco e al montaggio video. Tutte le nuove applicazioni del programma sono di utilizzo intuitivo e semplificate al massimo, sia nell'interfaccia sia nelle funzionalità, per venire incontro ai meno esperti, i veri destinatari del prodotto. Con NeroVision basta una decina di minuti di esperimenti per realizzare un DVD amatoriale, menu inclusi. Con poco più tempo a disposizione chiunque può destreggiarsi con elementari ma soddisfacenti funzioni di montaggio, come l'inserimento di sottotitoli, commenti musicali ed effetti grafici sui file video. La sezione di fotoritocco è povera di funzionalità: spicca solo Nero Cover Designer, utile soprattutto per chi vuole creare rapidamente delle copertine per CD e DVD. Tra gli altri programmi risultano interessanti gli strumenti di diagnostica, raggruppati in Nero Toolkit e in grado di fornire dettagliate informazioni sull'hardware installato, di eseguire benchmark e di modificare la velocità dei lettori. Nero ImageDrive è capace di simulare un lettore CD virtuale con cui avviare immagini di CD e DVD archiviate su disco fisso e Nero MediaHome serve per realizzare un server con cui distribuire file video e audio. Chiudono la serie Nero SoundTrax e Wave Editor, due applicazioni per acquisire, mixare e modificare tracce musicali, con pieno supporto del formato MP3. In aggiunta a tutto questo, Nero 6 Reloaded offre le consuete, ottime funzioni di masterizzazione e backup, già presentate nelle precedenti edizioni. Il pacchetto Ahead raggiunge l'obiettivo di fornire una semplice ma valida piattaforma per stimolare la creatività digitale: infatti tutte le sezioni di Nero Reloaded sono capaci di regalare soddisfazioni con pochi sforzi da parte dell'utente. Anche se le nuove funzioni non sono sufficienti per le pretese di un professionista del montaggio video, rappresentano un'ottima scelta per chi, del tutto digiuno di nozioni tecniche, vuole comunque realizzare qualcosa di personale senza perdersi in manuali e ore di frustranti tentativi. A pesare positivamente sul giudizio finale sono anche la velocità di caricamento e di elaborazione dati, buone anche su computer meno potenti, nonché l'ottima integrazione delle differenti sezioni.

Alberto Torgano

NeroVision è un efficace strumento di montaggio video per principianti, utilizzandolo si possono personalizzare addirittura i menu dei DVD

Ahead Nero 6 Reloaded

9 VOTO

Produttore: Ahead Software (www.nero.com)

Distributore: Man (Tel. 081/7879503; www.maneurope.com)

Prezzo: 79,90 euro

SCELTO DA computer idea

Requisiti:
Windows 95/98/2000/Me/Xp, Pentium II 300 MHz, 64 Mb di RAM

annuncio_cdVI3 10-12-2004 12:12 Pagina 1

È IN EDICOLA IL NUOVO CORSO MULTIMEDIALE VIDEOIMPARO

MASTERIZZARE CON Nero 6

NOVITÀ

€ 6,90

PERCORSO BASE
TI ACCOMPAGNA
PASSO A PASSO
NELLA CONOSCENZA
DEL SOFTWARE

CREARE UN CD MUSICALE:
AUDIO, MP3, WMA, AAC

FORMATTARE UN DISCO

REALIZZARE UN
SUPER VCD SLIDESHOW

REGISTRARE UN VIDEO

AUDIO E DATI INSIEME

PERCORSO AVANZATO
TI INTRODUCE SUBITO
NELL'OPERATIVITÀ
DEL SOFTWARE

AUDIO E DATI

MIXARE LE TRACCE

NERO WAVE EDITOR

REALIZZARE UN DISCO IBRIDO

LAVORARE CON I DVD+VR

MONTARE UN FILE IMMAGINE

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

Per informazioni contattare il Servizio Clienti al n. 039.206860

62-64 CD ROM c 21-12-2004 17:47 Pagina 64

Ufficio smistamento

***Norton AntiSpam 2005** è come una **segretaria virtuale** che **separa lo spam** dai messaggi importanti.*

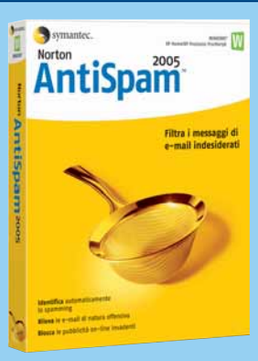
I dialer e lo spam sono tra i mali peggiori di Internet. In particolare lo "spam" è come una "marea di posta" impossibile da arginare. Per un singolo utente è difficilissimo bloccare i messaggi pubblicitari, poiché gli spammer utilizzano tecniche molto fantasiose per aggirare qualsiasi ostacolo tecnico. L'unico modo per difendersi è installare un filtro, simile alle regole di smistamento e-mail di Outlook Express, ma più flessibile.
Norton Antispam 2005 funziona proprio come una rete capace di bloccare tra le sue maglie la pubblicità indesiderata, senza ostacolare la ricezione delle e-mail legittime. Per riuscire nell'impresa, il software Symantec utilizza diversi sistemi: da un lato confronta gli indirizzi dei mittenti con quelli della rubrica, delle e-mail in uscita e delle liste di elementi consentiti e bloccati, dall'altro controlla che nei singoli messaggi non compaiano parole "tabù" (in tutte le possibili varianti), link a immagini sul Web, script e così via, in base alle opzioni scelte dall'utente. I punti di forza di Norton AntiSpam sono l'ottima capacità discrezionale e la buona integrazione con i client di posta.
Una volta installato e aggiornato con l'opzione Live Update, il software si integra in Outlook Express (o in programmi simili come Outlook, Eudora o Netscape), creando un'apposita cartella/cestino per lo spam e aggiungendo al menu contestuale del tasto destro del mouse un paio di voci per l'identificazione delle e-mail. Senza coinvolgere ogni volta l'utente, AntiSpam diventa subito operativo ed efficace; durante la nostra prova il programma è riuscito a bloccare la maggior parte delle mail indesiderate, senza mai fermare messaggi importanti.Il programma Symantec è ottimo sia per utenti esperti sia per principianti. Alla semplice scelta del livello generale di protezione, sufficiente a garantire una valida difesa, si affiancano le impostazioni avanzate, tra cui segnaliamo la lista delle parole da bloccare, il blocco automatico dei messaggi potenzialmente più dannosi, l'esclusione o l'inclusione di singoli indirizzi, oltre alla protezione dei dati personali dell'utente. Norton AntiSpam 2005 è pensato per integrarsi nei programmi che utilizzano il POP3, ma supporta direttamente anche Yahoo! Mail e Mail Plus, normalmente gestibili via Web. Nella lista dei protocolli e client non compatibili figurano invece: IMAP, AOL, POP3 con Secure Socket Layer e Lotus Notes. A contorno delle funzioni primarie non mancano un paio di graditi "extra", come il blocco dei pop-up e della pubblicità via Web, particolarmente fastidiosi su Internet Explorer.
Gli unici difetti di AntiSpam sono un certo rallentamento in fase di download delle e-mail, che certamente passerà inosservato sui computer più potenti, e i pochi protocolli supportati: sono problemi comunque minori rispetto ai benefici.

Alberto Torgano

La schermata principale di AntiSpam mostra in modo chiaro le varie sezioni del programma

Symantec Norton AntiSpam 2005

7,5 VOTO



Produttore: Symantec (www.symantec.com)

Prezzo: 39,95 euro

Requisiti:
Windows 98/2000/Me/Xp, Pentium 155 MHz, 32 Mb di RAM

in collaborazione con

La Gazzetta dello Sport

© 2004 Planeta DeAgostini Interactive. Tutti i diritti riservati. PC Calcio 2005 è un marchio registrato di Planeta DeAgostini Interactive. Tutti i diritti riservati.

PC CALCIO 2005. IL PALLINO DEL CALCIO.

RITORNA PC CALCIO: DIVENTA IL MIGLIOR ALLENATORE DEL MONDO!

- 48.000 giocatori, 20 stadi reali e più di 2.000 squadre
- decine di competizioni nazionali e internazionali
- visualizzazione 3D delle partite
- innovativo sistema LiMa per intervenire in tempo reale sull'andamento delle partite
- modalità on-line per disputare partite amichevoli con giocatori di tutto il mondo
- manuale a colori

€19'95

PC CALCIO 2005

66-67 FAQ c 21-12-2004 17:45 Pagina 66

a cura di Gianluigi Bonanomi

FAQ: Word

Scrivere una relazione di lavoro, la tesi di laurea, una lettera, un bollettino: Word è progettato per accontentare le esigenze di tutti. Non sempre però le comuni operazioni di videoscrittura (come dividere un testo in colonne o inserire uno sfondo) risultano immediate, soprattutto per gli utenti meno smaliziati. In queste pagine abbiamo raccolto alcune delle domande che ci vengono rivolte più di frequente riguardo il programma di stesura testi più utilizzato al mondo.

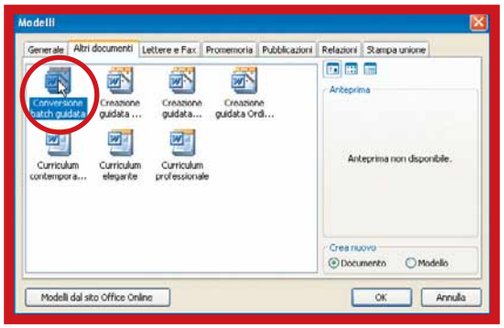
Devo impostare un documento Word per scrivere la tesi. Come posso fare in modo che in una pagina vi siano al massimo 25 righe?

In Word non esiste un comando specifico per limitare il numero di righe per pagina, ma è possibile ottenere questo risultato operando sulla formattazione del testo e sulle impostazioni del documento. Scegliete il carattere "Courier New" con dimensione 12 punti. Quindi passate all'impostazione dei margini: andate in File/Imposta pagina e, sia per il margine superiore, sia per quello inferiore, inserite il valore di 3 centimetri. Infine andate in Formato/Paragrafo e, nella sezione Interlinea, impostate la spaziatura doppia, come mostrato in immagine. In tal modo, ogni pagina conterrà 25 righe.

Con una serie di accorgimenti riguardanti il font, le impostazioni dei paragrafi e i margini di Word è possibile fare in modo che ogni pagina contenga 25 righe

Vorrei convertire una serie di file DOC in formato RTF, in un colpo solo, senza doverli aprire e salvare tutti. È possibile?

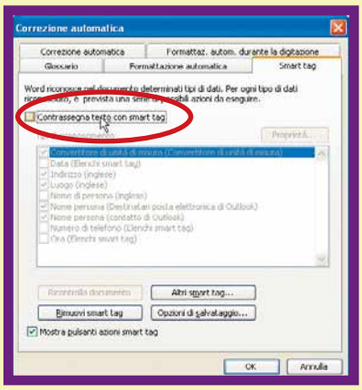
Create una nuova cartella e copiate all'interno tutti i file DOC da convertire. Successivamente aprite Microsoft Word e andate in File/Nuovo. Nella casella Modelli del riquadro attività (nella parte destra della finestra del programma) selezionate l'opzione "In questo computer". Nella finestra che si apre, spostatevi nella scheda "Altri documenti". Qui fate doppio clic sull'icona "Conversione Batch guidata". A quel punto seguite la procedura automatica di conversione.



Tramite una procedura guidata Word consente di convertire un gruppo di documenti in un colpo solo

66-67 FAQ c 21-12-2004 17:45 Pagina 67

È possibile disattivare gli smart tag?

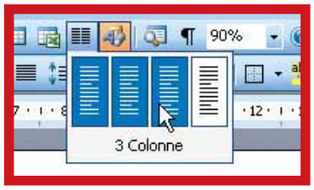


Se togliete questo segno di spunta, Word eviterà di mostrarvi gli smart tag

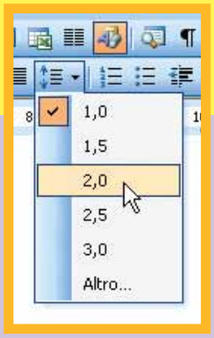
Gli smart tag sono strumenti che permettono di eseguire automaticamente operazioni che, altrimenti, richiederebbero l'apertura di menu appositi.
In Word generalmente si presentano accanto al testo appena digitato: possono proporre modifiche della formattazione, correzioni di errori e via dicendo. Per evitare che siano visualizzati, andate in Strumenti/Opzioni correzione automatica. Nella finestra che si apre, spostatevi nella scheda "Smart tag" e togliete il segno di spunta accanto alla voce "Contrassegna testo con smart tag".

È possibile impaginare un testo di Word in più colonne, come se fosse la pagina di un giornale?

Microsoft Word prevede la disposizione del testo in colonne come si usa per i giornali. Basta andare in Visualizza/Layout di stampa, in modo da ottenere un colpo d'occhio del risultato finale. Selezionate il testo (alcune righe, un paragrafo o l'intero documento) che volete impaginare in colonne. Poi nella Barra degli strumenti, fate clic sul pulsante Colonne. Si aprirà un sottomenu (come mostrato in figura) grazie al quale, trascinando il puntatore del mouse, potete scegliere il numero di colonne da applicare al testo. Per una completa gestione delle colonne, in fase successiva andate in Formato/Colonne.



Grazie al pulsante Colonne è possibile impaginare un documento come se fosse un articolo di giornale



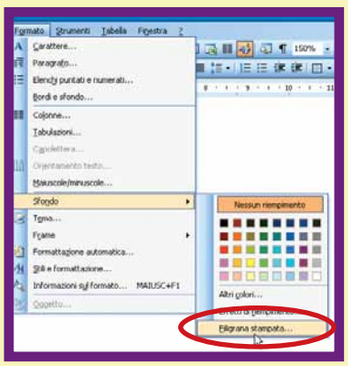
Esiste un modo per cambiare velocemente l'interlinea di un brano senza accedere alle proprietà del paragrafo?

All'interno della Barra degli strumenti di Word si trova un pulsante che serve proprio a questo scopo, e si chiama "Interlinea". Dopo aver selezionato il testo da "allargare", fate clic sulla piccola freccia che si trova sulla destra dell'icona mostrata nell'immagine, quindi scegliete l'interlinea da assegnare al brano. Facendo clic sull'opzione Altro si apre la stessa schermata raggiungibile da Formato/Paragrafo.

Word permette di modificare l'interlinea di un paragrafo semplicemente utilizzando un pulsante della Barra degli strumenti di formattazione

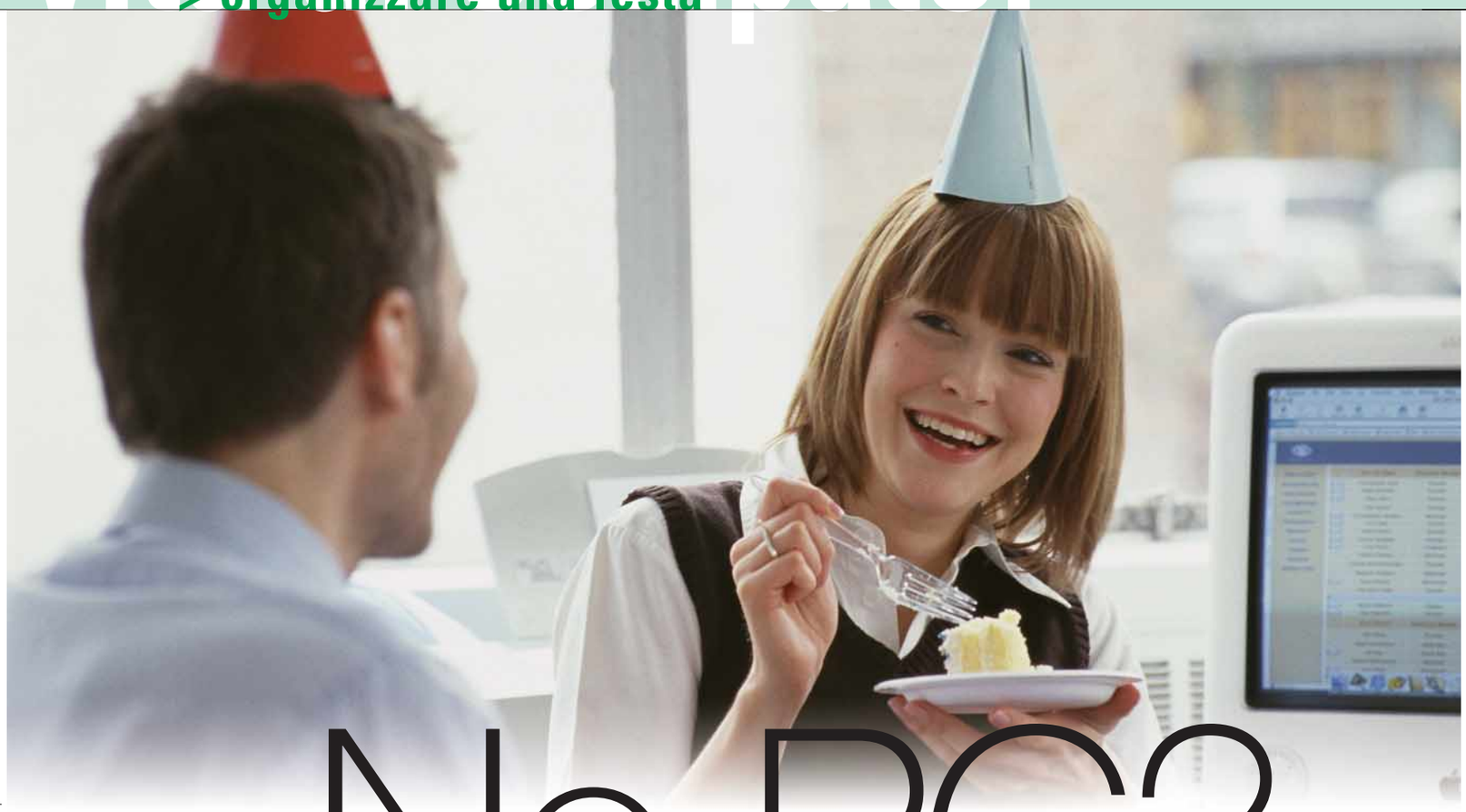
È possibile inserire sullo sfondo di un documento la dicitura "Fac simile"?

Questa operazione è possibile grazie allo strumento Filigrana di Microsoft Word. Sebbene sia possibile inserire semplicemente un'immagine all'interno del documento, questa procedura potrebbe portare degli inconvenienti, per esempio se si fa clic per errore sulla foto e la si sposta.
Per inserire invece un'immagine o un testo di sfondo come filigrana (quindi non selezionabili) andate in Formato/Sfondo/Filigrana stampata.
È possibile selezionare un'immagine o del testo. In quest'ultimo caso si può anche personalizzare la formattazione e il colore del testo.



Grazie allo strumento "Filigrana stampata" è possibile inserire fotografie e testi sullo sfondo di un documento di testo

68-71 VITA AL COMPUTER c 21-12-2004 17:55 Pagina 68



No PC? No party!

a cura di Gianluigi Bonanomi

Chiudete Word, Excel, Internet Explorer e tutti gli altri noiosissimi programmi. ***Comincia la festa...***

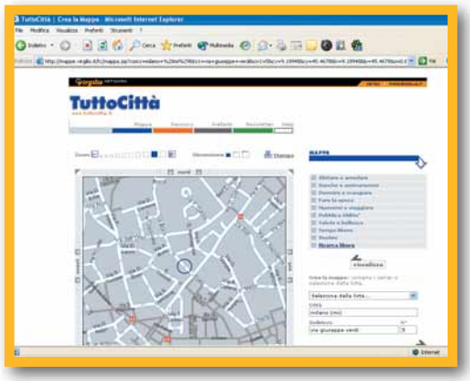
L'atmosfera nella sala si scalda: gli invitati, finalmente, smettono di fare razzia di pizzette, patatine e bibite e si gettano nella mischia, al centro della vostra sala. La festa sta decollando! Voi guardate compiaciuti la bagarre che si scatena, mentre armeggiate col vostro computer. Fate partire un **MP3**, proiettate sulla parete immagini psichedeliche o fotogrammi de "La febbre del sabato sera" che avevate compresso in **DivX**. Ogni tanto lasciate che il PC sia governato dal "pilota automatico". Prendete la fotocamera digitale e immortalate i vostri amici impegnati in danze quasi tribali. Quindi trasferite il più velocemente possibile le fotografie sul disco fisso, le stampate e le appendete a un'apposita bacheca: qualcuno smette di dimenarsi, si avvicina e si fa quattro risate. La vostra festa è un successo, tutti si complimentano: "Ma come hai fatto a organizzare da solo una festa così bella?". Voi, con un braccio intorno al monitor, rispondete compiaciuti: "Non l'ho fatto da solo"…

Pianificare gli inviti

Il primo passo per organizzare una festa ben riuscita è la pianificazione. Scribacchiare qualche nome sul retro di una bolletta del telefono non

68-71 VITA AL COMPUTER c 21-12-2004 17:56 Pagina 69

Per invitare gli amici alla vostra festa potete inviare una sgargiante e-mail con il client di posta IncrediMail (www.incredimail.com)



Grazie alle mappe di Virgilio potete scaricare e modificare delle piantine da includere nell'invito; il Web ormai pullula di siti che offrono questo servizio

Interposta (www.poste.it/online/interposta) è un servizio di Poste Italiane che permette di compilare on-line una lettera che verrà poi recapitata in forma cartacea al destinatario, al costo di 1,19 euro. Un modo comodo e veloce per spedire i vostri inviti

basta: usate invece un foglio elettronico per creare una lista di nomi e associare i relativi indirizzi (di casa e di posta elettronica). Potrete usare in seguito questo elenco per spedire un'e-mail di gruppo o stampare etichette con gli indirizzi da applicare sulla busta degli inviti, usando la funzione "**Stampa Unione**" dei programmi Microsoft. Gli inviti possono essere creati partendo da zero, usando un elaboratore di testi o un programma come Microsoft Publisher, oppure compilati partendo da un modello esistente di Microsoft Office. Per migliorare l'effetto finale è anche possibile stamparli su carte speciali. Le principali aziende produttrici di carta per stampanti forniscono anche kit con biglietti d'auguri personalizzabili, per esempio, con immagini dei Simpson o di altri simpatici personaggi, proprio come quello in figura qui a fianco.

Dov'è la festa?

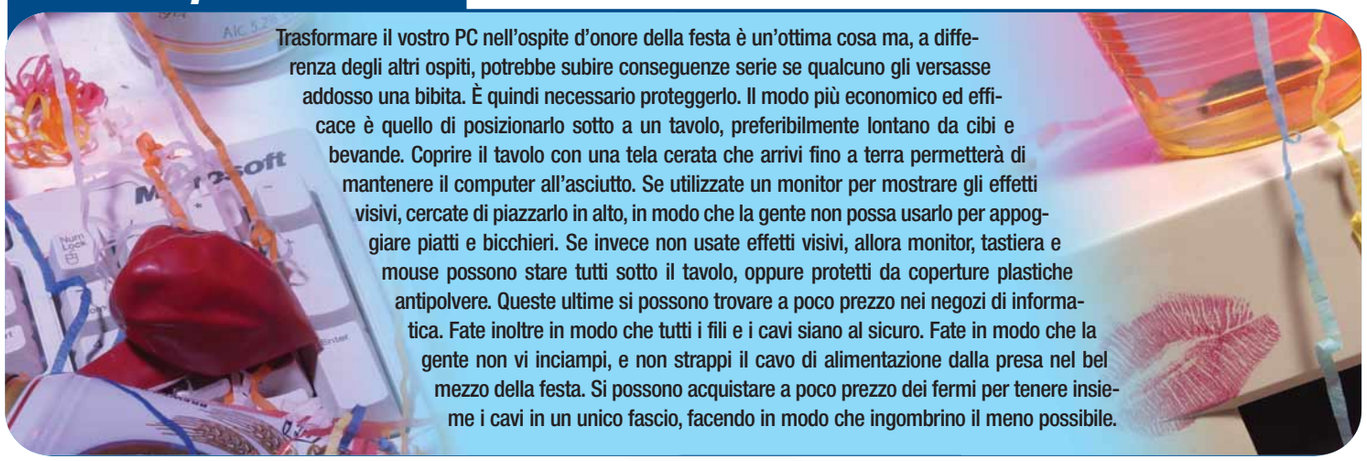
Un invito che si rispetti solitamente include anche l'indicazione del luogo dove si terrà il party, quantomeno l'indirizzo, ma risulta assai più efficace inserire indicazioni precise e, meglio ancora, una bella cartina.
A questo proposito, il sito **http://mappe.virgilio.it** fornisce piantine che possono essere scaricate, personalizzate (con frecce che indichino il percorso esatto, o altre indicazioni) e incluse nell'invito cartaceo o nel messaggio e-mail. Se i vostri visitatori arrivano da luoghi molto lontani, includete nell'invito un link verso il sito stesso.
In tal modo, chi non ha la più pallida idea di dove si trovi casa vostra, può sfruttare appieno le potenzialità del servizio di Virgilio, inserendo il luogo di partenza e quello di destinazione, al fine di ottenere istantaneamente una lista di istruzioni dettagliate.

Col PC c'è più gusto!

Forse l'aspetto più importante di una festa è la scorta di cibi e bevande. Perciò, invece di girovagare per il vostro supermarket di quartiere riempiendo il carrello di pizze surgelate e cartoni di vino scadente, usate i servizi di spesa on-line con consegna a domicilio. Su siti come **www.esselunga.it** potrete fare la spesa in poco tempo e riceverla comodamente a casa. Oltretutto, non rischierete di farvi sfuggire le offerte speciali, visto che sono comodamente raggruppate in una pagina a parte.
Se non avete alcuna di intenzione di mettervi ai fornelli per sfamare i vostri ospiti, esiste anche la possibilità di ordinare del cibo già pronto, direttamente sul Web. Su **www.tramezzino.it**, per esempio, è possibile scegliere tra 24 "gusti" di panini, e farseli recapitare insieme a bibite alcoliche e analcoliche, per organizzare una festa anche con brevissimo preavviso.
Il servizio, al momento, funziona solo a Milano e a Napoli, ma se cercate è probabile che troverete qualcosa

68-71 VITA AL COMPUTER c 21-12-2004 17:56 Pagina 70

Un PC a prova di festa



Trasformare il vostro PC nell'ospite d'onore della festa è un'ottima cosa ma, a differenza degli altri ospiti, potrebbe subire conseguenze serie se qualcuno gli versasse addosso una bibita. È quindi necessario proteggerlo. Il modo più economico ed efficace è quello di posizionarlo sotto a un tavolo, preferibilmente lontano da cibi e bevande. Coprire il tavolo con una tela cerata che arrivi fino a terra permetterà di mantenere il computer all'asciutto. Se utilizzate un monitor per mostrare gli effetti visivi, cercate di piazzarlo in alto, in modo che la gente non possa usarlo per appoggiare piatti e bicchieri. Se invece non usate effetti visivi, allora monitor, tastiera e mouse possono stare tutti sotto il tavolo, oppure protetti da coperture plastiche antipolvere. Queste ultime si possono trovare a poco prezzo nei negozi di informatica. Fate inoltre in modo che tutti i fili e i cavi siano al sicuro. Fate in modo che la gente non vi inciampi, e non strappi il cavo di alimentazione dalla presa nel bel mezzo della festa. Si possono acquistare a poco prezzo dei fermi per tenere insieme i cavi in un unico fascio, facendo in modo che ingombrino il meno possibile.

Glossario

Banda larga: In inglese, broadband. Si usa in genere per indicare un servizio di telecomunicazioni che richiede canali di trasmissione digitali capaci di supportare alte velocità (oltre un milione e mezzo di bit per secondo).

DivX: Codec di compressione video basato sul formato MPEG 4. L'originale codec DivX fu creato da Microsoft, ma ben presto alcuni hacker idearono il DivX;-), un codec compatibile con il formato AVI e senza limitazioni d'uso. Grazie a questo metodo di compressione, il contenuto di un DVD da 90 minuti può essere copiato su un CD-ROM da 700 Mb, senza un'eccessiva perdita di qualità. Spesso l'audio dei DivX è codificato in formato MP3. Un'alternativa è rappresentata dal codec Xvid.

MP3: Sigla che significa "MPEG Audio Layer 3". È il formato di compressione audio più diffuso sulla Rete, che consente di mantenere un'ottima qualità, pur riducendo la dimensione del file anche di una dozzina di volte rispetto al file Wave originale. Un file audio da cinque minuti in due canali a 16 bit e 44.100

segue

di analogo nella vostra zona.
Quella dei tramezzini è solo una delle idee possibili, sia chiaro. Se però preferite qualcosa di più elaborato, date un'occhiata al sito **www.catering.it**, attraverso il quale è possibile contattare molte delle principali aziende che si occupano dell'organizzazione di banchetti. Vale la pena registrarsi al sito, se non altro per avere la possibilità di utilizzare gli inviti on-line. Per quanto riguarda le bevande, esistono diversi servizi che permettono di ordinare vino e magari anche di accedere a qualche interessante offerta speciale. Potreste vedervi recapitare a casa dell'ottimo vino siculo (**www.vinisiciliani.com**) o qualche specialità dell'Alto Adige (**www.vinoaltoadige.com**). Informatevi con accuratezza riguardo i tempi di spedizione, per evitare che le bevande arrivino a festa finita.

PC o juke-box?

Gli inviti sono pronti, cibo e bevande ne avete in quantità, ora non resta che pensare alla cosa più importante: la musica! È molto probabile che sul vostro PC abbiate già hardware e programmi per la festa a sufficienza.
La maggior parte dei PC, infatti, include un lettore audio, come Windows Media Player e almeno una coppia di altoparlanti. Se questi non sono abbastanza potenti, potete usare l'uscita "Line Out" della vostra scheda audio per collegare il PC allo stereo. Per quanto concerne la musica vera e propria, vi raccomandiamo di fare una selezione in anticipo e di creare file MP3 di tutti i brani che animeranno la serata. In tal modo non avrete bisogno di trafficare per tutta la sera con dischi e CD, che nella confusione potrebbero anche andare persi o danneggiati.
Se disponete di un software di masterizzazione come Ahead Nero o Roxio Easy CD Creator o, meglio ancora, un software di gestione dei file MP3 come Magix MP3 Maker o Steinberg MyMP3Pro (si veda l'articolo sul N. 122 di Computer Idea) potrete facilmente estrarre le canzoni dai CD convertendole in formato MP3.
Se alcuni brani irrinunciabili sono registrati su nastro o su vinile, leggete il nostro articolo sul N. 111: vi spiega nel dettaglio come convertirli in formato MP3. Una volta eseguita la scelta dei brani, è sufficiente avere a disposizione un programma come Winamp (**www.winamp.com**) per riprodurli.

Con la strumentazione giusta è possibile convertire i vostri vinili e nastri in formato digitale

68-71 VITA AL COMPUTER c 21-12-2004 17:56 Pagina 71

po pigro e non vuole convertire le proprie canzoni in MP3, può sempre predisporre il collegamento a una radio che trasmette via Web, in **streaming**. Grazie a Windows Media Player (e al suo Sintonizzatore radio) potete scegliere tra centinaia di canali radio, di tutto il mondo. Chiaramente questo strumento è indicato per chi dispone di un collegamento a **banda larga**, per garantire un flusso dei dati continuo. Se la vostra scheda audio è dotata di telecomando, come la Creative Soundblaster Platinum eX, potrete governare il vostro novello juke-box da qualunque punto della stanza, in modo da rimanere vicino ai vostri ospiti, senza perdere il controllo della situazione e salvando argenteria e mobili...

Winamp permette di creare delle playlist per fare in modo che la riproduzione dei brani proceda senza il vostro intervento

Il programma, tra l´altro, offre la possibilità di predeterminare l'ordine di esecuzione (tramite lo strumento **Playlist**) o lasciare che suonino in ordine casuale. Winamp è un'applicazione piccola ma allo stesso tempo versatile, non occupa molta memoria, ha funzioni interessanti come l'aggiunta di dissolvenze tra un brano e l'altro e, soprattutto, è completamente gratuita. Tra l'altro, così come avviene con Windows Media Player, Winamp ha una propria funzione di visualizzazione per creare colorati effetti visivi che cambiano al ritmo di musica. Approfittatene: potete stupire i vostri ospiti con questi effetti speciali, trasformando la vostra stanza in una sorta di discoteca. Chi è trop-

Non solo musica

Se voleste "esagerare", potreste noleggiare un proiettore per visualizzare sulla parete le immagini di un film in DivX, dei videoclip, una presentazione in PowerPoint o qualsiasi altra cosa che vi passi per… il PC.
Per esempio, Siseco (**www.siseco.com**) offre proiettori a noleggio per una giornata, al prezzo di 100 euro. Accertatevi però di avere spazio sufficiente per sistemare anche lo schermo.Un'altra idea potrebbe essere quella di usare una **Web cam**. Logitech Zoom 4000, per esempio, dispone di tutto il software necessario per catturare immagini della pista da ballo (il vostro soggiorno) o per allestire una **videoconferenza** con gli amici assenti.

Fermi così!

Una festa non è tale se non si scattano delle fotografie. Una volta si doveva pazientemente attendere che le foto ritornassero a casa dopo essere state dallo sviluppatore. Chi possiede una fotocamera digitale può istantaneamente trasferire gli scatti sul PC per visualizzarli immediatamente sul monitor, oppure stamparli.
Chi ha una stampante che accetta le schede di memoria, come la Epson Stylus Photo RX500 (208 euro) non ha nemmeno bisogno di avere il PC. Carta e cartucce possono essere acquistate on-line direttamente dal produttore o da altri siti di e-commerce. Gli scatti digitali, una volta trasferiti sul PC, possono anche finire direttamente on-line. Yahoo! per esempio ha un servizio gratuito di Gruppi che permette di ospitare fotografie visibili da tutti i membri.
A tal proposito nel Passo a passo del prossimo numero vi spiegheremo come si utilizza questo strumento.

La festa è finita

Insomma, come abbiamo avuto modo di dimostrare, il PC può rivelarsi un ottimo strumento per organizzare la vostra festa. Peccato però che risulti inutile il mattino dopo, quando è tempo di rimettere tutto a posto.

Glossario

Megahertz, infatti, passa dai 60 Megabyte dell'originale su CD ai 5 Megabyte del formato MP3, se ha un bitrate di 128 Kbps. Questo è possibile grazie a particolari algoritmi di compressione, basati su studi di psicoacustica, che consentono di escludere quelle informazioni audio che l'orecchio umano non percepisce. Chiaramente, maggiori sono le informazioni conservate (e quindi il bitrate), maggiore è la dimensione del file MP3.

Playlist: Istruzioni di riproduzione di più file MP3 sotto forma di un file di testo (con estensione ".m3u") che può essere letto dalla maggior parte dei player MP3.

Stampa unione: È il risultato dell'unione di due documenti: il documento principale che contiene il testo fondamentale di una lettera che rimane uguale in ogni copia e il documento dati, che contiene il testo variabile per ogni lettera (come, per esempio, il nome e l'indirizzo del destinatario).

Streaming: Processo di trasmissione via rete di dati (solitamente audio e video) in flusso costante: in straming, il destinatario dei dati può accedervi durante la loro trasmissione.

Videoconferenza: Collegamento audio-video in tempo reale tra utenti remoti via Rete.

Web cam: Piccola telecamera, destinata a trasmettere immagini in streaming tramite la rete Internet. Utilizzata per chat video o per videoconferenze, la Web cam di solito è un "occhio" collegato alla porta USB del computer. Si tratta di periferiche molto semplici, la cui risoluzione è ridotta.

Fifa Calcio 2005

*"E il sogno diventa realtà... **Hanno vinto la coppa!**"*

È la nuova edizione del gioco calcistico di Electronic Arts Sport con licenza ufficiale FIFA. Questa volta gli sviluppatori della software house canadese hanno optato per un potenziamento della giocabilità invece di limitarsi, come era spesso accaduto in molte delle edizioni precedenti, al solo restyling della grafica. Il cambiamento di direzione si traduce in parte nello sviluppo degli aspetti gestionali legati al mondo del calcio e in parte in una giocabilità sul campo "fisica" e dinamica sullo stile di Pro Evolution Soccer 4, il miglior titolo legato al calcio attualmente in circolazione. Il gioco può essere apprezzato in pieno solo scegliendo la modalità Carriera. Proprio come un allenatore in erba uscito da poco dal "super" corso di Coverciano, vi troverete a scegliere quale squadra guidare tra i team di serie minori (Serie B, First Division eccetera) che vi verranno proposti. L'obiettivo è raggiungere i traguardi stabiliti dalla proprietà: la salvezza, un campionato "tranquillo" o la promozione. Se riuscirete nell'intento, la vostra fama aumenterà e vi verranno poi proposte panchine più importanti. A ogni vittoria in campionato si guadagnano dei punti da spendere per potenziare il vostro staff: l'allenatore dei portieri o degli attaccanti, il personale dedicato alla gestione del reparto finanziario, il talent scout e così via. Potrete poi organizzare la gestione della squadra operando cessioni e acquisti dei giocatori sul mercato e scegliere gli schemi per i calci piazzati, all'interno di un'inusuale ampia disponibilità. Le novità sostanziali riguardano però la giocabilità vera e propria. Provare a eseguire particolare movimenti, come lo stop a rientrare, serpentine, scambi di prima e "dai e vai", offre la gradevole sensazione di trovarsi in mezzo al campo. La stessa introduzione del tocco di prima, pur non risultando così decisiva, contribuisce a incrementare le possibilità di gioco. Ottima poi risultano la fisicità della palla e la riproduzione degli effetti di scontri e tackle vari. Gli effetti audio, i cori da stadio o anche il rumore del semplice contrasto tra giocatori sono riprodotti in maniera egregia. La grafica risulta gradevole, niente di eccezionale, ma funzionale alla giocabilità: il tocco di classe è la riproduzione dei lineamenti somatici dei giocatori più famosi, identici alle controparti reali. Certo rimane ancora una serie di difetti che impediscono al titolo di raggiungere l'eccellenza. L'intelligenza artificiale, soprattutto quella che controlla i giocatori avversari, spesso non è ben bilanciata: i centrocampisti non aggrediscono lo spazio quando dovrebbero, i giocatori spesso cincischiano palleggiando a centrocampo a cinque minuti dalla fine e perdendo uno a zero, o sono colpiti da amnesie difensive semplicemente inspiegabili. Oppure, nel caso opposto, capita di vedere un giocatore che parte a tutta birra sulla fascia senza che sia possibile fermarlo in alcuna maniera se non con una cannonata (una possibilità peraltro esclusa dalle opzioni di gioco). La realizzazione dei calci piazzati risulta poi troppo standardizzata e le modalità di esecuzione finiscono per essere sempre le stesse. Pessima, invece, la telecronaca della coppia Bruno Longhi e Giovanni Galli: è impersonale, e spesso risulta del tutto fuori fase. I giocatori non vengono quasi mai nominati per cognome.
Nel complesso però l'effetto d'insieme di Fifa Calcio 2005 risulta sorprendentemente efficace e il gioco è molto divertente. Consigliato a tutti gli appassionati di calcio.

Lorenzo Cavalca

In dettaglio 8,5 VOTO

Genere: Sport
Produttore: EA Sports (www.easports.com)
Distributore: Eletronic Arts (ww.ea.com)
Prezzo: 60,99 euro

Requisiti

Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium III 700 MHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 32 Mb di memoria

230x287.imp 29-11-2004 10-01 Pagina 1

2 manuali al prezzo di 1

PC MAGAZINE

computer idea

GUIDE COMPLETE GUIDE COMPLETE GUIDE CO

RACCOLTA

n°4

NUOVO!

IN REGALO CD-ROM

DIVENTARE ESPERTI

MOBILE COMPUTING

- I migliori prodotti per la tecnologia mobile
- Sincronizzare il palmare, il notebook e il telefono
- Tutto quello che è necessario sapere sulle connessioni wireless

MOBILE TOOLKIT!

ESERCIZI, TRUCCHI E

- CONFIGURARE UN NETWORK WIRELESS CASA
- COLLEGARE IL NOTEBOOK AL PC FISSO OVUNQUE
- NAVIGARE
- ARCHIVIARE DOCUMENTI IMPORTANTI
- UTILIZZARE MESSENGER PER GES
- LAVORO ONLINE
- STABILIRE CONN

IN REGALO CD-ROM

Il meglio di FOTOGRAFIA DIGITALE

NUOVE fotocamere digitali
NUOVE stampanti e scanner
NUOVI programmi per l'editing di fotografie digitali

Una selezione dei migliori esercizi tratti dalle precedenti guide. 50 pagine di test di nuovi prodotti

Adobe Photoshop Album 2.0 Starter Edition

Recovery 4.3

MENTI E ESERCIZI PER

- VIVACIZZARE I COLORI
- RE CON LE MASCHERE
- RE O TOGLIERE PERSONE
- SCANNERIZZARE
- UTILIZZARE
- CCARE LE FOTOGRAFIE

€ 6,00

sconto 50%

Raccolta Guida Completa n°4, supplemento a Guida Completa n°7 - Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 - art. 1, Comma 1, DCB Milano) - In caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano -

vnu business publications italia

IN EDICOLA DAL 10 DICEMBRE

74 GIOCHI BREVI c 23-12-2004 16:55 Pagina 74

Warhammer 40.000 Dawn of War

SCELTO DA computer idea

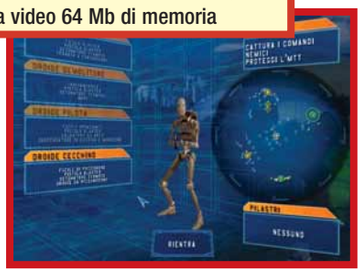
Genere: Strategico in tempo reale
Produttore: THQ/Relic (www.thq.com)
Prezzo: 49,90 euro
Requisiti: Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium IV 1,6 GHz, 368 Mb di RAM, scheda video 32 Mb di memoria
8,5

Fantastico strategico ispirato all'universo futuristico-spaziale del wargame di plastici e miniature Warhammer 40.000. Dawn of War vanta un eccellente motore grafico in grado di riprodurre alla perfezione le dinamiche degli scontri furiosi che costituiscono il marchio di fabbrica del gioco da tavolo. Le quattro razze si contenderanno la vittoria puntando ciascuna sui propri punti di forza: gli Space Marine sfruttando il loro eclettico armamento, gli orchi facendo leva sul numero e sulla loro forza bruta, gli Eldar puntando sulla loro rapidità e furtività e l'Orda ricorrendo alla magia. Vale la pena provare Dawn of War anche solo per assistere a uno scontro in cui decine di unità ben caratterizzate tanto nel look quanto nei movimenti combatteranno all'ultimo sangue l'una contro l'altra in un fragore di armi che si infrangono e di corazze che si piegano. L'ottima caratterizzazione e gestione delle unità e un bilanciato sistema di combattimento rendono l'esperienza di gioco di Dawn of War ricca e appagante.

Lorenzo Cavalca

Star Wars Battlefront

Genere: Sparatutto
Produttore: LucasArts (www.lucasarts.com)
Prezzo: 49,90 euro
Requisiti: Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium III 1 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video 64 Mb di memoria
7



L'ultimo gioco ispirato al mondo di Guerre Stellari è uno sparatutto che ripropone le famose battaglie, oltre ad altri scenari di guerra inediti, ammirati nella celebre saga cinematografica. Star Wars Battlefront punta su vere e proprie battaglie campali in multiplayer, con centinaia di unità che si scontrano e il cui lo scopo è annientare l'avversario piuttosto che conquistare una serie di postazioni chiave. Nella modalità in singolo "Battlefront" è incapace di catalizzare l'attenzione del giocatore a lungo, per un'eccessiva dispersività e semplicità dell'azione. La varietà dei mezzi a disposizione (ben 30) e le diverse classi dei guerrieri non sono sufficienti per stimolare l'interesse e il gioco dopo poco perde del tutto il suo interesse. Diverso invece il giudizio sulla modalità multiplayer: fino a 32 giocatori posso sfidarsi via Internet o LAN, combattendo in squadra e utilizzando in modo cooperativo veicoli e classi. In conclusione Star Wars Battlefront è un titolo discreto, semplice, poco profondo e facile da padroneggiare, ma lontano dai capisaldi del genere.

Alberto Torgano

Evil Genius

Genere: Gestionale
Produttore: Sierra (www.sierra.com)
Prezzo: 39,00 euro
Requisiti: Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium III 800 MHz, 128 Mb di RAM, scheda video con 16 Mb di memoria
8

Un genio del male pianifica la conquista del mondo nascosto in una base segreta. Grazie alla softwarehouse gli Elixir essere cattivi, almeno per gioco, è ora possibile. Ispirato all'immaginario di 007, Evil Genius è un gustoso gestionale che vi mette nei panni di Maximilian, Alexis o Shen Yu, ironiche rappresentazioni dei cattivi dei film di spie. Obiettivo: gestire un impero del crimine, il cui scopo ultimo è la conquista del mondo. Con una grafica graziosa, un'ottima colonna sonora, tanta comicità e un'ottima giocabilità, il titolo Elixir, ispirato allo storico Dungeon Keeper, centra in pieno l'obiettivo di rendere credibile il mondo dello spionaggio. Nonostante qualche pecca nell'intelligenza artificiale Evil Genius si rivela un gioco completo è, soprattutto, molto divertente.

A.T.

in Pillole

> Supercar – Knight Rider 2

Qualcuno ricorda Supercar? Era una storica serie TV di metà anni '80 che vedeva come protagonista il nerboruto David Hasseloff e KITT, un'auto sportiva super computerizzata. Knight Rider 2 è il secondo tentativo di trasporre lo spirito che fece la fortuna della serie TV, un riuscita miscela di scontri a fuoco e corse a tutta velocità, su PC. Purtroppo il gioco soccombe dietro una pessima realizzazione tecnica e una giocabilità prossima allo zero.

Genere: guida
Produttore: Universal/Davilex (www.davilex.com)
Prezzo: 19 euro
Voto: 5

> Shrek 2

Arrivano su PC le avventure del simpaticissimo orco verde. Il gioco in sé è costituito da una serie di puzzle e spezzoni d'avventura che vedono come protagonisti l'orchetto, la principessa Fiona, Ciuchino, il Gatto con gli Stivali e Pan di Zenzero.
La giocabilità non è molto ispirata. Il livello di difficoltà è pressoché inesistente e la grafica, pur accattivante, non fa gridare al miracolo.
Il titolo piacerà di sicuro ai fan più piccoli dello sboccato Shrek.

Genere: Avventura/Piattaforma
Produttore: Activision (www.activision.com)
Prezzo: 31,99 euro
Voto: 6

> Arena – Wars

Strategico privo di fronzoli che punta tutto sull'azione. Pur vantando un impianto grafico di vecchia generazione, la realizzazione delle unità e degli scenari si integra perfettamente con la giocabilità adrenalinica del gioco.
Ampie mappe e la discreta personalizzazione delle sei unità di combattimento a disposizione rendono Arena Wars un gioco appetibile agli amanti del multiplayer.

Genere: Strategico in tempo reale
Produttore: Adcaron/ Kockmedia (www.kochmedia.it)
Prezzo: 30,00 euro
Voto: 6,5

IMPAGINATO 230X287 27-09-2004 13:18 Pagina 1

LOLASOFT TUTTO iL SOFTWARE CHE VUOi

NE ABBiAMO FATTE
Di TUTTi i COLORi

WWW.LOLASOFT.COM

76 SPAZIO CONSOLE c 21-12-2004 17:40 Pagina 76

a cura di Andrea Maselli

Donkey Konga

GAMECUBE
Genere: Musicale
Produttore: Nintendo/Namco (www.namco.com)
Lingua: Italiano
Prezzo: 59,90 euro
7,5

Nel sempre più ricco panorama dei "giochi musicali" (i cosiddetti "rythm game") Donkey Konga si distingue soprattutto per il suo curioso controller: una coppia di bonghi! Il gioco, invece, è oramai già divenuto un classico e consiste nel tenere e scandire il tempo di alcuni famosi brani musicali inclusi. Mentre la musica viene riprodotta, sullo schermo scorrono da destra verso sinistra alcuni simboli che ne rappresentano la ritmica: quando ciascuna icona si sovrappone esattamente a un indicatore fisso, il giocatore deve eseguire l'azione indicata, che può consistere nel percuotere uno dei due bonghi o nel battere le mani. Al crescere del livello di difficoltà le icone scorrono più velocemente e sono via via più numerose. I 12 brani, che spaziano da 99 Red Balloons (Kevin McAlea) a Back For Good (Take That), sono tutti molto orecchiabili e il controller si dimostra molto preciso, anche nella rilevazione del battito delle mani. Divertente, ma non quanto l'indimenticabile Samba de Amigo.

Fable

SCELTO DA computer idea

XBOX
Genere: Gioco di ruolo
Produttore: LionHead Studios/Big Blue Box (www.lionhead.com)
Lingua: Italiano
Prezzo: 59,99 euro
8,5

Non tutti i giochi di ruolo sono uguali. Fable è decisamente "meno uguale" degli altri, dal momento che combina la più classica struttura "di genere" con numerosi elementi apparentemente più appropriati a un gioco come The Sims. Oltre a una ricca sezione fatta di missioni e combattimenti (con tanto di combo e colpi speciali), Fable vanta infatti numerosi aspetti di contorno che costituiscono veri e propri "sotto-giochi". Si va dalla gestione dell'allineamento del personaggio tra bene e male, alla raccolta di "punti fama" dietro esibizione dei propri trofei; dalla possibilità di personalizzare il proprio personaggio in mille modi diversi (anche con tatuaggi e "tagli" alla moda), fino alla possibilità di far innamorare di sé altri personaggi, sposarli, mettere su casa e... arredarla! Splendida la grafica, così come il commento sonoro e l'eccellente doppiaggio che, peraltro, gioca un ruolo significativo nel contesto del gioco. Purtroppo, se si segue soltanto il filone principale dell'avventura, quindici ore sono più che sufficienti a completare il gioco.

Kingdom Under Fire

Kingdom Under Fire miscela con grande maestria azione e strategia in tempo reale, due meccaniche di gioco apparentemente inconciliabili. La difficile operazione riesce soprattutto grazie a un sistema di controllo molto intuitivo che, a parte qualche bizzaria della telecamera, consente di gestire efficacemente le proprie orde anche nelle situazioni più complesse. Così, mentre da una parte si dirigono le truppe verso il nemico, coordinando complesse strategie di attacco, dall'altra si può partecipare in prima persona all'azione, vestendo i panni del condottiero. Nel bel mezzo di ogni battaglia è possibile anche ricorrere a mosse speciali o all'aiuto dei propri alleati, spendendo i punti abilità conquistati durante il combattimento. La gestione strategica non si limita comunque al campo di battaglia, ma si estende alla fase di equipaggiamento e di addestramento degli eroi e delle diverse unità militari. Ricco e sfaccettato, Kingdom Under Fire vanta un motore grafico solido ed efficiente, e una grafica davvero evocativa. Consigliato.

XBOX
Genere: Strategico in tempo reale/Azione
Produttore: Deep Silver/Phantagram (www.phantagram.com)
Lingua: Sottotitoli in italiano
Prezzo: 59,90 euro
8

in Pillole

> Dancing Stage Fusion PS2

Collegate il tappetino alla PlayStation e posizionatelo davanti al televisore. L'occhio di EyeToy vi sta guardando pronto a registrare le vostre mosse. Avviate Dancing Stage Fusion e… ballate a più non posso! Basta seguire le frecce a video e pestare i piedi sulla pedana di plastica. Le canzoni disponibili sono successi pop del momento interpretati da Kylie Minogue, Atomic Kitten, Jamelia, Moloko…

Genere: Party game
Produttore: Konami (www.konami.com)
Prezzo: 53,99 euro
Voto: 8

> Ghost Master: Memorie da Gravenville PS2

Conversione per la console di Sony del celebre titolo per PC che vi pone al comando di un manipolo di fantasmi dediti a spaventare i malaugurati abitanti di case o località, più o meno stregate. La versione per PlayStation 2 delude però per un sistema di comandi inefficace e un comparto video e, soprattutto audio, deludenti e approssimativi. Si salva solo la giocabilità.

Genere: Strategico in tempo reale.
Produttore: Empire (www.empire.com)
Prezzo: 59, 99 euro
Voto: 6

> Animal Crossing NGC

La vita scandita dall'orologio della console. Questo è Animal Crossing. Dieci minuti trascorsi nel gioco corrispondono a dieci minuti reali. A Natale gli abitanti del paese di Animal Crossing si scambiano i regali; la mattina passa il camion dell'immondizia per prelevare i rifiuti. Animal Crossing è una bella idea, ma sviluppata in modo poco profondo. La sostanza del gioco è ridurre la vita a un Tamagotchi. Da giocare a piccole dosi, nonostante l'aspetto innocuo e infantile tipico di molte produzioni giapponesi.

Genere: Gestionale
Produttore: Nintendo (www.nintendo.com)
Prezzo: 58 euro
Voto: 7

365 giorni in fiera

www.fieralibro.net

10.000 titoli a portata di un click

365 Giorni in Fiera ti regala

12 euro di buono libri!

Cosa aspetti? vai su www.vnunet.it
e scegli il titolo da ricevere comodamente a casa.

Offerta riservata agli utenti registrati di vnunet, valida fino al 31-01-05, non cumulabile con altre offerte. Il buono libri del valore di 12 euro può essere utilizzato per l'acquisto di libri sul sito www.fieralibro.net Per informazioni scrivere a info@fieralibro.net - Copyrigt Seiway SpA

78 DVD c 21-12-2004 17:38 Pagina 78

a cura di Marco Passarello

Guerra e dopoguerra

La Seconda Guerra Mondiale continua anche dopo sessant'anni a influenzare profondamente il nostro mondo e il nostro immaginario. Insieme a uno dei migliori e più realistici film su questo conflitto, vi presentiamo un thriller il cui "cattivo" è un nazista sfuggito alla cattura, e un altro in cui un giornalista cresciuto in tempo di guerra rivive la sua infanzia nel ricordo della madre.

Il Maratoneta

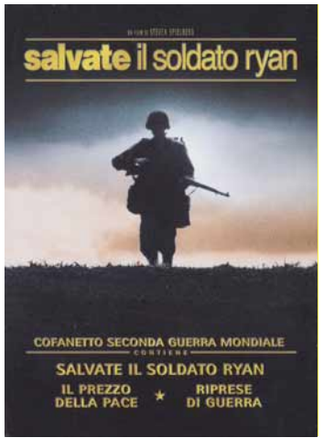
In dettaglio

Il Maratoneta (Tha Marathon Man, 1976)
Distributore: Paramount
Regia: John Schlesinger
Interpreti: Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider, Marthe Keller
Video: 1,78:1 - Anamorfico
Audio: Dolby Digital 5.1 (inglese), mono
Lingue: Italiano, inglese e altre 2
Sottotitoli: Italiano, inglese e altre 7
Extra: Documentari, dietro le quinte, trailer
Prezzo: 25,77 euro

Valore artistico 8
Spettacolarità 8
Realizzazione tecnica 8

Uno studente universitario con l'hobby della maratona rimane sconvolto dall'assassinio del fratello. Decide di indagare nelle misteriose attività del morto sperando di scoprire chi l'ha ucciso, e si troverà coinvolto in un gioco di spie orchestrato da uno spietato criminale nazista. La trama di "Il Maratoneta" è complicata, ben costruita e avvincente, ma non particolarmente originale. Avrebbe potuto essere un thriller come tanti se a dirigerlo non ci fosse un regista abile come John Schlesinger e, soprattutto, se a interpretarlo non ci fossero due colossi come Dustin Hoffman e Laurence Olivier, che ne hanno fatto un film memorabile: ha resistito benissimo all'usura del tempo. Dopo aver visto il dentista nazista di Olivier, non riuscirete più a farvi curare una carie. L'edizione in DVD contiene qualche interessante contenuto speciale, ma il sonoro italiano è rimasto in mono.

Salvate il Soldato Ryan



In dettaglio

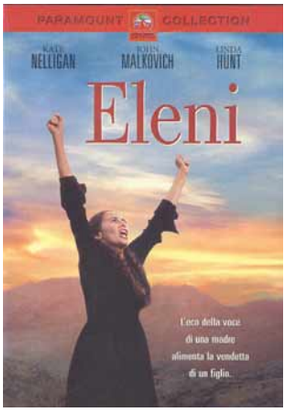
Salvate il Soldato Ryan (Saving Private Ryan, 1998)
Distributore: Paramount
Regia: Steven Spielberg
Interpreti: Tom Hanks, Matt Damon, Vin Diesel
Video: 1,78:1 - Anamorfico
Audio: Dolby Digital 5.1
Lingue: Italiano, inglese
Sottotitoli: Italiano, inglese
Extra: Documentari, dietro le quinte
Prezzo: 29,99 euro

Valore artistico 9
Spettacolarità 10
Realizzazione tecnica 10

L'esercito americano è riuscito a sbarcare in Normandia, ma a prezzo di una tremenda carneficina. La signora Ryan ha perso in guerra tutti i suoi figli, tranne uno; la prassi vuole che il sopravvissuto venga esonerato dal combattimento e possa ritornare alla famiglia. Alla pattuglia del capitano Miller viene perciò affidato il compito di trovare il soldato Ryan nel caos della Francia invasa e riportarlo a casa. Ma ha senso rischiare la vita di tanti uomini per salvarne uno solo? Il film di Spielberg è stato spesso semplicisticamente considerato un'opera di propaganda dell'interventismo americano. In realtà si tratta di un film problematico, con molte più domande che risposte, che mette in evidenza come la guerra e la morale tendano a escludersi a vicenda . E non nasconde minimamente la violenza bellica, che anzi è mostrata con una crudezza senza precedenti. Dal punto di vista tecnico, è un capolavoro assoluto: le scene di battaglia sono ineguagliate per chiarezza e realismo. Per noi, un grande film.
L'edizione commemorativa per il sessantesimo anniversario dello sbarco offre non solo un intero DVD di contenuti speciali, ma altri due dischi con documentari sulla Seconda Guerra Mondiale, a un prezzo più che conveniente.

Eleni

Un giornalista greco-americano si reca in Grecia per un servizio e ne approfitta per indagare sul mistero che lo tormenta: chi ha ucciso la madre nel corso delle lotte intestine alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Gestito su due piani temporali, il presente e gli anni della guerra, "Eleni" ha una storia interessante, ma la realizzazione non si discosta molto da quella di un buono sceneggiato televisivo. Interessante vedere John Malkovich agli inizi della carriera. Anche l'edizione in DVD non aggiunge migliorie o contenuti extra.



In dettaglio

Eleni (1985)
Distributore: Paramount
Regia: Peter Yates
Interpreti: Kate Nelligan, John Malkovich, Linda Hunt
Video: 4/3 - Anamorfico
Audio: Mono (italiano), Dolby Surround 2.0
Lingue: Italiano, inglese e altre 3
Sottotitoli: Italiano, inglese e altre 14
Extra: -
Prezzo: 25,77 euro

Valore artistico 7
Spettacolarità 8
Realizzazione tecnica 7

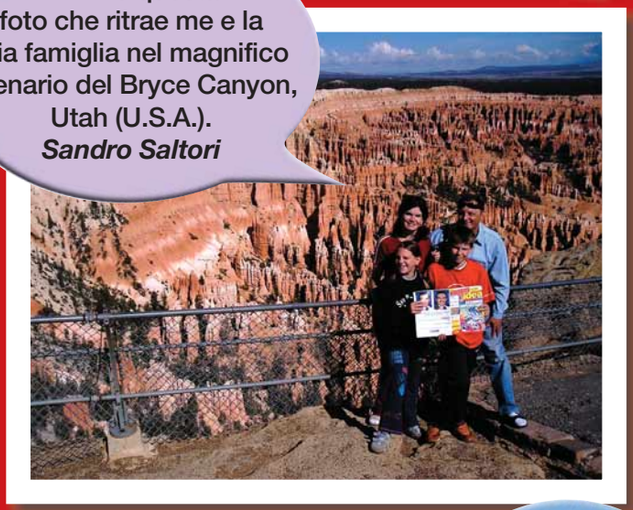
79 ALBUM c 21-12-2004 17:37 Pagina 79

Guarda chi ci legge!

Continuiamo a ricevere foto di lettori di Computer Idea in spiaggia e sotto il sole, ma ormai ci aspettiamo da voi la neve (a meno che non abbiate passato le vacanze di Natale ai tropici). Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a Computer Idea, via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo (MI), oppure via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com.

Un saluto a tutto lo staff di ''Computer idea'' *Papà Stefano Pietrosanti e Martina*

Non possono mancare, insieme alla rivista amica, i miei migliori amici: il cane Trucy e le "pie bovine".



Vi invio questa foto che ritrae me e la mia famiglia nel magnifico scenario del Bryce Canyon, Utah (U.S.A.). *Sandro Saltori*

Lettura in una giornata rilassante al fiume. *Wilma Spada e Federico*

Computer Idea si può e si deve leggere anche ad alta quota: qui siamo sul Monte Peralba, Sappada (BL) a 2.694 metri. *Rino Muratore*

Mia figlia mi ha rubato la rivista e se la sta leggendo sotto lo splendido sole di Numana (AN). *Maurizio Catanzani da Terni*

abb05_coup_dpag 21-12-2004 16:31 Pagina 1

ABBONATI A COMPUTER IDEA

3 MESI 38% DI SCONTO

1 ANNO 40% DI SCONTO

2 ANNI 45% DI SCONTO

1 ANNO EURO 41,60

CON DUE RACCOGLITORI OMAGGIO

vnu business publications italia

OFFERTA RISPARMIO
• 1 ANNO - 26 NUMERI € 25,00
INVECE DI € 41,60 CON IL 40% DI SCONTO

OFFERTA FEDELTÀ
2 ANNI - 52 NUMERI € 46,00
INVECE DI € 83,20 CON IL 45% DI SCONTO

OFFERTA DI STAGIONE
3 MESI - 8 NUMERI € 7,00
INVECE DI € 12,80 CON IL 25% DI SCONTO

OFFERTA PREMIO
1 ANNO - 26 NUMERI
+ 2 RACCOGLITORI € 41,60

ABBONAMENTO COMPUTER IDEA 2005

* I raccoglitori abbinati all'offerta annuale verranno spediti a pagamento avvenuto.

ABBONATI ONLINE SU WWW.VNU.IT/CIABBON.ASP
10% DI SCONTO EXTRA PER CHI PAGA CON CARTA DI CREDITO

RITAGLIARE IL COUPON E SPEDIRE VIA FAX AL N° 0266034290
INVIARE A: VNU bpi - Ufficio abbonamenti - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI)

Sì, desidero abbonarmi a COMPUTER IDEA e scelgo una di queste quattro proposte:

1 OFFERTA RISPARMIO
1 ANNO - 26 NUMERI (1ci04s) € 25,00 INVECE DI € 41,60 CON IL 40% DI SCONTO

2 OFFERTA FEDELTÀ
2 ANNI - 52 NUMERI (2ci04s) € 46,00 INVECE DI € 83,20 CON IL 45% DI SCONTO

3 OFFERTA DI STAGIONE
3 MESI - 8 NUMERI (3ci04s) € 7,00 INVECE DI € 12,80 CON IL 25% DI SCONTO

4 OFFERTA PREMIO
1 ANNO - 26 NUMERI (4ci04s) + 2 RACCOGLITORI EURO 41,60

Per il pagamento ☐ Attendo il vostro bollettino di pagamento
☐ Con carta di credito ☐ Am. Express ☐ Visa ☐ Diners ☐ CartaSi

n° _____ Scad. _____

Firma _____

L'abbonamento deve essere intestato a:

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n° _____ Tel _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
e-mail _____
Professione _____

Consenso ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 28 della legge 675/96 e del DPR 318/99. Letta la nota informativa, riportata su questa rivista, esprimi il tuo consenso, al trattamento ed alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ai soggetti che svolgono le attività indicate nella informativa stessa al solo fine dell'attivazione del tuo abbonamento. In mancanza del tuo consenso la registrazione non potrà essere eseguita e conseguentemente non potremo attivare il tuo abbonamento. Accetto ☐ Non accetto ☐ Esprimi/nega il tuo consenso alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ad aziende terze che ne facciano richiesta a fini pubblicitari e di marketing. Accetto ☐ Non accetto ☐

* offerta valida solo per l'Italia fino al 31/01/2005

nel numero 130

> in edicola il 2 febbraio

Gli Speciali di Computer Idea

Le tecnologie del futuro

Vi anticipiamo tutte le **meraviglie tecnologiche** che ci **stupiranno nel 2005**. Alcune sono già nei negozi, altre faranno la loro apparizione soltanto a fine anno. Ecco una **guida completa** per "interpretare" le novità, **orientarsi nella scelta e pianificare** con attenzione i propri acquisti.

Il nostro sistema operativo non ci soddisfa più come un tempo. Anche perché **siamo diventati più esperti** ed esigenti. **I software per ottimizzare, personalizzare** e sfruttare a fondo ogni caratteristica di **Windows** sono proprio quello che fa al caso nostro, usiamoli.

Il vostro budget non vi consente di **acquistare un nuovo computer portatile**? E allora **compratelo "d'occasione"**! Ma seguite i **nostri consigli** per **sfuggire alle trappole** dei "soliti furbi".

I contenuti sono soggetti a cambiamenti

computer idea — vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione: Mario De Ascentiis, Responsabile di redazione (caposervizio), mario.deascentiis@bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Marco Passarello, marco.passarello@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione, Marco Bonanomi, Paolo Canali, Silvia Castoldi, Antonio Fittipaldi, Marina Macri, Gianluca Rogiani, Anna Stefani, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione: Marco Passoni Coordinamento grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Renata Lavizzari, essegrafika** Impaginazione - **Studio Armando Chitolina** Progetto grafico - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Image Bank** Illustrazioni - **Korygraf** Illustrazioni - **The Stock Illustration Source** Illustrazioni - **Zefa** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG)** Stampa - **Bama Trezzo S/Adda (MI)** Fotolito - **Distribuzione esclusiva Italia** m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Angelo Rizzoli, 2 - 20132 Milano - Tel: 02 25821 - Fax 02 25825205 - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034219

Direzione: Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Marco Calvi Product Manager, marco.calvi@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.

Licensing: Computer Idea is available for international licensing. Please contact Joanna Mitchell at joanna_mitchell@vnu.co.uk for more information.
I contenuti di Computer Idea sono disponibili su licenza. Per favore contattare Joanna Mitchell - joanna_mitchell@vnu.co.uk - per ulteriori informazioni.

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail abbonamenti@bp.vnu.com

N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti:
14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia - Casella Postale 68 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60 - Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

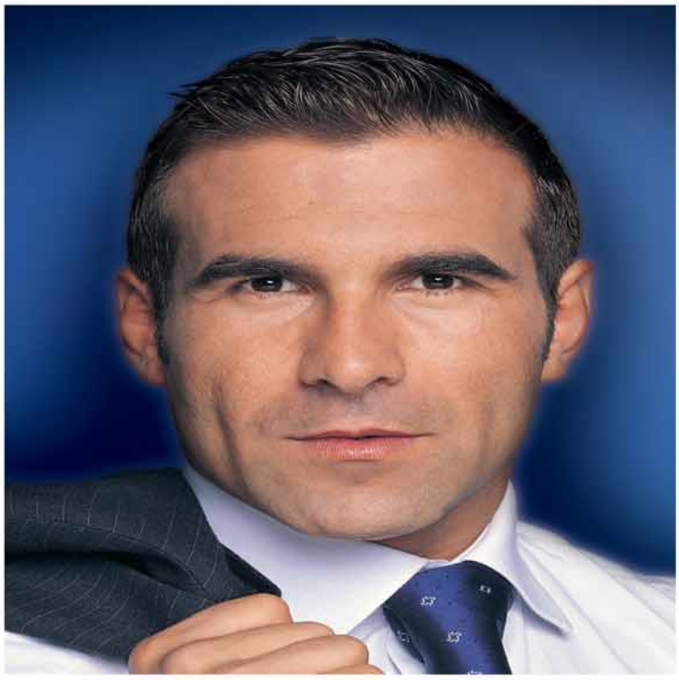
Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo: abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Testata associata: A.N.E.S.
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata — CONFINDUSTRIA

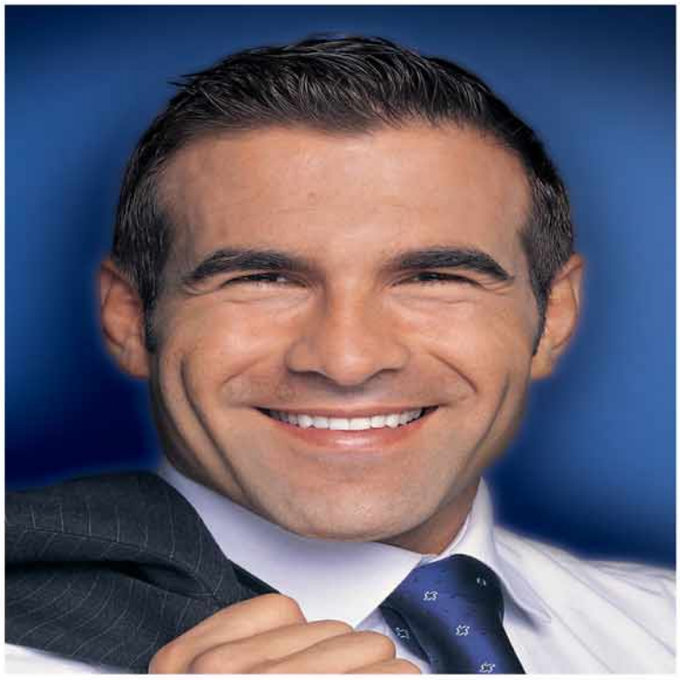
Tiratura del presente numero: 200.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse.
Il titolare del trattamento dei dati personali è VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede legale in Cinisello Balsamo (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
• società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte VNU Business Publications Italia S.r.l;
• soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
• soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.
Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso VNU Business Publications Italia S.r.l.
Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia s.r.l. - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).
Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it



Stampata con cartuccia originale



Stampata con cartuccia Refill

L'unica differenza ce l'hai stampata in faccia.
Con Refill risparmi fino al 70%.

Solo con Refill, da 10 anni il leader del consumabile compatibile per stampanti, hai la più vasta scelta di soluzioni all'altezza degli originali per qualità, performance, fedeltà al colore.

Scegli Refill e sorridi! Hai trovato il massimo, spendendo il minimo.

SPEDIZIONE A SOLI **4 EURO***

NUOVA LINEA QS - INCHIOSTRI AD ALTA COMPATIBILITA' CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' PREZZO**	
Inchiostro **Nero** Serie QS **120** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 12.60
Inchiostro **Nero** Serie QS **250** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 22.50
Inchiostro **Colore** Serie QS (Magenta, Ciano, Giallo) **3 x 20** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 10.80
Inchiostro **Colore** Serie QS (Magenta, Ciano, Giallo) **3 x 60** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 22.50
Inchiostro **Colore** Serie QS (Magenta, Magenta Photo, Ciano, Ciano Photo, Giallo) **5 x 60** ml per Epson	€ 27.00

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

COMPATIBILE CANON-EPSON**	
4 cartucce per Canon BCI-3 (una per colore)	€ 14.40
2 cartuccia nero + 2 colore per Canon BC 21/24	€ 9.00
2 cartucce nero + 2 colore non Intellidge per Epson	€ 16.20
2 cartucce nero + 2 colore Intellidge per Epson	€ 25.20
2 cartucce nero + 3 colore per Epson C80, C82, C64, C84 da	€ 34.20
2 cartucce nero + 5 colore per Epson R200 e R300	€ 44.10

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

COMPATIBILE HEWLETT PACKARD**	
1 cartuccia nero #45 o #15 o #29 o #20	€ 17.10
1 cartuccia colore #78 o #23 o #25	€ 22.50
3 flaconi da 20 ml colore + accessori	€ 14.40
1 flacone da 120 ml nero + accessori	€ 16.20

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

STORAGE	
Confezione Video Case x DVD - Conf. 100pz.	€ 28.50

prezzi IVA inclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

Inchiostri - Toner - Cartucce Inkjet - Storage & Media

Refill Libertà di stampa

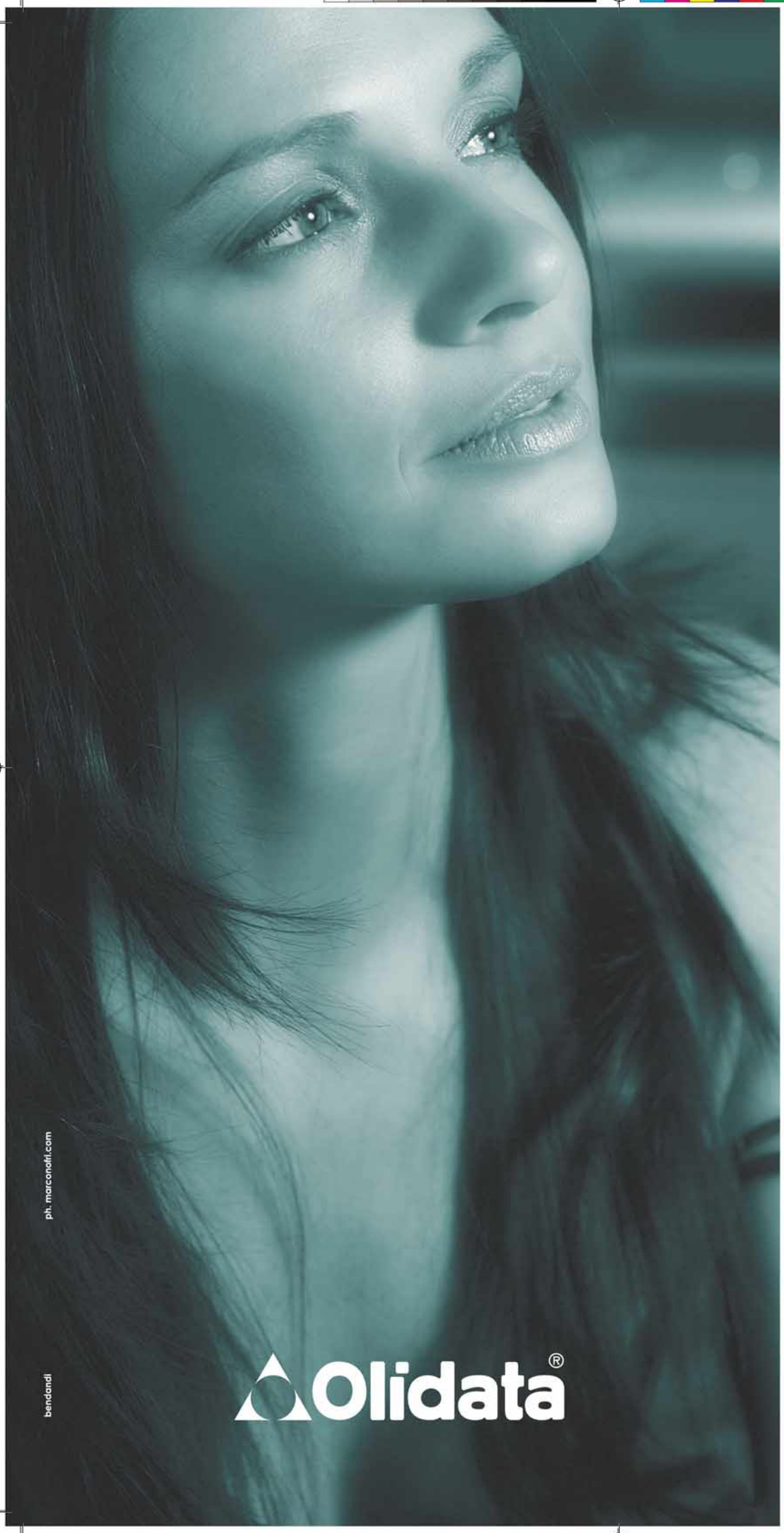
® **Ordina via Telefono, Fax, Email o Internet**
Via Fornaciari Chittoni 25/27
42100 Villa Bagno (RE)
Tel. 0522.34.39.11 - Fax 0522.34.39.34
www.refill.it

IN RETE **RISPARMI** IL **10%** IN PIU'* SU TUTTI I PRODOTTI COMPATIBILI E L'INCHIOSTRO DIGITANDO IL CODICE **LDOPBN**

Refill è un marchio registrato di proprietà Refill s.r.l.: vietata la riproduzione in qualsiasi forma. I marchi citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari e sono citati solo a scopo di mostrare la compatibilità dei nostri prodotti. Il numero di ricariche è riferito sempre al modello di cartuccia con minor capienza. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso.
Le offerte sopracitate sono valide solo per gli ordini eseguiti via internet o presso la sede di Reggio Emilia. **Tutti i prezzi indicati sono IVA Compresa e al netto dello sconto del 10% al quale si ha diritto inserendo durante un ordine online, il codice promozione (indicato in questa pubblicità nel riquadro rosso) prima di confermare il carrello. *Operazione promozionale valida fino al 31/01/2005.

idb advertising.com

Documento2 26-07-2004 18:07 Pagina 1



Risposte per oggi e domani

Non chiederti cosa sia in grado di fare per te: probabilmente molto più di quello che immagini.

Il Notebook Olidata® Stainer ™ XT 8000 è basato sul processore AMD Athlon 64 che gli permette di sfruttare al meglio tutte le applicazioni software in commercio e di essere senza alcun tipo di costo o spesa aggiuntiva, pronto per l'utilizzo dei prossimi applicativi a 64 bit. In questo modo acquistandolo non dovrai preoccuparti di dover cambiare notebook nel momento in cui la tecnologia o le tue necessità software si modificheranno.

Lo Stainer™ XT 8000 è uno strumento incredibilmente versatile dal look raffinato: il suo schermo da 15" TFT, la scheda video da 64MB, l'ottima batteria e una garanzia Olidata di due anni di cui il primo Pick Un & Return completano la configurazione. Grazie a queste caratteristiche, Stainer XT 8000 é progettato per tutti coloro che quotidianamente nello studio o nel lavoro necessitano di un computer portatile molto veloce e potente.

Se desideri acquistarlo, rivolgiti ad uno dei Rivenditori Olidata (www.olidata.it) che sono in grado di garantirti soluzioni, progetti, consulenza e assistenza post-vendita.

AMD 64 Athlon™

© 2002 Advanced Micro Devices, Inc. Tutti i diritti riservati. AMD, il logo AMD Arrow, AMD Athlon, AMD Duron e relative comb naz oni, sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc.

Olidata consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per computer portatili versatili.